



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Relazione Annuale 2025

Nucleo di Valutazione

(artt. 12-14 D.Lgs. 19/2012)



Nucleo di Valutazione

La presente relazione è stata predisposta dal Nucleo di Valutazione (NuV) nominato con DR n.640 del 02/8/2022 e DR n. 559/2023 per il triennio 2022-2025 e in carica fino al 15/9/2025 (con esclusione della componente studentesca in carica fino all'1/7/2025 e rinnovata a partire dal 2/7/2025 con DR n.593/2025):

Bienati Luisa	Coordinatrice Componente esterno	Professoressa Ordinaria di Letteratura Giapponese	Università Ca' Foscari Venezia
Garzitto Maria Lisa	Componente esterno	Libera professionista	-
Porzionato Marco	Componente esterno	Direttore Generale	Università degli Studi della Basilicata
Zaninotto Enrico	Componente esterno	Professore Ordinario di Economia e gestione delle Imprese	Università degli Studi di Trento
Milotti Edoardo	Componente interno	Professore Ordinario di Fisica Sperimentale	Università degli Studi di Trieste
Nardini Andrea	Componente interno	Professore Ordinario di Fisiologia Vegetale	Università degli Studi di Trieste
Nunin Roberta	Componente interno	Professoressa Ordinaria di Diritto del Lavoro	Università degli Studi di Trieste
Pozza Michelangelo	Rappresentanza studentesca (in carica al momento dell'approvazione della parte con scadenza 30/4/25)	Studente	Università degli Studi di Trieste
Vasilic Dunja	Rappresentanza studentesca (in carica al momento dell'approvazione della parte con scadenza 30/4/25)	Studentessa	Università degli Studi di Trieste
Battistiol Federico	Rappresentanza studentesca (in carica al momento dell'approvazione della parte con scadenza 31/10/25)	Studente	Università degli Studi di Trieste
Sisli Mehmet Deniz	Rappresentanza studentesca (in carica al momento dell'approvazione della parte con scadenza 31/10/25)	Studente	Università degli Studi di Trieste



Nucleo di Valutazione

Il documento viene preso in carico dal NuV nominato con D.R. n. 911, prot. 173659 dd. 26.09.2025 per il triennio 2025/2028 e dal D.R. n.593/2025, prot. n.98956 del 20/06/2025 per la componente studentesca con la seguente composizione:

Calafà Laura	Coordinatrice Componente esterno	Professoressa Ordinaria di Diritto del lavoro	Università degli Studi di Verona
Piazza Tommaso	Vice-Coordinatore Componente esterno	Dirigente Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni	Università Ca' Foscari di Venezia
Furlanetto Sandra	Componente esterno	Professoressa Ordinaria di Chimica Analitica	Università degli Studi di Firenze
Garzitto Maria Lisa	Componente esterno	Libera professionista	-
Adami Gianpiero	Componente interno	Professore Ordinario di Chimica Analitica	Università degli Studi di Trieste
Gallenti Gianluigi	Componente interno	Professore Ordinario di Economia ed estimo rurale	Università degli Studi di Trieste
Nardini Andrea	Componente interno	Professore Ordinario di Fisiologia Vegetale	Università degli Studi di Trieste
Battistiol Federico	Rappresentanza studentesca	Studente	Università degli Studi di Trieste
Sisli Mehmet Deniz	Rappresentanza studentesca	Studente	Università degli Studi di Trieste

E-mail: nucleo@amm.units.it

Le relazioni ed i documenti del Nucleo sono reperibili sul sito Internet:

[**Nucleo di Valutazione**](#)

Il supporto al Nucleo di Valutazione è svolto [**dall'Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico.**](#)

Approvata nelle riunioni del Nucleo di Valutazione del 23/04/2025, 11/09/2025, 15/10/2025



SOMMARIO

SEZIONE I VALUTAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ	6
CAPITOLO 1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	8
CAPITOLO 2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS E DEI DOTTORATI DI RICERCA	19
2.1 CORSI DI STUDIO DI I E II LIVELLO	19
CAPITOLO 3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE	26
3.1. Politiche di Ateneo per Ricerca, Terza Missione	26
3.1.1 RICERCA E TERZA MISSIONE NEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO	26
3.1.2 LA RICERCA NEL PIANO STRATEGICO 2023-2026	26
3.1.3 IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA RICERCA	27
3.1.4 POLITICHE DI ATENEO PER OPEN ACCESS ED ETICA ED INTEGRITÀ DELLA RICERCA	28
3.1.5 LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DEL SISTEMA AQ NELL'AMBITO IPS-TM	29
3.1.6 LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PIANI STRATEGICI DIPARTIMENTALI	31
3.2. Corsi di Dottorato di Ricerca	33
CAPITOLO 4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI	35
CAPITOLO 5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014	39
5.1 OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI	39
5.2 MODALITÀ DI RILEVAZIONE	41
5.2.a. Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche Come si evince dalla Relazione del PQ, nell'a.a.2023/24 la rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse è proseguita in modalità online, in linea con quanto avviato negli anni accademici precedenti.	41
5.2.b. Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva e sugli esami sostenuti	42
5.2.b.1 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva dell'a.a.2023/24	43
5.2.b.2 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sullo svolgimento degli esami sostenuti nell'a.a.2023/24	44
5.2.c. Rilevazione online delle opinioni dei/delle docenti	44
5.2.d. Rilevazione delle opinioni di laureandi e laureati e di dottori di ricerca e diplomati dei corsi di master di I e II livello (Indagini AlmaLaurea)	45
5.2.e. Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che ospitano gli studenti e le studentesse per stage/tirocinio	45
5.2.f. Rilevazione delle opinioni dei dottorandi (questionari ANVUR - AVA3)	46
5.3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI	47
5.3.a. Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche	47
5.3.a.1 Copertura della rilevazione	47
5.3.a.2 Livelli di soddisfazione degli studenti e delle studentesse	49
5.3.b. Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva e sugli esami sostenuti	58



Nucleo di Valutazione

5.3.b.1 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva	59
5.3.b.2 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sullo svolgimento degli esami sostenuti	62
5.3.c. Rilevazione online delle opinioni dei/le docenti/e	65
5.3.d. Rilevazione delle opinioni dei/delle laureandi/e e dei/delle laureati/e (Indagini AlmaLaurea)	66
5.3.e. Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che ospitano gli studenti per stage/tirocinio	70
5.3.f Rilevazione delle opinioni dei dottorandi (questionari ANVUR - AVA3)	70
5.4. DIFFUSIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI	72
5.5 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI	75
SEZIONE II VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	77
1. Sistema di misurazione e valutazione della performance	77
2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico	82
2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance	85
SEZIONE III RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	89
SEZIONE ALLEGATI	99
Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS	99
Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	107
Allegato: Indicatori AVA3	108
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)	110
APPENDICE A - LEGENDA ACRONIMI	113



SEZIONE I VALUTAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ

La presente relazione è stata predisposta dal Nucleo di Valutazione (NuV) nominato con DR n.640 del 02/8/2022 e DR n. 559/2023 per il triennio 2022-2025 e in carica fino al 15/9/2025 (con esclusione della componente studentesca in carica fino all'1/7/2025 e rinnovata a partire dal 2/7/2025 con DR n.593/2025):

- Luisa Bienati, Componente esterno, Professoressa Ordinaria di Letteratura Giapponese, Università Cà Foscari Venezia – **Coordinatrice**;
- Enrico Zaninotto, Componente esterno, Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, Università di Trento – **Vice-Coordinatore**;
- Maria Lisa Garzitto, Componente esterno, Libera professionista;
- Marco Porzionato Componente esterno, Direttore Generale Università degli Studi della Basilicata;
- Edoardo Milotti, Componente interno, Professore Ordinario di Fisica Sperimentale;
- Andrea Nardini, Componente interno, Professore ordinario di Fisiologia Vegetale;
- Roberta Nunin, Componente interno, Professoressa Ordinaria di Diritto del Lavoro;
- Dunja Vasilic, Rappresentante degli Studenti (in carica al momento dell'approvazione della parte con scadenza 30/4/25);
- Michelangelo Pozza, Rappresentante degli Studenti (in carica al momento dell'approvazione della parte con scadenza 30/4/25);
- Federico Battistiol (in carica al momento dell'approvazione della parte con scadenza 31/10/25);
- Mehmet Deniz Sisli (in carica al momento dell'approvazione della parte con scadenza 31/10/25).

Dal punto di vista operativo il NuV, per la stesura della presente sezione, ha proceduto costituendo quattro gruppi di lavoro (Sistema di AQ di Ateneo, Sistema AQ a livello dei CdS, Sistema AQ per la Ricerca e la terza missione, Rilevazione Opinione degli studenti) che hanno analizzato preliminarmente la documentazione di loro pertinenza proponendo una serie di osservazioni. Successivamente il NuV ha lavorato collegialmente, pertanto la presente relazione ne è espressione unanime.

Il NuV ha voluto analizzare tra l'altro il livello di attenzione che l'Ateneo, in tutte le sue componenti, ha avuto nei confronti delle proprie raccomandazioni, nonché dei rapporti del Presidio della Qualità (PQ), delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e delle opinioni degli studenti, al fine di meglio comprendere il processo di autovalutazione dell'Ateneo ed in quale misura tale processo abbia seguito i criteri e gli indicatori ANVUR.

Per la valutazione del sistema qualità a livello di Ateneo sono stati esaminati i documenti elencati di seguito, che, oltre ad essere accessibili sul sito di Ateneo, sono stati raccolti in una cartella condivisa dedicata a disposizione del NuV. Per comodità di consultazione, si allegano le Relazioni 2025 del Presidio della Qualità quali parti integranti della presente relazione.

Per il sistema di AQ a livello di Ateneo:

- Relazione del Presidio della Qualità 2025 sullo stato di attuazione del Sistema di AQ (SAQ);
- Relazione del Presidio della Qualità sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto per l'a.a.2023/24 (in allegato al capitolo 5);



Nucleo di Valutazione

- Piano strategico 2023/2026 dell'Università degli Studi di Trieste;
- Riesame del SAQ 2025;
- Riesame del SDG 2024;
- Linee Guida per il Sistema di AQ di Ateneo (approvate dal PQ il 10/4/2025);
- Relazione annuale 2024 del NuV;
- Sistema degli indicatori ANVUR 2024 a livello di Ateneo;
- Documento di Autovalutazione di Sede (predisposto per la visita di Accredimento periodico 2025).

Per il sistema di AQ a livello dei CdS e dei Dottorati di ricerca:

- Relazioni CPDS 2024;
- Rapporti ciclici di Riesame 2024;
- Schede di Monitoraggio Annuale 2024;
- Schede SUA-CdS;
- Rapporti ciclici di riesame dei PhD.

Per il sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione e dei Dottorati di ricerca:

- Rapporti di Riesame Dipartimenti 2024;
- Rapporti ciclici di riesame dei PhD.

Il documento viene preso in carico dal NuV nominato con D.R. n. 911, prot. 173659 dd. 26.09.2025 per il triennio 2025/2028 e dal D.R. n.593/2025, prot. n.98956 del 20/06/2025 per la componente studentesca con la seguente composizione:

- Prof.ssa Laura Calafà, Professoressa Ordinaria di Diritto del Lavoro, Università degli Studi di Verona - Coordinatrice
- Dott. Tommaso Piazza, Dirigente Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni, Università Ca' Foscari di Venezia - Vice-Coordinatore
- Prof. Gianpiero Adami, Professore Ordinario di Chimica Analitica - Componente interno
- Prof.ssa Sandra Furlanetto, Professoressa Ordinaria di Chimica Analitica, Università degli Studi di Firenze - Componente esterno
- Prof. Gianluigi Gallenti, Professore Ordinario di Economia e Estimo rurale - Componente interno
- Dott.ssa Maria Lisa Garzitto, Libera professionista - Componente esterno
- Prof. Andrea Nardini, Professore Ordinario di Fisiologia Vegetale - Componente interno
- Sig. Federico Battistiol - Componente studente
- Sig. Mehmet Deniz Sisli - Componente studente

Il NuV condivide l'impostazione della Relazione trasmessa dal NuV del mandato 2022/25 e ne fa propri i contenuti pur introducendo alcune integrazioni al testo.



CAPITOLO 1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

APPROVAZIONE NUV: 23/04/2025;

INVIO ANVUR: 30/04/2025;

ALLEGATI: Relazione-PQ-2025-SAQ-finale-approvata-22-7/25; RelazioneNUV-BILANCIO-2024;

Dashboard-Anvur-Grafici-ambito B

Sulla base delle indicazioni contenute nelle “Linee guida ANVUR per la relazione 2024” vengono ora esaminati gli elementi significativi che riguardano il Sistema di AQ e la sua efficacia e la qualità dei servizi offerta agli studenti.

Sulla base delle indicazioni contenute nelle “Linee guida ANVUR per la relazione 2025” il NuV affronta la valutazione del grado di maturità del SAQ **a livello di Ateneo** da quattro punti di vista:

- A. LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI ATENEO E DEI DIPARTIMENTI (ambito A – Strategia, pianificazione e organizzazione);
- B. LA GESTIONE DELLE RISORSE (ambito B – gestione delle risorse);
- C. LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI AQ E IL SUO FUNZIONAMENTO (ambito C – assicurazione della qualità);
- D. LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI E AI DOTTORANDI A LIVELLO DI ATENEO (ambito D – qualità della didattica e dei servizi agli studenti).

Nei documenti allegati, e in particolare nella Relazione del PQ, sono già state individuate nel dettaglio le modalità con le quali l’Ateneo applica il SAQ nei diversi processi e servizi. Pertanto, al fine di non replicare argomenti già trattati, il NuV ha redatto questo capitolo evidenziando solo gli aspetti ritenuti più significativi a testimoniare il grado di maturità dell’Ateneo nella gestione del SQ e gli elementi che possono costituire un punto di attenzione nella gestione del miglioramento.

È importante segnalare che, al momento della stesura della presente relazione non si è ancora concluso il processo di accreditamento periodico dell’Ateneo a seguito della visita CEV avvenuta nei giorni 20-23 maggio 2025, pertanto non è possibile in questa sede prendere in considerazione gli esiti della valutazione e le eventuali raccomandazioni della CEV.

A. LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI ATENEO E DEI DIPARTIMENTI

Presa in carico delle raccomandazioni del NuV da parte dell’Ateneo

Nell’ambito della pianificazione strategica di Ateneo e dei Dipartimenti, l’Università degli Studi di Trieste ha fatto numerosi progressi nel corso degli ultimi anni, come è documentato nelle relazioni NuV e PQ precedenti, dimostrando un’attenta presa in carico delle raccomandazioni espresse.

Il NuV raccomandava, in un’ottica di miglioramento continuo, di rafforzare le modalità con cui gli obiettivi strategici si traducevano in piani operativi a più breve termine. In quest’ottica l’Ateneo ha implementato gli strumenti di monitoraggio della pianificazione strategica migliorando, anche su impulso del PQ, le modalità di individuazione degli scostamenti e delle loro motivazioni per permettere di intervenire tempestivamente qualora fosse necessario.

Rispetto alle raccomandazioni formulate dal NuV che auspicavano una migliore tempestività e omogeneità del processo di pubblicazione dei piani strategici dei Dipartimenti, anche in previsione della visita CEV, l’Ateneo ha individuato nel Sito istituzionale una pagina che rimanda a tutti i piani strategici pubblicati ed è inoltre previsto per il futuro, su stimolo del PQ, la predisposizione di una

Nucleo di Valutazione

procedura che permetta l'aggiornamento tempestivo dei documenti e l'allineamento tra il sito d'Ateneo e quelli Dipartimentali.

In relazione a quanto emerso durante l'intervista tra la CEV e il NuV in fase di visita di accreditamento periodico, il NuV raccomanda di potenziare le verifiche di congruità tra il piano strategico d'Ateneo e la sua traduzione nei piani strategici dei Dipartimenti. A tal proposito il NuV concorda con quanto suggerito dal PQ - in vista della prossima pianificazione strategica - di predisporre un format in cui definire per ogni azione strategica un piano di lavoro strutturato in fasi e risultati intermedi.

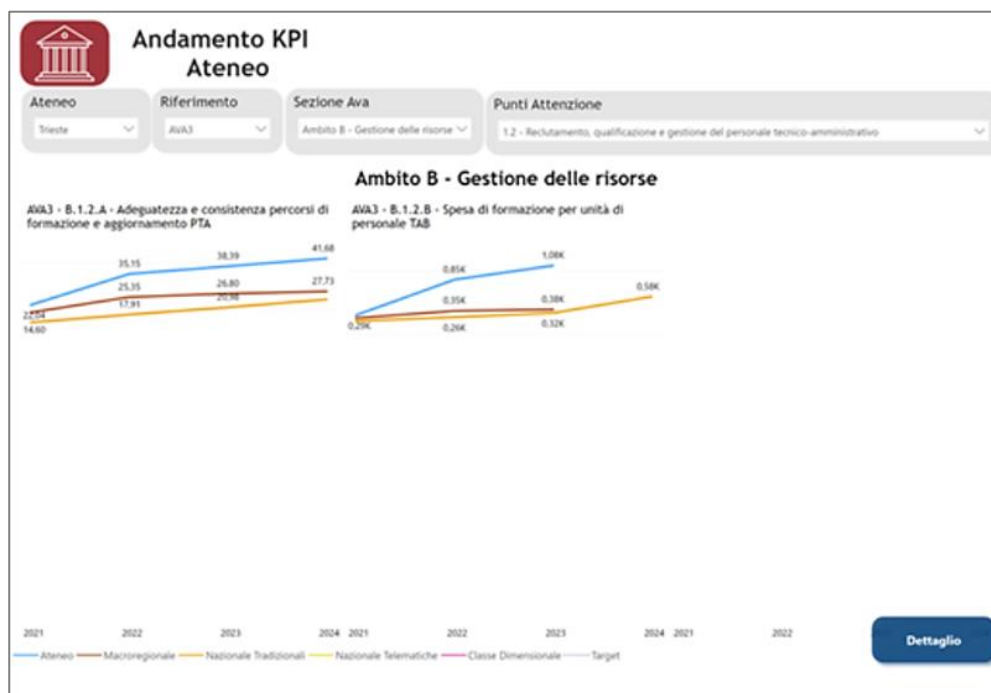
B. LA GESTIONE DELLE RISORSE

B1 – Risorse Umane

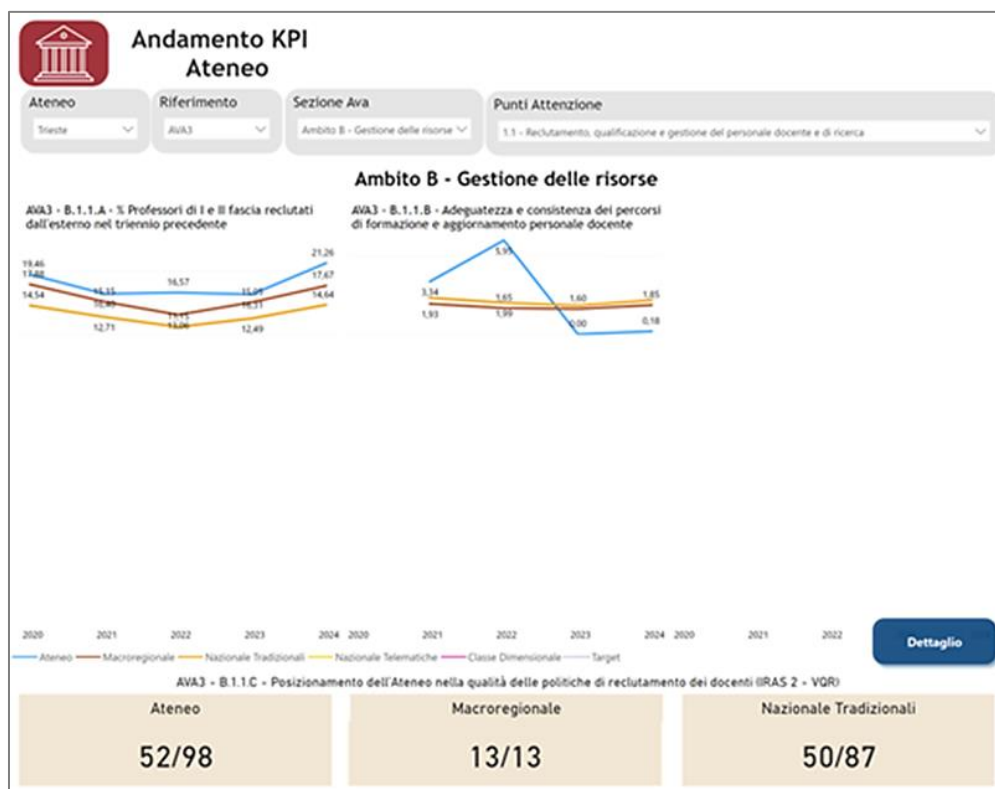
In linea con gli anni precedenti, la programmazione del Personale, sia docente, che ricercatore e tecnico amministrativo è integrata con la pianificazione strategica ed operativa di Ateneo e viene definita in coerenza con le risorse disponibili e sulla base di criteri e linee guida trasparenti.

Le opportunità di formazione, sia del Personale tecnico amministrativo che del Personale docente e ricercatore sono numerose come emerge in dettaglio dal Piano Formazione 2025-2026 e dal report relativo ai corsi svolti nel 2024 per il Personale TA e CEL pubblicati sul sito di Ateneo (<https://www.units.it/personale/ta/formazione>), nonché dall'elenco corsi 2024 rivolti al Personale Docente disponibile al link <https://www.units.it/personale/ta/formazione/corsi-personale-docente-2024>.

Per quanto riguarda il Personale TA l'Ateneo ha messo in atto tutte le azioni per dar seguito alla direttiva del DFP in materia di formazione, in modo da raggiungere l'obiettivo di almeno 40 ore di formazione pro-capite. Gli indicatori, in crescita, relativi alla consistenza e adeguatezza dei percorsi di formazione del Personale TA, così come la spesa di formazione per unità di Personale, testimoniano l'investimento progressivo dell'Ateneo in questo ambito.



Anche per la formazione del Personale docente e ricercatore sono disponibili risorse e opportunità; nel corso del 2024 - in vista della visita di accreditamento periodico - sono state potenziate le occasioni formative finalizzate ad approfondire gli elementi significativi di AVA3. Tuttavia, l'indicatore B.1.1.B. che identifica l'adeguatezza e la consistenza dei percorsi formativi del personale docente ha subito una diminuzione a partire dall'anno 2023.



L'Ateneo aveva individuato nella costituzione del Teaching Learning Centre (TLC) lo strumento per migliorare la qualità della formazione destinata al personale docente e ricercatore. Sebbene sia stato approvato il Regolamento e nominato del suo Direttore a fine 2024, è necessario attendere che la struttura diventi pienamente operativa per osservare un impatto sull'indicatore B.1.1.B.

Il NuV rileva tuttavia che è stata implementata nel portale di Ateneo una pagina dedicata al TLC (<https://portale.units.it/it/teaching-and-learning-centre>) in cui si possono reperire anche le informazioni sulle iniziative di formazione svolte e su quelle in programma (<https://portale.units.it/it/servizi/teaching-and-learning-centre/attivita>).

Proseguono inoltre le diverse iniziative di ascolto dal basso che trovano oggi la principale applicazione nella cornice del progetto "Good Practice".

A questo proposito il PQ nella propria relazione precisa quanto segue:

*Per quanto attiene le rilevazioni del **questionario "Good Practice" tra i docenti**, i dati aggregati mostrano percentuali in linea con quelle degli altri Atenei per quanto attiene il supporto alla didattica.*



Nucleo di Valutazione

- *I dati relativi ai laboratori didattici sono superiori alla media, dato generato probabilmente dall'azione della Commissione Didattica. A questo proposito, il NuV ha chiesto un chiarimento al Direttore dell'Area Servizi Istituzionali da cui si ricava che la Commissione didattica ha disciplinato in linee guida le diverse modalità degli insegnamenti e incentivato la corrispondente declinazione nei Syllabi: in questo modo sono state meglio evidenziate e valorizzate le attività formative erogate in forma di laboratorio;*
- *I servizi relativi al supporto alla ricerca sono inferiori rispetto a quelli medi. L'elemento legato alle informazioni sui bandi e opportunità di finanziamento, notevolmente inferiore alla media, probabilmente sconta la non piena comprensione e utilizzo, da parte del corpo docente, dello strumento "Grants and Funding Bulletin", pubblicato via newsletter da oltre un anno. Laddove l'indicatore "Stesura della proposta di progetto sui bandi" evidenzia un'area di miglioramento, della quale l'Ateneo è consapevole e rispetto alla quale sta attrezzando l'ufficio di riferimento;*
- *Molto positivi, in continuità con le rilevazioni precedenti, i dati relativi ai sistemi bibliotecari, così come positivi sono i dati relativi alla rete wi-fi e alla casella di posta elettronica;*
- *Il dato generale evidenzia una media leggermente inferiore a quella generale per quanto attiene il "Supporto erogato dall'Amministrazione Centrale nei Servizi tecnici e amministrativi" e leggermente superiore per quanto riguarda il "Supporto erogato dalle Strutture Decentrate nei Servizi tecnici e amministrativi";*
- *Sempre a livello generale, a fronte di un 6.29% che rileva un peggioramento dei servizi rispetto all'anno precedente, il 24,21% ritiene invece che essi siano migliorati, offrendo quindi un quadro in netto miglioramento rispetto alla rilevazione precedente.*

*Per quanto attiene invece le rilevazioni del **questionario "Good Practice" rivolto al Personale TA**, dalla relazione del PQ emerge che:*

- *Il supporto alle procedure di concorso, la gestione giuridica e amministrativa della carriera, e il supporto ai servizi di welfare risultano apprezzati dall'utenza, e superiori alla media degli altri Atenei;*
- *Il processo di valutazione risulta essere percepito come chiaro, così come le schede utilizzate. I tempi per la valutazione sono rapidi, e più brevi rispetto alla media degli altri Atenei. Le azioni correttive sono percepite essere come chiare, anche se leggermente inferiori alla media degli altri Atenei;*
- *La formazione del personale risulta apprezzata: gli indicatori sono superiori alla media degli altri Atenei, segno di un servizio centrato, e frutto degli investimenti dell'Ateneo in questo ambito;*
- *La gestione delle missioni è apprezzata dall'ampia maggioranza del personale, anche se gli indicatori sono leggermente al di sotto della media degli altri Atenei;*
- *Il supporto agli acquisti di beni, servizi, e di manutenzione sono apprezzati dalla maggioranza dei rispondenti: presentano tuttavia uno scarto di due decimali dalla media degli altri Atenei, rappresentando una potenziale area di miglioramento;*
- *Il supporto all'uso del sistema informativo contabile e quello relativo agli stipendi sono graditi (voti 6, 5 e 4) dal 74,04% e dal 80,64 % dell'utenza rispettivamente. I servizi sono sostanzialmente in linea con quelli degli altri Atenei;*
- *L'utenza segnala ampia soddisfazione sui servizi di rete, sulle dotazioni di hardware e sui servizi di posta elettronica resi disponibili dall'Ateneo, con punteggi medi superiori, o molto superiori, rispetto a quelli degli altri Atenei censiti. Il livello di soddisfazione degli applicativi*



Nucleo di Valutazione

gestionali è comunque elevato, anche se leggermente inferiore a quello medio degli altri Atenei;

- *Le rilevazioni in merito alla capacità informativa dell'Ateneo sono in linea con le risposte date dagli altri partecipanti al progetto, con una punta di qualità per quanto attiene l'indicatore inerente la valorizzazione dell'immagine dell'Ateneo;*
- *I dati relativi al portale presentano alcune criticità, piuttosto marcate, per quanto attiene il sito internet e i minisiti di Ateneo, probabilmente derivante dalla ristrutturazione integrale di questi servizi nel corso del 2024 e dei primi mesi del 2025. L'Ateneo conta che, una volta espresse le piene capacità di questi strumenti da parte dell'utenza, tali criticità possano rientrare. Laddove il servizio social media, mappato in relazione i relativi fruitori, offre valori superiori, o molto superiori, a quelli medi degli altri Atenei: anche in questo caso questi risultati sono probabilmente frutto degli investimenti che UniTS ha compiuto negli ultimi anni;*
- *La soddisfazione media complessiva è in linea, anche se lievemente inferiore, a quella degli altri Atenei.*

Il NuV, pur riconoscendo che dalla Relazione del PQ emerge come vi sia stata in ateneo una fase di riflessione sugli esiti delle rilevazioni rivolte tanto al personale docente quanto al personale TA, raccomanda di formalizzare il processo di autovalutazione dei servizi, analogamente a quanto viene richiesto ai CdS, ai PhD e ai Dipartimenti, prevedendo la stesura da parte delle strutture amministrative di un rapporto di autovalutazione, per quanto sintetico, da cui emergano chiaramente le criticità riscontrate e la correlata pianificazione delle azioni di miglioramento individuate per risolverle. Come già richiamato nel capitolo 5 della presente relazione, tale analisi potrebbe inoltre essere utile elemento a supporto del ciclo della performance.

Il NuV suggerisce inoltre all'Ateneo di valutare l'opportunità di pubblicare una sintesi delle azioni di miglioramento programmate in riferimento alle principali criticità riscontrate nei servizi indagati dai questionari. Ciò potrebbe risultare particolarmente utile per richiamare l'attenzione del personale docente e TA sulla concreta utilità delle opinioni espresse e quindi rafforzare un'adesione consapevole alle diverse rilevazioni.

Il NuV raccomanda infine di approfondire l'analisi delle situazioni di insoddisfazione relative ai servizi di supporto alla ricerca già evidenziati dal PQ al fine di individuare più puntualmente le cause e le correlate azioni di miglioramento.

Presa in carico delle raccomandazioni del NuV da parte dell'Ateneo

Nell'ambito delle risorse umane il NuV non aveva posto specifiche raccomandazioni, salvo quella relativa all'opportunità di introdurre una delega rettorale specifica per coordinare le attività del Teaching Learning Center - TLC e, tenuto conto delle differenze tra le discipline scientifiche, di prevedere la consultazione dei CdS nella progettazione dei percorsi di formazione al fine di approfondire gli aspetti valutativi peculiari di ciascuna area.

Su questo aspetto, dalla relazione del PQ si evince che il Rettore, considerata la collaborazione tra il Direttore del TLC e il Collaboratore per l'Area Didattica e Politiche per gli studenti e il diritto allo studio, non ha ritenuto necessario in questo momento del mandato individuare un delegato specifico per questa area strategica. **Il NuV rileva che a partire dall'insediamento della nuova Rettrice (1/8/2025) è stata introdotta una delega specifica per la didattica innovativa, assegnata al Direttore del TLC.**

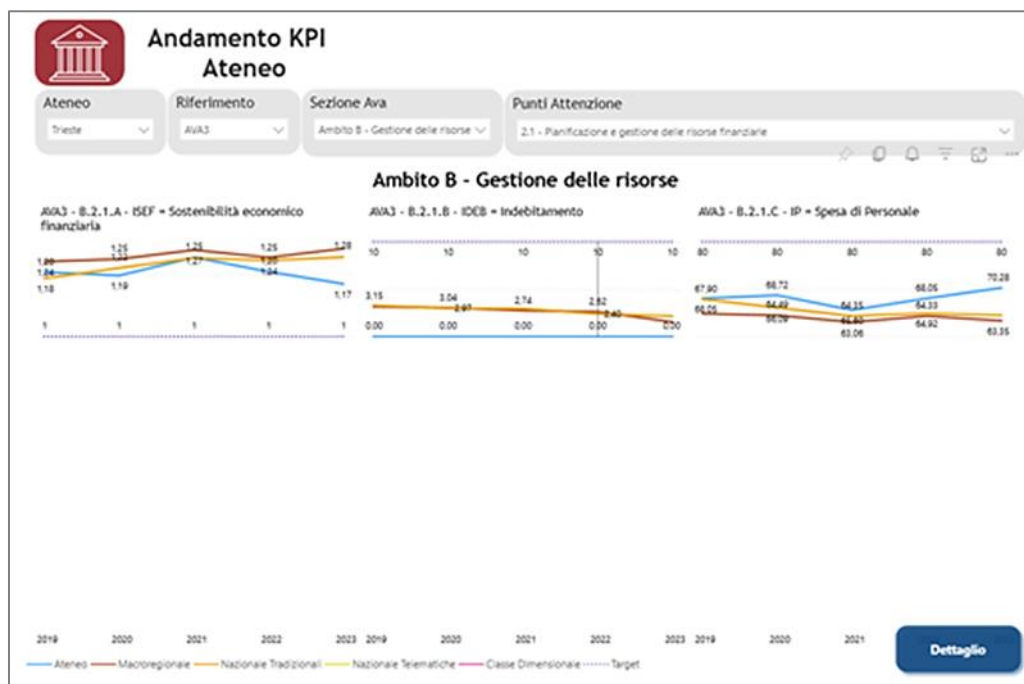
Nucleo di Valutazione

B2 – Risorse finanziarie

Per quanto riguarda la gestione delle risorse finanziarie e la loro programmazione ed utilizzazione in coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo, nell'apprezzarne, in questa sede, l'adequatezza, si rimanda alla Relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio d'esercizio 2024 (allegata alla presente di cui costituisce parte integrante) e alle raccomandazioni ivi contenute, mentre ci si limita qui a riportare l'aggiornamento dei principali indicatori di sostenibilità economico finanziaria e le considerazioni sulle modalità con le quali l'Ateneo sta prendendo in carico le osservazioni del NuV.

Per la valutazione della sostenibilità economico finanziaria dell'Ateneo il NuV, come per gli anni precedenti, ritiene di fare riferimento agli indicatori ministeriali relativi alle "Spese di personale", "Sostenibilità economico finanziaria" e "Indebitamento", previsti dal D.Lgs n. 49/2012. Essi risultano tutti al di sotto dei limiti di attenzione previsti dalla normativa e sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, con una leggera flessione dell'indicatore relativa alle "Spese di Personale":

- Spese di Personale: Valore 70,28% - Limite 80%;
- Sostenibilità economico finanziaria: Valore 1,17 - Limite >1;
- Indebitamento: Valore 0 – limite 15%.



Con riferimento all'andamento degli indicatori di sostenibilità, il NuV ritiene opportuno tuttavia fare una precisazione metodologica. L'analisi riportata nel presente capitolo fa riferimento ai valori degli indicatori presenti nella dashboard ANVUR con valori ufficiali aggiornati al 2023. Nella Relazione al Bilancio di esercizio 2024, il NuV ha analizzato la serie storica degli indicatori come ricavati dai documenti di Bilancio del quinquennio 2020-2024.

Poiché si riscontrano delle differenze tra i valori riportati nella Relazione al Bilancio e quelli disponibili nella dashboard ANVUR, il NuV precisa che, mentre i valori presenti nella dashboard ANVUR fanno riferimento a dati consolidati, i documenti di Bilancio fanno riferimento a dati stimati con una logica prudenziale.



Nucleo di Valutazione

Il NuV ritiene pertanto opportuno riportare di seguito la descrizione delle modalità di stima degli indicatori contenuta nel documento di bilancio:

"Si evidenzia che, per il calcolo degli indicatori "Spese di personale" (ISP), "Sostenibilità economico finanziaria" (ISEF) e "Indebitamento", in riferimento al rispetto dei valori previsti ex D.Lgs n. 49/2012 i costi del personale sono stati stimati utilizzando i dati provvisori provenienti dalla banca dati Dalia, in quanto non ancora disponibile, alla data di redazione del presente documento, la procedura Proper per l'anno 2024. I costi del personale sono presentati al lordo dei finanziamenti di terzi e, pertanto, sovrastimati ai fini degli indicatori. Pur nella provvisorietà di tale dato, l'indicatore di spese di personale risulta comunque al di sotto del limite dell'80%.

Anche i dati del FFO e della Programmazione Triennale utilizzati per il calcolo, che vengono inseriti automaticamente nella procedura Proper dal Ministero, non sono stati ancora resi disponibili dallo stesso. È stato quindi soltanto possibile stimare il FFO sulla base delle assegnazioni che, storicamente, il Ministero considera per il calcolo; mentre per la quota di Programmazione Triennale 2024/2026 si è proceduto ad una stima del valore in base alla quota presunta (relativa ad un terzo dell'importo presunto) dato atto che l'assegnazione verrà definita solo alla fine del triennio."

Presa in carico delle raccomandazioni del NuV da parte dell'Ateneo

Il NuV nella relazione dell'anno precedente raccomandava di proseguire con il monitoraggio degli indicatori di sostenibilità e con il miglioramento della programmazione presidiando lo scostamento tra preventivo e consuntivo. Per rispondere a queste sollecitazioni l'Ateneo si è dotato del Servizio Controllo di Gestione e Servizio Statistico, che garantisce il presidio delle funzioni legate al SAQ e al supporto strategico. Inoltre, ha potenziato il sistema di cruscotti direzionali e la messa a disposizione dei dati alle figure chiave del processo decisionale. Viene eseguito un monitoraggio a metà anno del budget economico annuale e vengono analizzati i consumi registrati fino alla data del 30/6. Viene anche effettuata anche una proiezione dei consumi fino alla fine dell'anno, considerando anche l'andamento degli obiettivi.

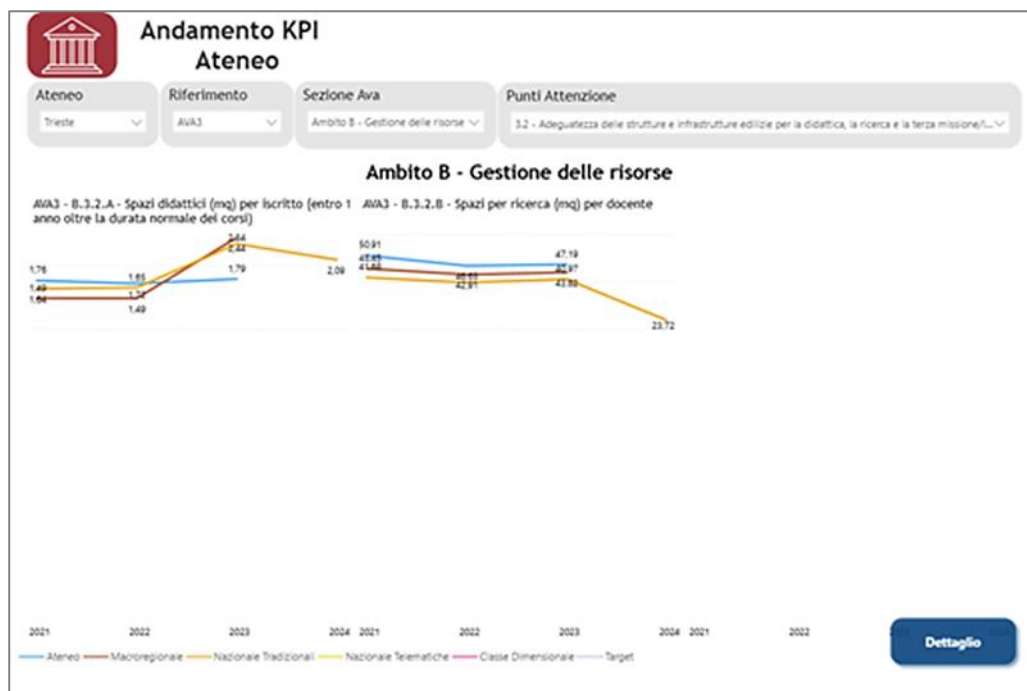
B3 – Strutture

La programmazione delle opere avviene attraverso un documento triennale che riporta, per ciascun anno, le opere che si intende realizzare, dando conto delle modifiche intervenute rispetto a quanto preventivato.

Gli indicatori relativi agli spazi didattici per iscritto e mq di spazi per la ricerca rivelano una tendenziale stabilità nel corso degli anni (dati disponibili nel 2023). A differenza di quanto avvenuto per altri Atenei però non sono aumentati nel 2023 i mq di spazi didattici a disposizione per iscritto.



Nucleo di Valutazione

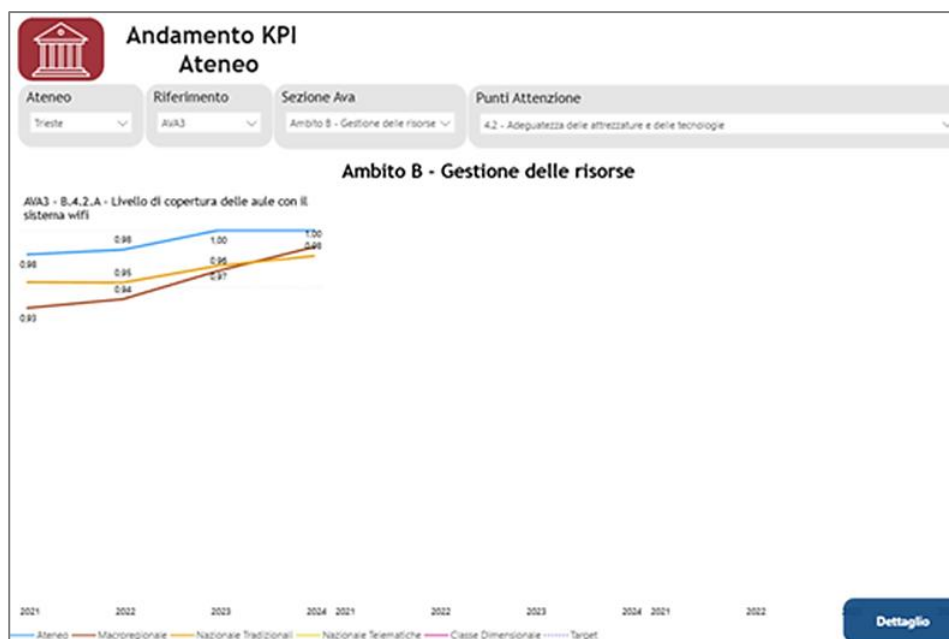


Presa in carico delle raccomandazioni del NuV da parte dell'Ateneo

Nell'ambito delle strutture, il NuV non aveva evidenziato raccomandazioni.

B4 – Attrezzature e Tecnologie

L'Ateneo in questi ultimi anni ha investito per il miglioramento tecnologico delle aule e degli spazi didattici e a tal fine ha istituito un gruppo di supporto didattica digitale aule con il compito di gestire in maniera sistematica ed organica la manutenzione e il supporto tecnico. L'indicatore del grado di copertura del wi-fi delle aule è dal 2023 al 100%.





Presa in carico delle raccomandazioni del NuV da parte dell'Ateneo

Il NuV - nella relazione precedente - evidenziava la necessità di un monitoraggio più puntuale delle attrezzature a supporto della didattica e una prosecuzione negli investimenti per adeguare il livello di dotazione di tutte le aule e per migliorare la fruibilità da parte degli studenti delle piattaforme digitali. In particolare, il NuV sottolineava la necessità di implementare le attività formative funzionali al miglior utilizzo delle tecnologie.

Per migliorare il monitoraggio, l'Ateneo sta aggiornando il sistema informatico di mappatura con un sistema avanzato di Building Information Management (BIM), che consentirà una gestione più precisa e dinamica degli spazi. **Anche in tema di nuovi investimenti l'Ateneo ha continuato nell'opera di miglioramento tecnologico e strutturale degli spazi**, in una prospettiva che non prevede soltanto l'acquisizione di nuove tecnologie, ma anche la trasformazione degli spazi di apprendimento in ambienti flessibili e funzionali a favorire l'interazione tra studenti e docenti e processi di apprendimento collaborativo. **Tale approccio richiede per concretizzarsi l'integrazione di più attori, tra cui i docenti stessi, rispetto ai quali il Nuv ribadisce la necessità di intervenire con adeguati strumenti formativi.**

B5 – Gestione delle Informazioni e della conoscenza

In merito alla gestione delle informazioni e della conoscenza, il NuV raccomandava di procedere alla revisione e aggiornamento del documento "Policy per l'accesso aperto (Open Access)", considerata l'importanza del libero accesso ai risultati della ricerca scientifica prodotta dalle Università.

E rinnovava l'invito a identificare strumenti e momenti di verifica e riflessione sulla Policy di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca. Per un approfondimento in merito si veda anche il paragrafo "POLITICHE DI ATENEО PER OPEN ACCESS ED ETICA E INTEGRITÀ DELLA RICERCA" all'interno del capitolo 3 della presente relazione.

C. LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI AQ E IL SUO FUNZIONAMENTO

Nella Relazione 2024 il NuV dava conto di un sistema di AQ ben consolidato e funzionante con alcuni margini di miglioramento riguardanti:

- 1) La creazione di un processo sistematico di riesame del Sistema di AQ;
- 2) Le iniziative di controllo di gestione da strutturare in maniera più adeguata;
- 3) Individuazione di una procedura formalizzata di gestione dei reclami degli studenti;
- 4) Individuazione di specifiche linee guida e opportuni supporti documentali di Ateneo dedicati ai Dottorati.

In merito al punto 1), l'Ateneo è intervenuto, anche sollecitato dalla visita di accreditamento, implementando un processo sistematico di riesame che ha portato all'approvazione del primo Rapporto di riesame del sistema di governo nelle sedute di marzo degli organi e all'approvazione nel 2025 del secondo Riesame del Sistema di AQ, a dimostrazione dell'avvio di un processo periodico di autovalutazione.

In merito al punto 2) l'Ateneo ha proseguito nel completamento del cruscotto di monitoraggio degli indicatori del Piano strategico, rendendo così disponibile una serie di informazioni utilizzate nel processo di riesame del sistema di governo di cui si è dato conto nel punto 1).



Per quanto riguarda invece il punto 3) non è stata ancora dato seguito alla raccomandazione di individuare a livello di Ateneo una procedura standard per la gestione dei reclami degli studenti.

Infine, per quanto riguarda l'individuazione di linee guida e supporti documentali per i Dottorati, il PQ riferisce che sono state individuate diverse azioni dando risposta alla raccomandazione del NuV.

D. LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI E AI DOTTORANDI

Il PQ, nella Relazione sullo stato del Sistema di AQ, descrive come gli esiti delle rilevazioni delle opinioni delle parti interessate rappresentino uno degli elementi fondamentali per valutare l'adequatezza dei servizi offerti e delle strutture disponibili.

Il NuV ha già ampiamente trattato la tematica nel capitolo 5 della presente Relazione annuale precisando come il complesso delle rilevazioni organizzate dal PQ riesca a coprire i diversi aspetti della vita universitaria, non limitandosi solo alla didattica.

Particolarmente importanti a questo proposito:

- La Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente;
- La Rilevazione online delle opinioni dei docenti;
- La Rilevazione online delle opinioni del Personale TA;
- La Rilevazione delle opinioni dei dottorandi;
- Le Rilevazioni della soddisfazione dei laureati e dei dottori di ricerca svolte con Almalaurea.

Le prime tre si sono svolte nell'ambito del Progetto Good Practice (quella relativa al Personale TA introdotta nel 2024 con riferimento ai servizi fruiti nel 2023); l'ultima è stata introdotta nel 2024 utilizzando il questionario predisposto da ANVUR nell'ambito del modello AVA3.

Dell'esito delle rilevazioni rivolte al personale docente e TA si è già fatto cenno nel precedente punto B1.

Per quanto riguarda la **rilevazione delle opinioni dei dottorandi**, dopo una prima sperimentazione del questionario ANVUR nel febbraio 2024 sugli iscritti all'a.a. 2022/23 e la seconda rilevazione a regime si è svolta nel periodo agosto/settembre 2024 sugli iscritti al 1° e 2° anno dell'a.a. 2023/24, nella fase di iscrizione all'a.a. 2024/25. Il questionario, disponibile anche nella versione in inglese per renderlo accessibile agli studenti stranieri, è stato implementato all'interno dei servizi on line di Esse3 ed è stato reso obbligatorio. Ciò ha permesso di raggiungere un tasso di copertura pari al 92% degli iscritti al primo e secondo anno nell'a.a. 2023/24 (351 questionari compilati su un totale di 383 iscritti al 1° e 2° anno, con tassi di copertura che, nei diversi corsi di dottorato, variano dall'81% al 100%).

Come meglio esplicitato nel capitolo 5 della presente relazione, per tutti i corsi di dottorato si raggiungono livelli sufficienti di soddisfazione da parte degli iscritti. Positive le valutazioni relative a strutture e strumentazioni con punteggi che, in una scala da 1 a 10, si attestano attorno al 7 (il punteggio più basso pari a 6,63 è relativo allo spazio personale riservato ai dottorandi; il punteggio più alto pari a 7,53 è relativo agli spazi dedicati all'attività formativa).

È importante sottolineare come nella premessa metodologica del modello di Rapporto di riesame ciclico dei dottorati di ricerca, il PQ abbia indicato tra gli elementi in ingresso del riesame anche gli



Nucleo di Valutazione

esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi, segno dell'importanza attribuita a tali informazioni nel processo di miglioramento.

Per quanto riguarda la **Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva**, si rimanda a quanto riportato nel capitolo 5 della presente relazione per tutte le osservazioni in merito alla metodologia di rilevazione e alle problematiche che hanno portato ad una riduzione del tasso di copertura.

Per quanto riguarda la soddisfazione, il NuV rileva che ben l'87,5% degli studenti si dichiara complessivamente soddisfatto per l'esperienza universitaria. Sostanzialmente buone (cioè con una percentuale significativa di punteggi almeno pari a 4 nella scala da 1 a 6) appaiono le valutazioni di aule didattiche, laboratori e spazi studio (qualche criticità da segnalare per quanto riguarda gli arredi e la temperatura). Buono il livello di soddisfazione complessiva per i servizi di job placement e del diritto allo studio, per i servizi bibliotecari e per i sistemi informativi (in particolare wi-fi, strumenti di didattica digitale), meno soddisfatti invece gli studenti relativamente ai servizi di orientamento e di internazionalizzazione e soprattutto per i servizi di segreteria online e allo sportello.

Il NuV raccomanda all'Ateneo di mantenere le rilevazioni svolte con AlmaLaurea al termine del percorso di laurea/laurea magistrale e di dottorato in quanto consentono di disporre di informazioni di benchmarking nazionale.

Apprezza la scelta dell'Ateneo di confermare la rilevazione intermedia rivolta ai Dottorandi rendendola obbligatoria al fine di disporre di risultati utili in chiave di miglioramento.

Il NuV conferma l'apprezzamento per l'adesione al progetto "Good Practice", che ha permesso di estendere le rilevazioni sulla qualità dei servizi e di disporre di informazioni utili al miglioramento della qualità confrontandole con quelle di altre realtà accademiche.

Il NuV raccomanda anche con riferimento alle rilevazioni sui servizi rivolte agli studenti e ai dottorandi di formalizzare il processo di autovalutazione dei servizi, analogamente a quanto viene richiesto ai CdS, ai PhD e ai Dipartimenti, prevedendo la stesura da parte delle strutture amministrative di un rapporto di autovalutazione, per quanto sintetico, da cui emergano chiaramente le criticità riscontrate e la correlata pianificazione delle azioni di miglioramento individuate per risolverle. Come già richiamato nel capitolo 5 della presente relazione, tale analisi potrebbe inoltre essere utile elemento a supporto del ciclo della performance.

Il NuV suggerisce infine all'Ateneo di valutare l'opportunità di pubblicare una sintesi delle azioni di miglioramento programmate in riferimento alle principali criticità riscontrate nei servizi indagati dai questionari. Ciò potrebbe risultare particolarmente utile per richiamare l'attenzione di studenti e dottorandi sulla concreta utilità delle opinioni espresse e quindi rafforzare un'adesione consapevole alle diverse rilevazioni.



CAPITOLO 2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS E DEI DOTTORATI DI RICERCA

APPROVAZIONE NUV: 23/04/2025;

INVIO ANVUR: 30/04/2025;

ALLEGATI: Analisi-indicatori-CdS-2025-tabelle-capitolo2

2.1 CORSI DI STUDIO DI I E II LIVELLO

Poiché al momento dell'avvio della stesura della presente relazione (1/8/2025) non sono ancora disponibili gli indicatori SMA in SUA-CdS, il Nucleo di Valutazione ha ricavato le informazioni dal Cruscotto ANVUR (Pentaho) in cui è presente il "Cubo Indicatori ANVUR – Corso" che mette insieme tutte le informazioni contenute nelle Schede per il Monitoraggio annuale dei Corsi di Studio. Il NuV ha pertanto analizzato, per ogni indicatore del set minimo individuato nell'allegato 1 delle Linee guida Relazioni Nuclei, gli scostamenti di ciascun corso di studio dal benchmark nazionale focalizzandosi in particolare sulle performance dei CdS che erano stati segnalati come critici nella Relazione annuale 2024, al fine di verificare possibili miglioramenti nel posizionamento o confermare le raccomandazioni già espresse.

Il Nucleo ha preso in considerazione l'ultimo triennio con dati consolidati integrando la tabella di analisi della Relazione 2024 con i dati più aggiornati (vedi tabella 2.1).

CODICE indicatore	DESCRIZIONE indicatore	Periodo analizzato
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	2022-2024
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	2021-2023
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	2021-2023
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	2021-2023
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	2020-2022
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2022-2024
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	2020-2022
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2022-2023 (dato 2024 non disponibile al momento dell'analisi)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2022-2023 (dato 2024 non disponibile al momento dell'analisi)

Tabella 2.1 - Riferimenti temporali

Nel 2024 il NuV aveva identificato preliminarmente i corsi di studio che presentavano degli scostamenti al di sopra del 20% per ciascun indicatore rispetto al benchmark nazionale. L'analisi del NuV si era quindi concentrata sui corsi di studio per i quali gli scostamenti erano costanti nel triennio o che mostravano uno scostamento rilevante nell'ultima rilevazione e ne aveva approfondito le potenziali motivazioni attraverso l'ulteriore documentazione disponibile (SUA-CDS, ultima SMA compilata, rilevazione opinioni studenti, rilevazioni opinioni laureandi Almalaurea).



Nucleo di Valutazione

Per ciascun indicatore, per i corsi di studio che presentavano criticità rilevanti (riportati nelle tabelle da 2.2 a 2.8 allegate al presente capitolo) è stato analizzato il valore aggiornato degli indicatori e sono state espresse ulteriori osservazioni precisando eventuali miglioramenti o eventuale permanenza delle criticità già riscontrate.

Inoltre, l'analisi è stata integrata relativamente ai CdS che non erano presenti nei dati 2024.

Il NuV raccomanda pertanto a tutti i corsi di studio di prendere visione delle tabelle allegate e di tenere conto delle osservazioni riportate nella presente relazione già a partire dalle procedure di autovalutazione 2025 (SMA e RCR da predisporre entro il 30 novembre 2025).

Il NuV ritiene inoltre di esprimere alcune considerazioni generali che riguardano gruppi di corsi di studio che presentano problematiche omogenee.

Indicatore ic02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso)

Dall'esame condotto dal NuV con riferimento al *benchmark* nazionale, per quanto riguarda le lauree scientifiche triennali, mediamente non si evidenziano scostamenti particolarmente significativi; molto netto appare il miglioramento, della laurea triennale in Geologia (L-34); un miglioramento molto marcato rispetto al 2023 si segnala anche per il Corso di laurea triennale in Fisioterapia e per il Corso di laurea triennale in Matematica. Si registra invece un peggioramento della laurea in Tecniche della riabilitazione psichiatrica (ME17), che andrà monitorato.

Con riguardo alle lauree scientifiche magistrali, riemerge un trend negativo per alcune lauree di Ingegneria (Civile, Meccanica, Elettrica, Elettronica), che andrà monitorato con attenzione, mentre vi sono dei miglioramenti per altri Corsi di laurea magistrale in Ingegneria (Chimica, Clinica), indice di una presa in carico delle criticità segnalate dal NuV nella precedente Relazione. Si tratta di miglioramenti da mantenere ed implementare nel tempo, monitorando attentamente le misure adottate. Si tratta peraltro, in tutti i casi, di Corsi dalle ottime performance occupazionali.

In controtendenza con la rilevazione precedente, si segnala anche il significativo miglioramento rispetto al 2023 del Corso di laurea magistrale in Geoscienze (LM-74). Trattandosi di un Corso che nel 2022 presentava un indicatore significativamente positivo e nel 2023 negativo, si dovrà verificare nei prossimi anni la stabilizzazione del trend positivo.

Quanto ai Corsi di più recente istituzione, i dati sono per tutti decisamente positivi.

Nel campo delle Scienze economiche e delle Scienze statistiche, si segnala il permanente scostamento del Corso di laurea magistrale in Scienze statistiche e attuariali (LM-83), sia pure in significativo miglioramento rispetto all'anno precedente; si rende dunque necessario monitorare con attenzione le criticità indicate nella SMA; anche il CdL magistrale in Economia, ambiente e sviluppo (LM-56) presenta un trend negativo che andrà monitorato; in relazione agli altri Corsi – triennali e magistrali – di ambito economico e aziendale, si registrano mediamente un miglioramento dei dati o la stabilità degli stessi.

Per quanto riguarda infine i Corsi di studio di ambito umanistico e sociale, si rileva una tendenza media al miglioramento, con dati sostanzialmente allineati o anche superiori al *benchmark* nazionale, unitamente ad alcuni scostamenti evidenziatisi anche in precedenza (CdS, triennale in Servizio sociale – L-39, peraltro in deciso miglioramento); CdS triennale in Lingue e Letterature straniere (L-11), che evidenzia un andamento oscillante.



Il NuV esprime soddisfazione per i miglioramenti – in alcuni casi molto marcati - registrati rispetto al 2023 e raccomanda ai CdS ancora caratterizzati da ritardi significativi nel conseguimento del titolo di effettuare analisi approfondite per individuarne le cause ed approntare eventuali misure correttive.

Indicatore ic13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire)

Con riguardo a questo indicatore, dall'esame condotto dal NuV per le lauree scientifiche magistrali non si rilevano con riferimento al 2022 scostamenti eccessivamente marcati rispetto al benchmark nazionale, con diversi casi di significativo miglioramento rispetto al 2022.

Mediamente molto buoni e superiori al *benchmark* nazionale i dati della laurea magistrale in Medicina e chirurgia e di quasi tutte le lauree (triennali e magistrali) di area medica (con l'unico, peraltro lievissimo, scostamento negativo dei CdS triennali in Infermieristica (L/SNT-1) e Tecniche della Riabilitazione psichiatrica (L/SNT-2).

Anche per le altre lauree triennali di area scientifica, i dati sono positivi e non evidenziano significativi scostamenti negativi, con l'unica eccezione della laurea triennale in Chimica (L-27), che andrà monitorata; Geologia (L-34), sia pure con un permanente scostamento, conferma un trend di deciso miglioramento rispetto al biennio precedente, segnale di una presa in carico della criticità.

Richiedono un monitoraggio i CdS magistrali in Ingegneria meccanica (LM-33) ed Ingegneria elettrica e dei sistemi (LM-28), che evidenziano un trend in peggioramento.

In ambito economico e sociopolitico lo scostamento negativo, laddove presente, si attesta su valori limitati, ad eccezione della Laurea magistrale in Economia ambiente e sviluppo e di quella Scienze del governo e politiche pubbliche (LM-62, peraltro in miglioramento). Da monitorare lo scostamento del CdS triennale in Scienze politiche e dell'amministrazione (L-36&L-16).

I corsi di area umanistica, sia triennali che magistrali, non presentano scostamenti negativi molto significativi; da monitorare le oscillazioni della laurea magistrale in Filosofia (LM-78), il peggioramento di quella in Studi storici e di quella magistrale in Scienze dell'educazione primaria.

Il NuV prende atto della performance mediamente positiva e dei miglioramenti in diversi CdS che presentano un indicatore ancora negativo e raccomanda ai Corsi di studio di approntare le misure correttive necessarie al miglioramento dell'indicatore centrale nel sistema di AQ del conseguimento dei CFU al primo anno in rapporto ai CFU da conseguire.

Indicatore ic14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio)

Con riguardo a questo indicatore, dall'esame condotto dal NuV per le lauree scientifiche, sia magistrali che triennali, non si rilevano in generale scostamenti negativi significativi rispetto al *benchmark* nazionale, con una performance mediamente buona dei diversi Corsi di studio che, anzi, in diversi casi, evidenziano un miglioramento del dato con riguardo alla rilevazione precedente. Da monitorare, alla luce di uno scostamento superiore al -20%, rispetto a dati in precedenza positivi, sono i CdS triennali in Chimica (L-27) e in Assistenza sanitaria (L/SNT-4). In generale significativo appare, rispetto ai dati precedenti, il miglioramento delle lauree, sia triennali che magistrali,



Nucleo di Valutazione

dell'ambito ingegneristico che dimostra una presa in carico delle criticità precedentemente riscontrate.

Nell'ambito delle scienze sociali, economiche e giuridiche, a fronte ad indicatori generalmente buoni o soddisfacenti, da monitorare con attenzione è il Corso di laurea triennale in Scienze e politiche dell'amministrazione (L-16; L-36), che conferma il trend negativo, con un ulteriore, sia pure lieve, peggioramento.

Il NuV prende atto della performance generalmente positiva con riguardo all'indicatore considerato e dei miglioramenti ulteriori registrati in numerosi CdS e raccomanda ai Corsi di studio di approntare le misure correttive necessarie al miglioramento dell'indicatore centrale nel sistema di AQ.

Indicatore ic16-bis (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno)

Con riguardo a questo indicatore, dall'esame condotto dal NuV per le lauree scientifiche sia magistrali che triennali si evidenziano alcuni scostamenti negativi da monitorare, che risultano in lieve aumento rispetto alla rilevazione precedente; tra questi si segnalano i CdS magistrali in Ingegneria meccanica (LM-33) ed Ingegneria elettrica e dei sistemi (LM-28), e, nell'area sanitaria, il Corso di laurea triennale in Infermieristica (L/SNT-1); da monitorare il Corso di laurea triennale in Tecniche della riabilitazione psichiatrica (L/SNT-2), che inverte in negativo la tendenza, rispetto ad un andamento positivo nell'annualità precedente; da monitorare anche il Corso di laurea magistrale in Geophysics and Geodata (LM-79), che registra un ulteriore peggioramento dell'indicatore, così come la laurea Triennale in Chimica (L-27), che segna un'inversione di tendenza rispetto ad indicatori precedentemente molto positivi; analoghe considerazioni valgono per la laurea triennale in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (L-32).

Tra le nuove istituzioni, attenzione deve essere dedicata all'indicatore negativo del Corso di laurea magistrale in Data Science and Artificial Intelligence (LM-Data). In positivo si segnala invece il significativo ulteriore miglioramento del Corso di laurea triennale in Geologia (L-34), indice di una presa in carico delle criticità precedentemente segnalate dal Nucleo (in buona parte riconducibili al numero di studenti che si iscrive al CdS, che non prevede il numero programmato, con l'intenzione di passare successivamente ad altri Corsi, a numero programmato, ai quali inizialmente non si sia riusciti ad avere accesso; ciò può comportare che vengano seguiti solo gli insegnamenti di base di cui sia possibile ottenere successivamente il riconoscimento).

Un CdS di Economia (Laurea magistrale in Economia, ambiente e sviluppo- LM-56) e due di Scienze politiche (L-16&L-36 e LM-62&LM-63) presentano scostamenti negativi da monitorare.

In ambito umanistico, è da monitorare il peggioramento riscontrato per i CdS magistrali in Studi storici (LM-84) ed in Filosofia (LM-78) e per il CdS triennale in Scienze dell'educazione (L-19) e quello magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85 bis).

Il NuV prende atto dei miglioramenti intervenuti in diversi CdS, ma segnala anche il progressivo consolidamento di alcune criticità. Si raccomanda dunque ai CdS di dedicare attenzione a questo indicatore e di impegnarsi dove necessario a riflettere su possibili correttivi.



Indicatore ic17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio)

Con riguardo a questo indicatore, dall'esame condotto dal NuV per le lauree scientifiche sia magistrali che triennali non si rilevano mediamente scostamenti negativi significativi rispetto al *benchmark* nazionale, con una performance accettabile o buona (e in alcuni casi molto buona) della maggioranza dei CdS e, anche laddove essa rimane non pienamente soddisfacente, in diversi CdS si riscontra un miglioramento. Da monitorare attentamente peraltro risultano, alla luce degli scostamenti rilevati, alcuni CdS in Ingegneria, in particolare la triennale in Ingegneria civile ed ambientale (L-7) (che segna un peggioramento rispetto a dati in precedenza positivi) e le magistrali in Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi (LM-28) ed in Ingegneria civile (LM-23). In questi ultimi casi, peraltro, vi è piena consapevolezza della criticità da parte dei CdS interessati, che in parte ne individuavano (pure in relazione alla precedente rilevazione) la causa anche negli effetti della pandemia, che ha portato ad un certo rallentamento, ad esempio, nell'effettuazione dei tirocini, con una conseguente ricaduta sui tempi di laurea. Con riguardo al CdS magistrale in Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi, in ottica migliorativa vi è stato negli ultimi anni un riassetto del piano di studio, i cui effetti andranno dunque verificati nel tempo.

Rilevano le oscillazioni della laurea triennale in Geologia (L-34), da monitorare.

Tra i corsi di area statistica, la triennale di Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione (L-41) presenta un sensibile miglioramento rispetto alla rilevazione precedente, mentre peggiora il CdS magistrale in Scienze statistiche ad attuariali (LM-83).

Tra i percorsi di laurea nel settore umanistico e delle scienze sociali i dati sono mediamente buoni, con diversi corsi che anche qui superano ampiamente il *benchmark* nazionale, in alcuni casi si registrano importanti miglioramenti rispetto alla precedente rilevazione. Da monitorare il CdS triennale in Lingue e letterature straniere (L-11) e il CdS magistrale in Filosofia (LM-78). Merita attenzione anche il significativo peggioramento della laurea magistrale in Scienze del governo e politiche pubbliche (LM-62&LM-63), da monitorare.

Il NuV prende atto della performance mediamente positiva (in alcuni casi anche molto buona) con riguardo all'indicatore considerato e, laddove permangono criticità, si osserva comunque che sono state rilevate, con l'adozione di alcune misure specifiche.

Indicatore ic19 (ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate)

Con riguardo a questo indicatore e con riferimento ai dati 2024, dall'esame condotto dal NuV per le lauree scientifiche sia magistrali che triennali non si rilevano mediamente scostamenti negativi significativi rispetto al *benchmark* nazionale, con una performance accettabile o buona per la maggioranza dei CdS; fa eccezione il caso del CdS magistrale in *Scientific and data-intensive computing* (LM-44), per cui si osserva uno scostamento negativo di un certo rilievo (-36%), peraltro in sensibile miglioramento rispetto al biennio precedente; come emerge dalla documentazione, tale dato è peraltro spiegabile con riguardo alle peculiarità del CdS, che vede un'alta partecipazione di docenti afferenti ad enti di ricerca convenzionati.

Un discorso analogo, legato alla peculiarità del CdS, può farsi anche per Ingegneria clinica (LM-21), che peggiora nel 2024 il dato già negativo dell'anno 2023 e quindi andrà monitorato con attenzione.



Nucleo di Valutazione

Da monitorare anche i dati del Cds magistrale in Ingegneria chimica e dei materiali (LM-22&LM-53.) e del CdS magistrale in Ingegneria civile (LM-23), che peggiorano entrambi rispetto ad un trend precedente già negativo.

Nell'area umanistica, si segnala l'ulteriore peggioramento del CdS triennale in Scienze dell'educazione (L-19) e dei CdS magistrali in Coordinamento e gestione dei servizi educativi (LM-50) e Scienze della formazione primaria (LM-85 bis).

Il NuV prende atto del numero contenuto di scostamenti negativi in misura rilevante rispetto al benchmark nazionale ed invita a continuare a monitorare l'indicatore, cercando di operare ulteriori miglioramenti. Con riguardo al caso specifico del CdS magistrale in Scientific and data-intensive computing, come già osservato nella relazione precedente, si rileva che lo scostamento è legato alle peculiarità del Corso ed è riferibile all'alta partecipazione di docenti afferenti ad enti di ricerca convenzionati.

Indicatore ic22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso)

Con riferimento alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, con riguardo alle lauree di ambito scientifico, si registrano alcuni scostamenti negativi significativi rispetto al *benchmark* nazionale; tuttavia, in diversi casi, si registra anche un notevole miglioramento rispetto alla precedente rilevazione. Ad esempio, ciò si osserva per numerose lauree triennali e magistrali in Ingegneria, con l'eccezione del CdS magistrale in Ingegneria meccanica (LM-33), che segna un deciso peggioramento rispetto alla rilevazione precedente ed al *benchmark* nazionale ed andrà dunque monitorato nel tempo. Da monitorare anche le lauree triennali e magistrali dell'Area statistica, così come il CdS triennale in Tecnica della riabilitazione psichiatrica (L/SNT-2), e il CdS triennale in Geologia (L-34). Questi dati in alcuni casi sono ancora riconducibili almeno in parte all'onda lunga della pandemia (che ha determinato il ritardo nello svolgimento dei tirocini in alcuni CdS) o alle scelte degli studenti di passaggio, nel percorso di studio, da alcuni corsi che non prevedono il numero programmato ad altri, che invece lo contemplan.

Valori da monitorare, nell'area umanistica e sociale, che vede un deciso miglioramento del dato di quasi tutti i CdS, sono quelli del CdS triennale in Discipline storiche e filosofiche (L-5&L-42) e del CdS magistrale in Coordinamento e gestione dei servizi educativi (LM-50).

Il NuV invita i CdS che evidenziano scostamenti negativi significativi rispetto al benchmark nazionale a monitorare con attenzione l'indicatore, cercando di valutare possibili azioni di miglioramento.

A questo proposito il Nucleo rileva che, per quanto riguarda le lauree magistrali, una delle possibili cause dei ritardi nelle carriere evidenziati dagli indicatori sia riconducibile alla possibilità di immatricolarsi fino al mese di marzo (per quanto in deroga rispetto al termine di fine febbraio) e invita l'Ateneo a una profonda riflessione sull'opportunità di mantenere questa deadline valutando piuttosto l'introduzione di una ulteriore sessione di laurea a dicembre che consenta l'immatricolazione sub condizione entro le normali scadenze.

Il NuV suggerisce di valorizzare i percorsi interni già avviati di monitoraggio degli indicatori di attrattività dei corsi di studio, fornendo l'esito al Nucleo di Valutazione.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Nucleo di Valutazione

Dottorati di ricerca

Per quanto riguarda i corsi di dottorato di ricerca il Nucleo di Valutazione, al fine di poter affrontare la tematica in modo organico, ha ritenuto di esprimere le proprie valutazioni nell'ambito del capitolo 3 dedicato all'AQ della ricerca e terza missione.



CAPITOLO 3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

APPROVAZIONE NUV: 23/04/2025;

INVIO ANVUR: 30/04/2025;

ALLEGATI: Tabella 3.1 riepilogo-valutazione-dottorati-9-1-25

3.1. Politiche di Ateneo per Ricerca, Terza Missione

3.1.1 RICERCA E TERZA MISSIONE NEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO

Nel corso del 2024 l'Ateneo ha profuso un notevole impegno per la preparazione della visita di accreditamento. Si è trattato di un'occasione importante per mettere a punto anche il sistema di AQ della Ricerca e Terza Missione/Impegno sociale e di risolvere criticità tenendo conto anche delle osservazioni riportate dal NUV negli anni precedenti. Per questo nel presente capitolo si presterà attenzione particolare agli interventi di miglioramento realizzati.

Il quadro di riferimento è costituito dal piano strategico 2023-26 che definisce i seguenti obiettivi per l'area della Ricerca: migliorare la capacità di attrarre risorse per la ricerca; promuovere in tutti i settori una ricerca aperta al confronto internazionale; rafforzare la collaborazione interdipartimentale nonché le sinergie con gli istituti di ricerca, gli enti e le aziende del territorio; rafforzare la produzione scientifica di qualità eccellente.

Nell'ambito Impegno pubblico e sociale-Terza missione (IPS-TM) si individuano i seguenti obiettivi: perfezionare il sistema di assicurazione qualità per l'ambito in oggetto; rafforzare le competenze della comunità accademica sulla programmazione e realizzazione di attività di IPS-TM incentivando la partecipazione di tutte le componenti; consolidare le attività tradizionali e/o già intraprese; sviluppare nuove attività di IPS-TM anche in ottica internazionale.

3.1.2 LA RICERCA NEL PIANO STRATEGICO 2023-2026

STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DEL SISTEMA AQ NELLA RICERCA

Nella relazione 2024, il NUV aveva sottolineato la necessità di tradurre alcuni obiettivi del piano strategico in precisi piani operativi con orizzonti temporali brevi e chiare indicazioni per orientare la programmazione e il monitoraggio delle attività dei dipartimenti. In particolare, veniva sottolineata l'opportunità di definire con chiarezza indicatori e criteri per il sotto-obiettivo RIC-O.1-A.3 ("Riconoscere e valorizzare l'impegno di docenti e ricercatori che partecipano a progetti di alto livello (oltre 1M euro)". Si tratta di un obiettivo interessante, mirato ad incentivare la ricerca, ma è anche chiaro che le diversità disciplinari che caratterizzano i dipartimenti e le molteplicità di forme di finanziamento che si debbono considerare, rendono il compito non facile.

Un altro tema, ritenuto urgente nella relazione 2024, è quello affrontato nell'obiettivo RIC-O.2 ("Promuovere in tutti i settori una ricerca aperta al confronto internazionale"). In questo caso si possono registrare progressi, tra cui:

- La creazione di una Newsletter dedicata alla divulgazione di bandi ed iniziative per la ricerca;
- La possibilità di dare vita a network di ricerca nell'ambito dell'alleanza T4EU;
- Dal 2022 l'Ateneo ha promosso l'attrazione di Visiting Scientist per favorire il contatto degli studenti di tutti i tre livelli con esperti internazionali di elevata qualificazione, emanando 10 bandi nel 2022 e nel 2023, 20 nel 2024 e 15 nel 2025. Il programma è in corso di attuazione



Nucleo di Valutazione

mediante l’emanazione di bandi predisposti annualmente dall’Amministrazione Centrale cui concorrono tutti i Dipartimenti allo scopo di incrementare le opportunità di mobilità internazionale in ingresso del personale di ricerca;

- Nel corso del 2024 sono stati sottoscritti 23 nuovi accordi internazionali, MoU/PE/Addenda studenti, molti dei quali con paesi extra europei e alcuni anche con paesi emergenti;
- L’Ufficio Ricerca ha attivato una campagna informativa rivolta ai ricercatori interessati a presentare progetti in ambito europeo.

Dal punto di vista degli indicatori, i grafici presentati a p. 20 della Relazione del MR – 2024 mostrano un incoraggiante trend positivo della mobilità verso l’estero. Per quanto riguarda l’obiettivo RIC-O.2-I.4 (“Numero di pubblicazioni nell’anno utilizzabili per il calcolo di indicatori ASN con coautori di istituzioni straniere”), questo non appare correttamente definito nella Relazione e non permette di apprezzare il grado di internazionalizzazione.

Per quel che riguarda l’obiettivo correlato RIC-O.3 (“Rafforzare la collaborazione interdipartimentale nonché le sinergie con gli istituti di ricerca, gli enti e le aziende del territorio per sviluppare una ricerca multidisciplinare e interdisciplinare”) si osserva che gli obiettivi non sono molto ambiziosi e che comunque in alcuni casi si è ancora lontani dall’obiettivo fissato per il 2026 (si vedano a tal proposito i grafici a p. 22 della Relazione del MR – 2024).

Il NUV auspica che si continui a lavorare in queste direzioni, mantenendo un intenso e continuo dialogo con i dipartimenti, valorizzando al massimo le esistenti esperienze di internazionalizzazione della ricerca e di collaborazione interdipartimentale.

3.1.3 IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA RICERCA

L’Ateneo si è dotato nel tempo di diversi strumenti per il monitoraggio della ricerca, il più rilevante dei quali è la Commissione di Valutazione della Ricerca (CVR), il cui compito principale è quello di fornire indicatori e informazioni sullo stato della ricerca. Nella relazione 2024, il NUV aveva centrato la sua attenzione su alcuni aspetti specifici delle procedure e su situazioni da monitorare, che vengono riprese nel seguito:

1. Nella relazione 2024 si faceva notare come progetti presentati ma non finanziati non fossero registrati in ArTS-AP, e come in molti casi i dati inseriti non fossero corretti. In preparazione alla VQR 2020-24, nel 2024 è stato costituito un nuovo “Gruppo di lavoro per il monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione” che ha tra i suoi compiti anche il monitoraggio dei dati di pubblicazioni e progetti. Tuttavia, data l’urgenza imposta dalle scadenze ANVUR il gruppo di lavoro ha posto la sua attenzione sulla verifica dei dati relativi ai progetti competitivi internazionali finanziati ed attivati presso l’Ateneo, mentre il lavoro di controllo delle registrazioni non è stato ritenuto prioritario e al momento la situazione è invariata rispetto allo scorso anno. **Il NUV valuta positivamente la costituzione del gruppo di lavoro e auspica che venga completato anche il lavoro di controllo delle registrazioni dei progetti nel database ArTS-AP. Il NUV raccomanda anche che le attività del gruppo di lavoro vengano armonizzate con quelle della CVR;**
2. Nel 2024 si era rilevato che il sistema di monitoraggio attuale non permette di analizzare l’internazionalizzazione della ricerca dal punto di vista delle collaborazioni così come emerge da pubblicazioni e progetti di ricerca. A tutt’oggi **si rileva che la compilazione dei due**

Nucleo di Valutazione

campi relativi all'internazionalizzazione nel modulo di inserimento di una nuova pubblicazione in ArTS è solo opzionale e quindi non è possibile automatizzare l'analisi sull'internazionalizzazione, e che queste informazioni, anche se rilevabili al momento della campagna annuale di valutazione, non vengono effettivamente tenute in considerazione. **Si invita per questo la CVR ad includere anche questa analisi nella campagna di valutazione, eventualmente in collaborazione con il "Gruppo di lavoro per il monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione";**

3. Nel 2024, la CVR aveva introdotto variazioni, anche molto significative, nei pesi dei diversi prodotti della ricerca, orientando la valutazione CVR in una direzione diversa da quella della VQR. L'attuale presidente CVR (prof. Andrea Bressan), intervistato nel corso della preparazione di questa relazione, ha osservato che a seguito della ridefinizione dei punteggi non ci sono state grandi variazioni nei punteggi complessivi, sia dei singoli ricercatori, sia dei gruppi più grandi (gruppi disciplinari, dipartimenti, ecc.). Il prof. Bressan ha invece riferito che la CVR sta considerando con attenzione una nuova attività, che consiste nel correlare le simulazioni VQR (accessibili all'Ateneo tramite il programma dedicato Criterium – <https://criterium.svelto.tech/>) con i punteggi CVR, per verificare l'attendibilità della valutazione interna rispetto ad indicatori nazionali. Il prof. Bressan ha riferito anche di un'iniziativa in ambito CVR per monitorare l'impatto dei *predatory publishers*, sia in ambito CVR che VQR. **Il NUV apprezza questo lavoro comparativo e ne auspica il completamento per realizzare un migliore allineamento con la VQR. Il NUV apprezza anche l'attenzione all'impatto dei predatory publishers ed anche in questo caso auspica che il lavoro continui e ne vengano divulgati i risultati;**
4. Sempre restando nell'ambito della valutazione, si segnala l'adesione di UniTS alla Coalition for Advancing Research Assessment (CoARA) (<https://coara.org/>) insieme a molti altri atenei italiani e stranieri. Lo scopo di CoARA è quello di superare i semplici indicatori numerici per migliorare la qualità della ricerca. Si tratta di un'iniziativa interessante che però non è in linea con la valutazione fornita dalla CVR, ma che potrebbe portare a criteri migliori nella selezione dei nuovi ricercatori. **Il NuV apprezza questa adesione ed incoraggia l'Ateneo a partecipare attivamente a CoARA, anche con iniziative tese a risolvere la tensione tra le valutazioni bibliometriche e non bibliometriche con il miglioramento dei metodi di valutazione della qualità e dell'impatto della ricerca.**

3.1.4 POLITICHE DI ATENEO PER OPEN ACCESS ED ETICA ED INTEGRITÀ DELLA RICERCA

Nell'ambito dell'Open Access, l'Ateneo continua a progredire, con accordi sempre più comprensivi per garantire che la ricerca sia aperta ed accessibile. Si segnalano in particolare la pagina web dedicata all'Open Science <https://portale.units.it/it/ricerca/open-science/accesso-aperto> che dà informazioni chiare e sintetiche sull'Open Science nell'ambito dell'Università di Trieste, e la lista di *transformative agreements* (https://www.biblio.units.it/SebinaOpac/article/the-university-of-trieste-transformative-agreements/accesso_aperto_ct?locale=eng) con ben 14 case editrici internazionali che garantiscono ai ricercatori dell'Ateneo la possibilità di pubblicare su 7915 giornali scientifici senza dover pagare i costi di pubblicazione. Tra questi sono compresi anche giornali scientifici prestigiosi, con costi di pubblicazione particolarmente alti, come quelli del gruppo Springer che include anche i giornali del gruppo Nature (la copertura però si riferisce soltanto alle Article

Nucleo di Valutazione

Processing Charges, ed è soggetta ad un limite massimo definito dal contratto nazionale con il gruppo Springer).

Il NUV apprezza l'attività dell'Ateneo nel rafforzare e implementare le politiche di Open access, e consiglia di mantenerle vive nel futuro.

Come già notato nella relazione del 2024, l'Ateneo si è dotato di una policy per l'integrità e l'etica della ricerca, descritta in un documento del 2018 (<https://www.openstarts.units.it/entities/publication/0339729e-9d3a-4b92-951b-510a37c95985/details>) e nel relativo Regolamento (<https://amm.units.it/sites/default/files/nrm/allegati/Regolamento%20integrit%C3%A0%20e%20etica%20delle%20ricerca%20%202018.pdf>).

Tra il 2024 e il 2025, l'Ateneo ha aggiornato la pagina web che descrive i vari aspetti etici nell'ambito della ricerca (<https://portale.units.it/it/ricerca/etica>), tra cui l'attività delle due commissioni che si occupano di problemi etici, il "Comitato Etico" e "L'Organismo Preposto al Benessere degli Animali". In questo contesto sono stati intervistati, per il Comitato Etico, il presidente prof. Stefano Amadeo e il prof. Paolo Labinaz. Dall'intervista emerge che l'attività attuale del Comitato Etico non copre tutti gli ambiti dettagliati nella pagina web, ma che esso concentra la sua attività su uno specifico, seppur importante, aspetto, quello dell'etica nella ricerca e sperimentazione umana, così come specificato nel vigente regolamento (<https://amm.units.it/sites/default/files/nrm/allegati/Regolamento%20del%20Comitato%20Etico%20vigente%202014.pdf>).

Inoltre, al momento non sono coperte alcune delle attività specificate nel regolamento che descrive le funzioni del Comitato (le funzioni formativa e consultiva). In particolare, l'integrità accademica così come descritta nel Codice Etico di Ateneo (https://amm.units.it/sites/default/files/Codice%20etico%20e%20di%20comportamento%202025_0.pdf) al momento non viene monitorata da alcuna commissione interna all'Ateneo.

Il NUV suggerisce di utilizzare le competenze già esistenti in ambito CVR e Comitato Etico per identificare gli opportuni strumenti per avviare attività di monitoraggio e momenti di verifica e riflessione sulle tematiche relative all'integrità ed etica della ricerca.

3.1.5 LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DEL SISTEMA AQ NELL'AMBITO IPS-TM

Il NUV evidenzia un progresso sostanziale dell'Ateneo relativamente ai quattro obiettivi strategici definiti per l'ambito IPS-TM.

1. **Il sistema di AQ è sostanzialmente migliorato** con la piena operatività delle linee guida approvate nel luglio 2023 che permettono una chiara definizione delle attività rientranti in questo ambito e delle procedure di registrazione e monitoraggio delle attività svolte. Anche le responsabilità organizzative sono ora più chiare con la nomina nei dipartimenti di uno o più delegati per l'ambito e l'aggiornamento del Gruppo di lavoro in cui sono rappresentati il Sistema Bibliotecario di Ateneo, l'Amministrazione centrale e i Dipartimenti. Ciò ha permesso di allineare la pianificazione dei dipartimenti a quella di Ateneo. Tutti gli indicatori di monitoraggio sono in linea con il raggiungimento degli obiettivi indicati per il 2026. Si sottolinea in particolare la tendenza all'aumento delle attività registrate di IPS-TM rispondenti

Nucleo di Valutazione

alle linee guida che, nel periodo 2022-24 raggiungono 473 avvicinandosi sostanzialmente all'obiettivo di 606 iniziative registrate per l'intervallo 2024-26 coperto dal piano.

Il NUV apprezza i miglioramenti del sistema di rilevazione e monitoraggio che rispondono anche a una istanza ripetutamente avanzata da NUV. Al tempo stesso, suggerisce di insistere, almeno per le iniziative di maggior rilievo, sulla rilevazione di aspetti che consentano anche una valutazione di efficacia delle attività svolte;

2. Quanto al **miglioramento delle competenze della comunità accademica nella programmazione e realizzazione delle attività di IPS-TM**, l'Ateneo ha attivato incontri e un intervento formativo (realizzato all'inizio di gennaio 2025) rivolto in particolare ai componenti del Gruppo di Lavoro. Si tratta ancora di interventi iniziali, certamente importanti e che migliorano gli indicatori di monitoraggio previsti dal piano. Questi però restano ancora lontani dagli obiettivi fissati per il 2026 (ad esempio, nel monitoraggio del 2025 per l'anno 2024 si rilevava un tasso di partecipazione alle iniziative formative inferiore al 5%, a fronte di un obiettivo al 2026 del 20%). **Questa evidente discrepanza suggerisce una riflessione sulla realizzabilità di alcuni obiettivi strategici e sulla loro compatibilità reciproca e se non sia possibile attribuire gli obiettivi alle strutture anziché agli individui;**
3. Per quanto riguarda la **valorizzazione delle attività di IPS-TM** in cui l'Ateneo è tradizionalmente impegnato, va anzitutto rilevato che il Bilancio sociale Integrato presenta ora dati aggiornati e pubblici sulle attività svolte. **Il NUV ribadisce l'apprezzamento per la disponibilità di dati e informazioni sulle azioni realizzate dall'Ateneo e per l'accessibilità e la chiarezza con la quale sono esposti.**

Venendo ai singoli punti:

- a) Il **trasferimento tecnologico** vede il deposito di due nuovi brevetti, con un aumento del totale delle famiglie brevettuali depositate a 43 (per un totale di brevetti singoli pari a 102), dovuti per quasi la metà (21 brevetti) all'area "Salute"; gli spin off generati si mantengono sul livello del 2022 (19 iniziative), ma due nuove sono state approvate dagli organi accademici e costituite nel corso del 2025. Fatto rilevante è la predisposizione e presentazione ai delegati dei dipartimenti delle linee guida sulla proprietà intellettuale e la costituzione di spin off e start up che forniscono informazioni sulla gestione della proprietà intellettuale, indicano i requisiti di brevettabilità e forniscono i riferimenti alla normativa. Sul tema della proprietà intellettuale è stata avviata anche attività formativa in collaborazione con il Trieste Science Park. Si riducono invece ancora le attività in conto terzi che passano da un ammontare di 1725 K€ nel 2022 a 1308 K€ nel 2024, soprattutto a causa di una contrazione delle attività nazionali;
- b) Prosegue l'impegno di **valorizzazione del patrimonio museale**, rispetto al quale si registra la realizzazione del nuovo portale del sistema museale di Ateneo smaTs (<https://smats.units.it/>);
- c) L'Ateneo mantiene l'impegno in importanti **iniziative pubbliche di disseminazione** nate su sua iniziativa o svolte in collaborazione con altre istituzioni (Trieste Next, Notte dei Ricercatori, Laboratorio dell'Immaginario Scientifico, Rose Libri Musica Vino). A queste si affiancano attività nate per iniziativa dei dipartimenti o realizzate individualmente. In ArTS si registrano nel 2024 75 eventi di divulgazione scientifica.

Nucleo di Valutazione

Anche a questo proposito il NUV registra con favore il sostanziale miglioramento del tracciamento delle attività svolte in ArTS e la chiara presentazione dei dati attraverso il Bilancio sociale Integrato. Quanto realizzato va verso la risoluzione di una importante criticità segnalata in passato dal NuV (Rel. NUV 2024 paragrafo 3.1.4);

- d) Si registra infine la prosecuzione dell'impegno in iniziative di formazione per lo sviluppo di imprenditorialità tra gli studenti realizzate soprattutto attraverso l'Innovators Community Lab (ICL, nuova denominazione del Contamination Lab – CLab). Nel 2024 si registra la partecipazione di 779 studenti alle iniziative di ICL.

Complessivamente il NUV apprezza le attività realizzate. Pur essendo cosciente dei tempi necessari, segnala una certa difficoltà nell'estendere l'impegno per la promozione del Trasferimento tecnologico (brevetti, spin off e start up, conto terzi) a dipartimenti che pure avrebbero un elevato potenziale per operare in questa direzione. Se questo è effettivamente un obiettivo strategico dell'ateneo, si chiede anche se si possa intervenire con meccanismi incentivanti per realizzarlo.

4. Per l'obiettivo di **sviluppo di nuove iniziative anche in ottica internazionale** si segnala l'emissione di un Bando interno per il finanziamento di attività progettuali di IPS-TM 2025 che prevede la possibilità di presentare progetti a cui partecipano più Dipartimenti incentivando così approcci inter e trans-disciplinari. Per il momento le iniziative interdisciplinari sono ancora sporadiche e, **pur essendosi create importanti premesse, è necessario valutare se gli obiettivi strategici previsti per il 2026 (20 attività co-progettate dai dipartimenti e 16 attività svolte all'estero o con partner internazionali) siano effettivamente alla portata dell'Ateneo.**

3.1.6 LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PIANI STRATEGICI DIPARTIMENTALI

Nel corso del 2024, i Dipartimenti hanno rinnovato la stesura dei Rapporti di Riesame (RdR), aggiornandoli sulla base dei dati disponibili e delle azioni intraprese. In questa sede, si ritiene opportuno demandare una più approfondita analisi dei RdR nel loro complesso al NuV di prossima istituzione, e si sofferma l'attenzione sulla parte dei Rapporti relativa all'esercizio di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni previste nei piani strategici dipartimentali. **Il NuV esprime apprezzamento per la chiara e uniforme presentazione di questo monitoraggio, che ha permesso di valutare compiutamente lo stato di avanzamento nei diversi Dipartimenti**, che viene di seguito brevemente riassunto analizzando le percentuali di azioni/obiettivi già raggiunti, in stato avanzato, ovvero iniziati o da iniziare. Questa analisi viene accompagnata da alcune brevi considerazioni e da alcuni suggerimenti.

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche – DEAMS: più della metà degli obiettivi dichiarati nel piano strategico sono stati già raggiunti in tutti gli ambiti, con punte superiori al 70% in DID, TM e ORG. Questa buona performance va anche messa in relazione con l'individuazione di target quantitativi prudenti in molte delle azioni proposte, ciò che invita a valutare un loro aggiornamento alla luce degli esiti del monitoraggio.



Nucleo di Valutazione

Dipartimento di Fisica – DF: lo stato di avanzamento appare complessivamente buono, con più della metà degli obiettivi dichiarati nel piano strategico già raggiunti negli ambiti DID, RIC e ORG. Appare buona anche la situazione in TM e SIS, dove si registrano comunque alte percentuali di azioni in stato avanzato.

Dipartimento di Ingegneria e Architettura – DIA: solamente negli ambiti DID e TM è stata raggiunta o superata la soglia del 50% di obiettivi raggiunti. Complessivamente, l'attuazione del piano strategico appare in ritardo negli altri ambiti, pur a fronte di un numero limitato di azioni programmate, soprattutto negli ambiti ORG e SIS.

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali – DISPES: lo stato di avanzamento non appare del tutto soddisfacente, con il solo ambito ORG che raggiunge il 100% dell'unico obiettivo dichiarato. Gli altri ambiti vedono un certo ritardo nell'attuazione delle azioni, in alcuni casi appena avviate, pur a fronte di un numero limitato e selezionato di obiettivi dichiarati nel piano strategico.

Dipartimento di Studi Umanistici – DISU: lo stato di avanzamento appare complessivamente soddisfacente, con più del 50% degli obiettivi raggiunti negli ambiti TM, ORG e SIS, anche in relazione a target spesso prudenti che potrebbero suggerire un loro aggiornamento. Si registra qualche ritardo negli ambiti DID e soprattutto RIC, dove due terzi delle attività previste sono state appena avviate.

Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche – DSCF: lo stato di avanzamento appare complessivamente buono, con più della metà degli obiettivi dichiarati nel piano strategico già raggiunti negli ambiti DID e RIC. Appare buona anche la situazione in ORG dove si registra un'alta percentuale di azioni in stato avanzato. Va monitorato con attenzione il progresso degli ambiti TM e SIS.

Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute – DSMCS: lo stato di avanzamento appare complessivamente molto buono negli ambiti DID, TM e ORG, con percentuali di raggiungimento degli obiettivi tra il 60% e il 100%. Buona anche la situazione nell'ambito RIC dove si registra un'alta percentuale di azioni in stato avanzato. Va monitorato il progresso dell'ambito SIS, dove il 60% delle azioni sono state avviate.

Dipartimento di Scienze della Vita – DSV: lo stato di avanzamento appare complessivamente buono, con più della metà degli obiettivi dichiarati nel piano strategico già raggiunti negli ambiti DID, RIC, TM. Solo pochi obiettivi sono stati raggiunti negli ambiti ORG e SIS, ma comunque la situazione appare buona con più del 50% delle azioni in uno stato avanzato.

Dipartimento di Scienze giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione – IUSLIT: lo stato di avanzamento appare complessivamente buono, con più della metà degli obiettivi dichiarati nel piano strategico già raggiunti negli ambiti RIC e ORG. Appare buona anche la situazione nell'ambito DID dove si registra un'alta percentuale di azioni in stato avanzato. Va monitorato il progresso negli ambiti TM (dove la gran parte delle azioni previste sono ancora nello stato iniziale) e SIS.

Dipartimento di Matematica Informatica e Geoscienze – MIGE: lo stato di avanzamento appare complessivamente molto buono negli ambiti DID, RIC, TM e SIS, anche in relazione con l'individuazione di target quantitativi prudenti in molte delle azioni proposte, ciò che invita a valutare



Nucleo di Valutazione

un loro aggiornamento alla luce degli esiti del monitoraggio, come d'altronde rilevato dal Dipartimento nel documento. Va monitorato il progresso nell'ambito ORG.

3.2. Corsi di Dottorato di Ricerca

Ai fini delle procedure di attivazione annuale dei Corsi di Dottorato (CdD) e per fornire agli organi di governo elementi valutativi per la ripartizione delle borse di dottorato in ottica premiale, il NuV svolge annualmente un'attività di valutazione dei CdD che tiene conto di una serie di criteri condivisi con l'Ateneo, basati anche su indicatori quantitativi autonomamente definiti. Il NuV ha definito i seguenti ambiti di valutazione delle proposte di attivazione:

- a) Capacità di reperire finanziamenti;
- b) Attrattività del dottorato;
- c) Produzione scientifica dei dottorandi;
- d) Grado di internazionalizzazione;
- e) Grado di soddisfazione dottorandi;
- f) Situazione occupazionale dottori.

Sulla base di tali criteri il NuV ha esaminato i dati forniti dagli uffici amministrativi, sia in un'ottica di trend, sia in termini di confronto con i dati medi di Ateneo o con i dati disponibili a livello nazionale.

Sono stati esaminati gli indicatori dei seguenti CdD - Dottorati di ricerca:

- 1. AMBIENTE E VITA;
- 2. BIOMEDICINA MOLECOLARE;
- 3. CHIMICA;
- 4. FISICA;
- 5. INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E ARCHITETTURA;
- 6. INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE;
- 7. NANOTECNOLOGIE;
- 8. NEUROSCIENZE E SCIENZE COGNITIVE;
- 9. MEDICINA PERSONALIZZATA E TERAPIE INNOVATIVE (ex SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE E DELLO SVILUPPO);
- 10. SCIENZE DELLA TERRA E MECCANICA DEI FLUIDI;
- 11. STORIA DELLE SOCIETÀ, DELLE ISTITUZIONI E DEL PENSIERO;
- 12. APPLIED DATA SCIENCE AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE;
- 13. CIRCULAR ECONOMY TRIESTE.

Analizzati i dati disponibili, il NuV ha stabilito di mantenere la scala dei giudizi del modello AVA 3 (Pienamente soddisfacente, Soddisfacente, Non soddisfacente), assegnando a ciascuno dei corsi un giudizio per ogni ambito, unitamente ad alcune osservazioni sintetiche che motivano i giudizi formulati ed esplicitando punti di forza e aree di miglioramento per ogni CdD.



Per esprimere le sue valutazioni, il NuV ha adottato i seguenti approcci:

- Relativamente alla capacità di finanziamento, il NuV ha espresso il giudizio tenendo conto delle peculiarità delle diverse aree e delle diverse opportunità di accesso a finanziamenti esterni;
- Relativamente alla valutazione della produzione scientifica dei dottorandi, stante la difficoltà oggettiva di fare una valutazione dei prodotti e coerentemente con gli indicatori proposti da ANVUR, ha ritenuto opportuno esprimere un giudizio sulla base della percentuale di dottorandi che ha prodotto almeno una pubblicazione nel quadriennio di riferimento;
- Relativamente agli indicatori Almalaurea (soddisfazione e condizione occupazionale), il NuV raccomanda comunque cautela nell'interpretazione dei dati percentuali in quanto si riferiscono a numeri di intervistati molto contenuti.

Gli esiti della valutazione sono stati trasmessi al Collaboratore del Rettore per l'area Ricerca scientifica e dottorati di ricerca come elemento da utilizzare nell'autovalutazione dell'Ateneo. Le evidenze emerse, corredate dai dati completi della valutazione sono disponibili nella tabella allegata (Tabella 3.1).

In accordo con il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, il Nucleo di Valutazione ha anche valutato le proposte di attivazione dei CdD sulla base della loro coerenza con il Piano Strategico di Ateneo.

Il Collaboratore del MR per l'Area Ricerca Scientifica e Dottorati di Ricerca ha inoltrato al NuV una tabella in cui sono indicati tutti i corsi di dottorato, i rispettivi Dipartimenti gestori e gli obiettivi e le azioni strategiche previste dai singoli piani strategici di dipartimento che si connettono con l'ambito dei Dottorati.

Il NuV, analizzato lo schema e sentita la relazione del prof. Baraldi, ha ritenuto opportuno richiedere l'integrazione di tale schema con un breve testo, a cura dei Coordinatori di Dottorato, dal quale si evinca in quale modo il Corso di Dottorato, con la proposta per il 41-esimo ciclo, si prefiggeva di raggiungere gli obiettivi strategici del Dipartimento in coerenza con quelli di ateneo, e quali fossero le azioni strategiche più importanti che si intendeva mettere in atto.

Il NuV, a seguito dell'esame della documentazione integrativa pervenuta, ha espresso un parere complessivamente positivo per tutte le proposte di dottorato per il 41° ciclo relativamente alla coerenza delle proposte con il piano strategico.

Tenendo conto che si è trattato della prima esperienza di valutazione su questi aspetti, il NuV ha ritenuto opportuno trasmettere all'Ateneo alcune raccomandazioni di carattere generale per il miglioramento del processo. Nello specifico, il NUV ha rilevato che la presentazione dei CdD è apparsa piuttosto disomogenea, in quanto solo alcuni CdD hanno formulato il testo con espliciti e chiari riferimenti a obiettivi e azioni dei piani strategici di Ateneo e Dipartimentali, richiamando opportunamente anche le codifiche di obiettivi ed azioni. Altri CdD hanno invece predisposto un testo più discorsivo, privo di espliciti riferimenti agli obiettivi dei piani strategici, rendendo quindi più complessa la verifica della coerenza.

Il NuV raccomanda pertanto all'Ateneo di fornire opportune indicazioni ai CdD affinché, a partire dal 42° ciclo, le presentazioni siano integrate nella scheda di proposta e seguano uno standard comune.



CAPITOLO 4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

APPROVAZIONE NUV: 23/04/2025

INVIO ANVUR 30/04/2025;

IL PIANO DI AUDIZIONI

Il NuV di UniTS, a partire dal 2017, ha definito i piani di audizioni per gli anni successivi nelle proprie relazioni annuali, stabilendo i criteri di individuazione dei CdS da sottoporre ad audizione, la metodologia di conduzione delle audizioni e la pianificazione temporale delle stesse.

Le audizioni per il triennio di mandato 2019-2022, sono state programmate nella Relazione annuale 2019 con l'obiettivo di coprire complessivamente (considerando tutte le audizioni svolte fin dal 2015) il 59% dei CdS attivi.

Con la medesima logica, il NuV nominato per il triennio 2022-2025 ha pianificato le audizioni per il triennio 2023-2025 nella Relazione Annuale 2022. Per quanto riguarda i criteri di individuazione dei CdS, Dottorati e Dipartimenti da sottoporre ad audizione per il triennio 2023-2025 il NuV ha esteso le audizioni a nuovi Corsi non auditi nelle tornate precedenti, ha definito incontri di follow-up con i Corsi auditi in precedenza e proseguito con le audizioni dei Dottorati e dei Dipartimenti. Inoltre, ha stabilito: un criterio di rotazione, di tenere conto delle nuove istituzioni dei corsi dall'a.a.2020/21 per verificare la presa in carico delle raccomandazioni formulate nei Protocolli di Valutazione CEV e PEV e nelle Delibere di Accreditamento e di analizzare i principali indicatori dei Corsi di Studio (SMA 2021/22).

Sulla base di tali criteri e del numero di CdS, Dottorati e Dipartimenti, il NuV ha quindi redatto il piano delle audizioni: 7 CdS e 3 Dottorati per il 2023; 7 CdS, 1 Dottorato e 5 Dipartimenti nel 2024. Inoltre, il CdS in Medicina e chirurgia e il Dipartimento di Scienze mediche chirurgiche e della salute sono stati auditi più volte per monitorare l'implementazione delle raccomandazioni del NuV anche in preparazione dello svolgimento in presenza della visita di accreditamento per questo CdS e il suo Dipartimento.

In particolare, sono stati auditi:

- PhD Biomedicina Molecolare (05/05/2023)
- CdS Intelligenza Artificiale e Data Analytics (17/05/2023)
- PhD Ambiente e Vita (30/05/2023)
- PhD Ingegneria Civile-Ambientale e Architettura (14/06/2023)
- CdS Coordinamento e Gestione dei Servizi Educativi (13/11/2023)
- CdS Medicina e Chirurgia (14/11/2023)
- CdS Assistenza Sanitaria (15/11/2023)
- CdS Geophysics and Geodata (6/12/2023)
- CdS Scienze della Formazione Primaria (13/12/2023)
- CdS Scienze per l'Ambiente Marino Costiero (15/12/2023)
- CdS Scienze Infermieristiche ed Ostetriche (4/3/24)
- CdS Chimica e Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche (19/04/24)
- CdS Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi e Dipartimento di Ingegneria e Architettura (24/04/24)


Nucleo di Valutazione

- CdS Medicina e chirurgia e Dipartimento di Scienze Mediche, chirurgiche e della salute (2/05/24)
- CdS Scienze statistiche e attuariali (10/06/24)
- CdS Economia, ambiente e sviluppo (11/06/24)
- CdS Medicina e chirurgia e Dipartimento di Scienze Mediche, chirurgiche e della salute (11/11/2024)
- PhD Circular Economy e Dipartimento di Economia, Aziendali, Matematiche e Statistiche (14/11/2024)
- CdS Giurisprudenza e Dipartimento di Scienze giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (15/11/2024)

Per quanto riguarda in particolare i Dipartimenti, la sospensione delle audizioni dipartimentali negli anni 2021-2022-2023 era derivata dalle priorità definite nella Relazione annuale 2022 che avevano privilegiato il completamento delle audizioni dei Dottorati e quelle dei CdS di nuova istituzione. Il NuV ha preferito infatti esaminare i Dipartimenti attraverso l'analisi documentale dei Rapporti di Riesame e dei Piani Strategici, riprendendo le audizioni nel 2024, anno in cui sono stati auditi 5 Dipartimenti (di cui 3 nel primo semestre come rendicontato nella Relazione annuale 2024).

Particolarmente importante ai fini dello sviluppo del SAQ è stata l'esperienza delle audizioni ai Dottorati avviata sperimentalmente già nel 2019 e proseguita negli anni successivi, anche se all'epoca non ancora prevista dal modello di accreditamento.

METODOLOGIA DI CONDUZIONE DELLE AUDIZIONI

Lo svolgimento delle audizioni prevede di effettuare gli incontri utilizzando come traccia una scheda di analisi documentale costruita sulla base del protocollo utilizzato nelle visite di Accreditamento periodico (modello AVA3 - Ambiti D.PHD; D.CdS; E.DIP). L'audizione è preceduta dalla richiesta ai CdS/PhD/Dipartimenti individuati di fornire al NuV un'autovalutazione dei punti di attenzione, evidenziando anche i punti di forza e le aree che invece richiedono un miglioramento.

Il Gruppo di Audizione analizza in uno o più incontri di preparazione i documenti a disposizione e predispone i quesiti volti ad approfondire l'analisi del CdS/PhD/Dipartimento. La medesima scheda, una volta compilata, viene utilizzata come traccia per la rendicontazione/verbalizzazione, come strumento per la restituzione delle osservazioni del NuV ai soggetti auditi, e come elemento a supporto della Relazione annuale (una sintesi delle audizioni in termini di punti di forza e punti di debolezza è riportata nella sezione "Allegati" della Relazione Annuale).

Un aspetto di particolare importanza è rappresentato dal fatto che il NuV, fin dal 2017, svolge le audizioni in collaborazione con il PQ nel rispetto dei relativi ruoli nell'ambito del SAQ di Ateneo. I gruppi di audizione, infatti, sono composti da un componente del NuV, con funzioni di Presidente del gruppo di audizione, un componente del PQ ed un rappresentante degli studenti nel NuV o nel PQ. La collaborazione con il PQ consente ai due organi di avere un confronto costante nel seguire e applicare sinergicamente l'evoluzione del modello di accreditamento garantendo, pur nel rispetto della diversità dei ruoli e dell'autonomia del NuV, coerenza metodologica.

In particolare, gruppi di audizione hanno analizzato:



per i Corsi di Studio:

- Il documento di autovalutazione (da restituire debitamente compilato almeno 15 gg prima dell'audizione, strutturato sulla base dei punti di attenzione dell'Ambito D.CDS del modello AVA3);
- I documenti forniti dall' US QSS (SUA-CdS, SMA, RA_CPDS, ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, Verballi CdS, Syllabi, Valutazione della Didattica, Osservazioni degli Studenti presenti nei Questionari di soddisfazione);

Per i Dipartimenti:

- Il documento di Autovalutazione (da restituire debitamente compilato almeno 15 gg prima dell'audizione, strutturato sulla base dei punti di attenzione dell'Ambito E. DIP del modello AVA3);
- Il Piano Strategico di Dipartimento 2023-2026;
- Il Rapporto di Riesame di Dipartimento 2024 e relativi allegati.

Alle audizioni sono convocati i diversi attori del Sistema AQ per i Dottorati di ricerca, per i CdS e per i Dipartimenti.

Per i Dottorati di ricerca:

- Coordinatore del DDR (15 minuti);
- Delegato del Direttore per i Dottorati (se presente, o comunque il Delegato che in dipartimento si occupa anche di tale aspetto) (15 minuti);
- Collegio Docenti (o alcuni rappresentanti se non possono essere tutti presenti) (45 minuti);
- Studenti del DDR (studenti iscritti dal II anno in poi o una loro rappresentanza) (30 minuti).

Per i Corsi di Studio:

- Coordinatore e Gruppo AQ del CdS (30 minuti);
- Docenti di riferimento del CdS (20 minuti);
- Personale TA che si occupa dei servizi di supporto alla didattica del dipartimento (20 minuti);
- Studenti (30 minuti);
- Commissione Paritetica Docenti Studenti (30 minuti).

Per i Dipartimenti (60 minuti in totale):

- Direttore Dipartimento;
- Gruppo AQ del Dipartimento;
- Delegati Scuole di Specializzazione ove presenti;
- Rappresentanti nella CVR.

Tale metodologia di lavoro ha permesso poi di standardizzare lo schema di analisi documentale, la conduzione delle audizioni e la successiva restituzione anche per PhD e Dipartimenti.

Poiché la presente relazione viene predisposta al termine del triennio di mandato 2022-2025, il NuV in carica fino al 15/9/2025 ritiene opportuno lasciare al NuV che sarà nominato per il triennio 2025-2028 la definizione del nuovo piano di audizioni e dei criteri di selezione dei CdS, Dipartimenti e PhD da audire nei prossimi mesi.

**Nucleo di Valutazione**

Il Nucleo entrato in carica con DR.911 del 26/9/2025 per il triennio 2025-2028, tenuto conto delle audizioni effettuate nel 2024 e 2025 ai CdS e in attesa della Relazione finale di AP da parte della CEV di ANVUR sui CdS in visita di AP, si è attivato in **via sperimentale** per approfondire i contenuti dei 21 RRC effettuati nel 2024. La finalità perseguita è quella di verificare la presa in carico esplicita delle criticità segnalate dalla Relazione del NdV 2024 e, in generale, di verificare la pianificazione di azioni dedicate agli indicatori critici del cruscotto ANVUR.

Nella programmazione delle **audizioni per l'anno 2026**, il Nucleo terrà conto degli indicatori critici persistenti al fine di attivare un confronto dedicato alle misure correttive pianificate nel contesto del ciclo di Deming.

Il Nucleo si impegna inoltre ad attivare un **confronto con il PQ** per identificare sede e contenuti della presa in carico delle raccomandazioni effettuate dal Nucleo nella Relazione annuale, parte II.



CAPITOLO 5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014

APPROVAZIONE NUV: 23/04/2025;

INVIO ANVUR 30/04/2025;

ALLEGATI: Relazione del Presidio della Qualità – Rilevazione delle Opinioni sulla Qualità della didattica e dei servizi di supporto a.a.2023/24 ; Questionario 2023-2024

La parte della relazione del Nucleo di Valutazione (NuV) relativa a “Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi” si basa sulla relazione che il Presidio della Qualità di Ateneo (PQ) predispone annualmente per dar conto alla Governance dell'attività svolta nell'ambito del sistema di rilevazione della soddisfazione delle diverse parti interessate, e per fornire agli Organi Accademici (OOAA) elementi di analisi utili a identificare punti di forza e criticità della formazione offerta dai Corsi di Studio (CdS) e dei servizi di supporto connessi.

La relazione del PQ, contenente la descrizione dei processi di rilevazione, le metodologie adottate nonché i principali risultati delle rilevazioni condotte per l'a.a. 2023/24 (*vedi allegato al presente quadro – Relazione PQRilevazioneOpinioni2023_24*), approvata nella seduta del PQ del 21/03/2025 e che sarà sottoposta agli OOAA nel mese di maggio, è stata trasmessa al NuV sia come evidenza documentale del sistema di indagini sulla qualità percepita adottato dall'Ateneo, sia perché ne potesse tener conto ai fini della redazione della presente relazione.

In passato la relazione prodotta dal NuV prevista dalla L. 370/99 costituiva la sola analisi riguardante l'indagine sulle opinioni degli studenti. Dopo la definizione del sistema AVA, in coerenza con le Linee Guida europee e con il conseguente maturare dei sistemi di assicurazione della qualità e con l'istituzione e l'avvio delle attività del PQ, le autovalutazioni svolte dall'Ateneo mediante le analisi realizzate dal PQ precedono la riflessione del NuV.

Questa e altre innovazioni introdotte dal sistema AVA - che riguardano i protagonisti, le funzioni e l'organizzazione nei sistemi di valutazione degli Atenei - modificano necessariamente il ruolo del NuV anche in relazione alla rilevazione delle opinioni degli studenti, trasformandola da una valutazione diretta – ora proposta dal PQ - alla valutazione sull'efficacia dei processi di valutazione messi in atto dall'Ateneo. Questa relazione va quindi letta come documento elaborato successivamente e strettamente collegato alla relazione del PQ della quale si riprendono in sintesi i soli elementi di analisi funzionali all'esposizione dei contenuti.

Nella propria relazione, il PQ ha descritto approfonditamente modalità e risultati delle rilevazioni, così come ampio spazio è stato dedicato alla diffusione nell'Ateneo delle risultanze delle diverse tipologie di questionari rivolti ai portatori di interesse che costituiscono un articolato Sistema di rilevazione della soddisfazione.

5.1 OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI

Come dichiara il PQ nella propria relazione, ai fini della definizione di un sistema di valutazione periodica della didattica, basato su criteri e indicatori stabiliti ex-ante dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), e in un'ottica di potenziamento del sistema di assicurazione della qualità, in particolare dei processi di autovalutazione, l'Ateneo rileva l'opinione degli studenti (frequentanti e non), dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica e sui servizi di supporto ad essa collegati. La finalità principale della misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureandi, dai laureati e dai docenti, nonché dagli enti e dalle



Nucleo di Valutazione

aziende che ospitano gli studenti per stage/tirocinio, va vista all'interno del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei. Tutte le attività sono quindi organizzate e monitorate dal Presidio della Qualità.

In quest'ottica, i principali risultati attesi della valutazione di quanto emerge dalla rilevazione delle opinioni degli studenti sono:

- Il completamento dell'attività di monitoraggio della qualità dell'offerta formativa dei Corsi di Studio e dei servizi di supporto connessi, identificandone sistematicamente punti di forza e criticità;
- L'evidenziazione dei punti critici che emergono dai questionari per favorire il processo di miglioramento della qualità.

A partire dall'a.a.2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR. Modalità, tempistiche e obbligatorietà delle rilevazioni sono state indicate dall'ANVUR nel documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a.2013-2014" emanato in data 6/11/2013.

L'Unità di staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica (U.s. QSS – Servizio OFF-QD) cura la rilevazione delle opinioni degli studenti; si occupa dell'elaborazione statistica dei dati e della revisione annuale delle procedure, adottando le azioni correttive necessarie al miglioramento del processo, in linea con le indicazioni degli Organi di Governo e del Presidio della Qualità, cui spetta la responsabilità della realizzazione delle diverse rilevazioni previste dal sistema AVA.

Il Nucleo di Valutazione, nell'ambito della Relazione annuale prevista dal sistema AVA (ex D.Lgs.19/2012, art 12 e art.14), valuta l'organizzazione della rilevazione e le modalità di utilizzo dei risultati da parte dell'Ateneo.

Le procedure di rilevazione avviate nell'Ateneo sono:

- a) **Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche:** a partire dall'a.a.2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR;
- b) **Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente e sullo svolgimento degli esami sostenuti:** il Presidio della Qualità rileva dal 2015/16 il grado di soddisfazione per tutti i servizi di supporto offerti dall'Ateneo e per i servizi di contesto offerti dalla città. Nell'a.a. 2023/24 la rilevazione è stata condotta con il questionario del progetto Good practice del POLIMI. Dal 2017/18, su richiesta del Consiglio degli Studenti, recepita dal Nucleo di Valutazione nella Relazione Annuale 2018, è stato reintrodotta il questionario sulla valutazione delle modalità di svolgimento delle prove d'esame;
- c) **Rilevazione online delle opinioni dei docenti:** la rilevazione, riferita all'organizzazione del corso di studi e dell'insegnamento, al carico di studio, svolta in modalità online a partire dall'a.a.2013/14 per ogni insegnamento è stata sospesa a partire dall'a.a.2019/20 e sostituita da una nuova rilevazione delle opinioni docenti dedicata non solo allo svolgimento della didattica ma a un campione di servizi offerti con cadenza biennale. **Dall'a.a. 2023/24 l'Ateneo ha aderito ai questionari del progetto Good practice anche per rilevare le opinioni dei docenti e del personale TA sui servizi, che hanno quindi sostituito la rilevazione interna rivolta ai docenti;**
- d) **Rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati e dei dottori di ricerca e diplomati dei corsi di master di I e II livello (Indagini AlmaLaurea):** per quanto riguarda questi



Nucleo di Valutazione

aspetti, l'Ateneo di Trieste fa riferimento dal 1996 ai risultati delle indagini condotte dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati. L'Ateneo aderisce al consorzio Almalaurea anche per la rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca, il cui questionario è stato di recente adattato a quello previsto da ANVUR- AVA3;

- e) **Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che ospitano gli studenti per stage/tirocinio:** tale rilevazione viene svolta direttamente a cura dei Corsi di Studio con un questionario predisposto dal Presidio della Qualità;
- f) **Rilevazione delle opinioni dei dottorandi (questionari ANVUR AVA3):** per quanto riguarda l'opinione dei dottorandi iscritti al 1° e al 2° anno, l'Ateneo ha avviato una prima sperimentazione della rilevazione a febbraio 2024 sugli iscritti all'a.a. 2022/23. La rilevazione è entrata a regime con gli iscritti all'a.a. 2023/24.

Tutta la documentazione di supporto alle rilevazioni (testi dei questionari, istruzioni) viene resa disponibile e aggiornata sul sito web del Presidio della Qualità (<http://web.units.it/Presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>).

Il testo definitivo dei questionari utilizzati per l'a.a.2023/24 è allegato alla relazione (allegato 1 – Questionari di rilevazione).

CONSIDERAZIONI GENERALI 2025:

Il NuV apprezza il lavoro puntuale e approfondito svolto dal Presidio della Qualità e dall'Unità di staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica relativamente alle procedure di valutazione e monitoraggio periodico della didattica. Il sistema di rilevazione è organico e ben organizzato in ogni suo momento. La relazione del PQ è puntuale e ricca di informazioni. La documentazione messa a disposizione dal PQ nel suo sito web è completa.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV ritiene che il complesso delle rilevazioni riesca a coprire i diversi aspetti della vita universitaria, non limitandosi alla didattica e integrando i questionari proposti da ANVUR per i servizi di supporto offerti dall'Ateneo, anche nei confronti dei docenti, e i servizi di contesto offerti dalla città. Si apprezza in modo particolare l'indagine annuale sull'esperienza complessiva degli studenti, che integra la valutazione dell'esperienza formativa con una valutazione dei servizi offerti. Apprezza anche che lo stesso approccio di integrazione degli aspetti didattici e dei servizi sia stato adottato per la rilevazione sui docenti.

Il NuV apprezza l'implementazione a regime dei questionari previsti dal modello AVA3 per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi.

5.2 MODALITÀ DI RILEVAZIONE

5.2.a. Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche

Come si evince dalla Relazione del PQ, nell'a.a.2023/24 la rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse è proseguita in modalità online, in linea con quanto avviato negli anni accademici precedenti.



Nucleo di Valutazione

La compilazione del questionario è stata resa obbligatoria **per ciascuna combinazione “insegnamento - modulo - docente incaricato – tipologia lezione” (di seguito “unità di rilevazione”)** presente nell’offerta didattica dell’Ateneo per l’a.a.2023/24, indipendentemente dal numero di CFU.

La compilazione è stata disabilitata, su indicazione delle Segreterie Didattiche di Dipartimento, su alcune tipologie di attività didattiche per cui il questionario non appare adeguato (tirocini) o dove potrebbe essere ridondante rispetto alla valutazione delle lezioni (laboratori ed esercitazioni associate alle lezioni e svolte dal medesimo docente).

La rilevazione è stata avviata in data 22 novembre 2023 con il contestuale invio a tutti gli studenti e a tutti i docenti di una comunicazione contenente la descrizione della procedura di rilevazione e le istruzioni (vedi allegato 2 - Comunicazioni e Istruzioni). Le finestre temporali per la compilazione del questionario, concordate con le Segreterie Didattiche di Dipartimento, sono state aperte dall’U.s. QSS – Servizio OFF-QD a partire da dicembre per gli insegnamenti del primo semestre, da aprile per gli insegnamenti del secondo semestre e annuali, e sono rimaste aperte fino al 31 luglio 2024.

La didattica dell’Ateneo dell’a.a. 2023/24 si è svolta in presenza. Le lezioni dei corsi di I e II livello sono state registrate secondo le indicazioni di Ateneo e la relativa registrazione è rimasta a disposizione degli studenti almeno sino al termine del semestre. L’Ateneo ha utilizzato a questo scopo la piattaforma MS TEAMS, associando ad ogni insegnamento un “team” accessibile agli studenti iscritti consultando il catalogo degli insegnamenti disponibile online. Attualmente tale pagina della Didattica digitale è stata implementata con i servizi e le piattaforme disponibili per la didattica interattiva.

Il Presidio della Qualità nel mese di novembre 2023 ha stabilito di mantenere anche per l’anno 2023/24 una sezione dedicata alla didattica digitale di ciascun insegnamento, con quesiti relativi alla fruibilità degli strumenti per la didattica digitale e delle registrazioni. La sezione è quindi stata ulteriormente semplificata e adattata alle modalità didattiche interattive implementate nell’anno accademico 2023/24.

5.2.b. Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull’esperienza complessiva e sugli esami sostenuti

Nel percorso di autovalutazione che l’Ateneo di Trieste ha intrapreso nell’intento di analizzare la propria capacità di rispondere alle esigenze dei diversi portatori di interesse, primi fra tutti gli studenti, elemento centrale è proprio la rilevazione delle opinioni degli studenti sui diversi aspetti che determinano l’esperienza complessiva di studio.

Nell’a.a. 2022/23 l’Ateneo ha, inoltre, aderito al progetto **Good practice**, coordinato dal Politecnico di Milano, adottando in via sperimentale, nell’ambito della rilevazione “efficacia percepita” del progetto dedicata alle opinioni degli studenti sui servizi amministrativi e di supporto offerti dall’Ateneo, i due questionari comuni a tutti gli atenei aderenti, uno rivolto alle matricole e uno agli studenti degli anni successivi. Nel primo anno la rilevazione Good practice è stata svolta senza obbligo di compilazione con il sistema di rilevazione di POLIMI ed è stata mantenuta la rilevazione interna, anche se in forma semplificata.

L’Ateneo ha stabilito per l’a.a. 2023/24 l’adesione a tutte le rilevazioni di customer del progetto (estendendo quindi la rilevazione anche al personale TA e al personale docente/assegnisti) ad eccezione dei dottorandi, per evitare sovrapposizioni con la rilevazione svolta con il questionario ANVUR.



5.2.b.1 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva dell'a.a.2023/24

Il Presidio della Qualità ha utilizzato i questionari Good practice per la rilevazione della soddisfazione per i servizi amministrati e di supporto relativa all'a.a. 2023/24, implementando i questionari Good practice in Esse3 con obbligo di compilazione, ritenendo che questa modalità di rilevazione permetterà all'Ateneo non solo di monitorare la soddisfazione degli iscritti ma anche di confrontare i livelli dell'efficacia percepita, in un'ottica di benchmarking, con quelli di più di 50 altri atenei italiani, allo scopo di individuare modalità di miglioramento e buone pratiche.

I due questionari Good practice rivolti agli studenti iscritti ai corsi di studio di I e II livello prevedono circa 60 item, organizzati nelle seguenti sezioni:

- **Informazioni generali** (Sede/Dipartimento/Corso di Studio, Area scientifico disciplinare del corso, tipologia di corso di studio, frequenza, provenienza e per le matricole tipologia di scuola superiore, motivazione della scelta);
- **Orientamento** (Mezzi di conoscenza Offerta formativa, Promozione, Materiale informativo, Aspetti informativi da migliorare, Soddisfazione complessiva) – **Solo per le matricole**;
- **Infrastrutture e servizi di campus** (Aule didattiche, Laboratori, Aule e/o spazi studio, con riferimento a pulizia, arredi, sicurezza, temperatura, segnaletica e dotazioni; Sostenibilità energetica e ambientale, soddisfazione complessiva);
- **Comunicazione** (Servizi di comunicazione con riferimento a valorizzazione dell'immagine, portale web, diffusione informazioni su didattica, agevolazioni economiche, azioni su sostenibilità e eventi; Social Media; Soddisfazione complessiva);
- **Sistemi informativi** (Portale web di Ateneo, Servizi on-line, WIFI, Supporto digitale alla didattica, Soddisfazione complessiva);
- **Internazionalizzazione** (Promozione e informazione, Numero partner, supporto alla predisposizione piano di studio e convalida CFU, Soddisfazione complessiva) - **Solo per anni successivi**;
- **Servizi di sportello** (con riferimento al servizio principale utilizzato - Centrale o di Dipartimento - Capacità di risoluzione dei problemi, Soddisfazione complessiva; principali criticità);
- **Servizi bibliotecari** (sia in presenza che a distanza sia come spazi studio con riferimento a risorse e orari, Soddisfazione Complessiva);
- **Diritto allo Studio** (Collegi/Residenze, mense, Borse di Studio; Attività di collaborazione studentesche, Tutoraggio, Chiarezza informazioni di accesso, Soddisfazione complessiva);
- **Servizi di job placement/Career service** (Supporto ricercar opportunità lavorative e di tirocinio; Soddisfazione complessiva) - **Solo per anni successivi**;

Il Presidio della Qualità ha deciso di condurre l'indagine con le seguenti modalità:

- Questionario rivolto a tutti gli iscritti all'anno accademico 2023/24;
- Compilazione in ambiente Servizi Online di Esse3, con obbligo di compilazione realizzato mediante l'applicazione del c.d. evento di "post-login" (opzione che vincola l'uso dei servizi online di ESSE3 all'avvenuta compilazione del questionario);



- Somministrazione nel periodo agosto-settembre 2024, in modo da non sovrapporsi né alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche (chiusa il 31/07/2024), né all'avvio del nuovo anno accademico).

La rilevazione è stata avviata il 19 agosto 2024 con l'invio di una comunicazione a tutti gli studenti iscritti per l'a.a.2023/24, contenente la descrizione della procedura di rilevazione e le istruzioni (vedi allegato 2), e si è chiusa il 20 settembre 2023/24.

Per ogni servizio indagato, il questionario ha previsto domande "filtro" sull'effettivo utilizzo nel corso dell'anno accademico appena concluso, in modo da sottoporre a ciascuno studente solo i quesiti pertinenti. Per alcuni item era prevista l'opzione "Non ho richiesto supporto" o "Non ho mai usufruito del servizio" o "Servizio non presente".

La scala di risposta prevista per gli item che prevedevano una valutazione era la scala likert a 6 punti da "in disaccordo" a "d'accordo" e da "insoddisfatto" a "soddisfatto".

Per ogni sezione del questionario era infine previsto un campo di testo libero per esprimere commenti sul servizio. Il testo del questionario è stato inoltre tradotto in inglese, per renderlo accessibile agli studenti stranieri.

5.2.b.2 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sullo svolgimento degli esami sostenuti nell'a.a.2023/24

Contestualmente al questionario sull'esperienza complessiva e i servizi di Ateneo, dal 2017/18 viene somministrato il questionario sullo svolgimento delle prove d'esame. L'obiettivo principale è quello di rilevare la coerenza tra lo svolgimento delle prove e quanto dichiarato nei syllabi degli insegnamenti.

All'interno della medesima pagina di Esse3 viene proposto, per ciascun esame sostenuto nell'a.a.2023/24, un breve questionario di valutazione della prova d'esame (parte B, vedi allegato 1) con alcuni quesiti riguardanti la soddisfazione complessiva, indipendentemente dall'esito dell'esame, per le modalità di svolgimento della prova, la coerenza con quanto dichiarato nel programma del corso e, in caso di mancata coerenza, l'esplicitazione delle motivazioni.

Il testo del questionario è stato inoltre tradotto in inglese, per renderlo accessibile agli studenti stranieri.

5.2.c. Rilevazione online delle opinioni dei/delle docenti

Fino all'a.a. 2018/19 il Presidio della Qualità aveva reso disponibile per tutti gli insegnamenti un questionario per raccogliere le opinioni dei docenti sull'organizzazione del corso di studio, sulle strutture didattiche e su alcuni servizi di supporto. Lo scopo del questionario, sviluppato a partire dalla scheda 7 del modello AVA, era quello di disporre di tutti gli elementi di analisi utili per un confronto con le opinioni degli studenti sull'erogazione della didattica. Poiché nel caso dei docenti non era stato ritenuto opportuno rendere obbligatoria la compilazione applicando l'evento di post-login per consentire l'utilizzo dei servizi on-line, nell'a.a. 2018/19 erano stati raccolti complessivamente soltanto 775 questionari con un grado di copertura pari al 28%, dato in netta diminuzione rispetto a quanto riscontrato nell'a.a. 2017/18 (40,5%).

Per questo motivo, nella seduta del 4 marzo 2020 il Presidio Qualità aveva stabilito di sospendere la somministrazione in attesa di avviare un nuovo strumento rivolto al personale docente per rilevare, con un unico questionario da compilare periodicamente, la soddisfazione per come si è svolta l'attività didattica nell'anno accademico concluso e per una selezione di servizi offerti dall'Ateneo.

La prima rilevazione sui servizi di Ateneo rivolta al personale docente, svolta nel mese di marzo 2021, aveva riguardato l'esperienza didattica del 2019/20, la didattica a distanza di emergenza, le strutture per la didattica, i servizi per la didattica, per l'Assicurazione della Qualità, per la Ricerca e



Nucleo di Valutazione

per la Terza Missione. Il Presidio della Qualità, visti anche gli esiti positivi in termini di soddisfazione, ritenendo opportuno continuare a monitorare il livello di soddisfazione del personale docente con rilevazioni periodiche, aveva quindi deciso di sottoporre a valutazione diversi ambiti di servizi rivolti ai docenti in un'ottica di verifica pluriennale.

La seconda rilevazione è stata avviata nel mese di febbraio 2023 con l'obiettivo di analizzare il livello di soddisfazione dei docenti e di raccogliere le proposte di miglioramento con riferimento ai seguenti ambiti: esperienza Didattica a.a. 2021/22; strutture per la Didattica a.a.2021/22; servizi per la Didattica a.a.2021/22; strumenti interattivi per la Didattica a.a.2021/22; percorso formativo Tras-Formazione 2021/22; servizi di trasporto pubblico locale (TPL FVG) e mobilità sostenibile.

Dall'a.a. 2023/24 l'Ateneo ha aderito ai questionari del progetto Good practice anche per rilevare le opinioni dei docenti e del personale TA sui servizi, che hanno sostituito la rilevazione interna rivolta ai docenti.

5.2.d. Rilevazione delle opinioni di laureandi e laureati e di dottori di ricerca e diplomati dei corsi di master di I e II livello (Indagini AlmaLaurea)

Per quanto riguarda le opinioni dei laureandi, l'Ateneo di Trieste aderisce dal 1996 al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea. Ogni anno i laureandi e i laureati dell'Ateneo partecipano alle due indagini statistiche che riguardano, rispettivamente, il Profilo dei Laureati e la Condizione Occupazionale.

AlmaLaurea raccoglie e analizza ogni anno la documentazione e i giudizi di tutti i laureandi sull'esperienza universitaria appena conclusa offrendo interessanti indicazioni sul destino del capitale umano formato. I risultati che ne derivano, tempestivamente forniti al Ministero e agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, possono così essere elemento di supporto alle decisioni sulla programmazione dell'offerta formativa.

In particolare, la rilevazione "Profilo dei Laureati", tracciando la radiografia del capitale umano in uscita dalle università, costituisce un punto di riferimento per tutte le parti interessate alla valutazione del sistema universitario (potenziali iscritti, imprese, università stessa) ed è utile strumento per il processo di autovalutazione dei percorsi formativi.

Nell'ambito delle indagini condotte da Almalaurea, viene chiesto ai laureandi, in occasione della presentazione della domanda di laurea, di restituire, attraverso un questionario online, che garantisce l'anonimato, le valutazioni sul loro percorso di studio assieme ad una serie di informazioni curriculari personali. La sezione del questionario "Giudizi sull'esperienza universitaria" del Profilo Laureati di Almalaurea contiene i quesiti già proposti dal CNVSU nel documento 4/03 "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi" e consente di disporre di un indicatore della soddisfazione dei laureati a diversi livelli di aggregazione fino al dettaglio del singolo corso di studi.

La rilevazione Almalaurea è stata estesa anche ai Dottori di Ricerca e ai Diplomati dei corsi di master di I e II livello. Il consorzio Almalaurea ha implementato a fine 2023 il questionario previsto da ANVUR nella sua rilevazione rivolta ai Dottori di Ricerca.

5.2.e. Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che ospitano gli studenti e le studentesse per stage/tirocinio

Il Presidio della Qualità ha predisposto un modello di questionario da utilizzare per la rilevazione delle opinioni degli enti/aziende che hanno ospitato studenti per stage/tirocinio, volto ad evidenziare i punti di forza e le aree di miglioramento nella loro preparazione.

Il modello proposto dal Presidio della Qualità (allegato 1) contiene un set di domande che permettono di disporre di risultati sintetici sulla soddisfazione degli enti ospitanti e dovrebbe essere



Nucleo di Valutazione

compilato dal Tutor dell'ente/azienda al termine dello stage/tirocinio, in occasione della predisposizione delle relazioni finali sull'attività svolta.

A partire dall'a.a. 2013/14 la procedura di somministrazione e il modello di questionario (non vincolanti), sono stati inviati, ai delegati dei dipartimenti per la Didattica e per l'Orientamento in uscita, con l'invito all'utilizzo, anche per poter disporre dei risultati della ricognizione per la compilazione del quadro C3 delle schede SUA-CDS.

Nel corso del 2023, si è conclusa l'analisi del modulo di Esse3 relativo ai tirocini ritenendolo non adeguato. Si è iniziato pertanto un'opera di ricerca di altre piattaforme, individuandone una in grado di gestire l'intero processo fin dalle fasi di convenzionamento e di pubblicazione delle offerte dei progetti formativi fino alla certificazione dei relativi crediti universitari. La piattaforma comprende la gestione e personalizzazione per ogni Corso di Studio dei questionari per rilevare la soddisfazione di studenti e tutor per l'esperienza di tirocinio.

L'ANVUR ha approvato nel Consiglio Direttivo del 6/4/2024 un [questionario](#) specifico per la valutazione da parte degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale a ciclo unico di Medicina e Chirurgia (LM-41) del tirocinio clinico svolto per l'anno accademico, che è in corso di implementazione all'interno della suite informatica *EasyInternship*.

5.2.f. Rilevazione delle opinioni dei dottorandi (questionari ANVUR - AVA3)

Per quanto riguarda l'opinione dei dottorandi iscritti al 1° e al 2° anno, l'Ateneo ha avviato una prima sperimentazione del questionario ANVUR nel febbraio 2024 sugli iscritti all'a.a. 2022/23 e la seconda rilevazione a regime nel periodo agosto/settembre 2024 sugli iscritti al 1° e 2° anno dell'a.a. 2023/24, nella fase di iscrizione all'a.a. 2024/25.

Il questionario è stato implementato all'interno dei servizi on line di Esse3 ed è stato reso obbligatorio (utilizzando l'evento di post login, che rende necessario compilare il questionario per poter accedere ai servizi online). La rilevazione è stata avviata il 27/8/2024 e si è conclusa il 23/9/2024.

Il testo del questionario è stato, inoltre, tradotto in inglese, per renderlo accessibile agli studenti stranieri.

CONSIDERAZIONI GENERALI 2025:

Il NuV rileva che l'impianto procedurale organizzato e promosso dal PQ risponde pienamente agli obiettivi posti dal sistema AVA e ribadisce il suo apprezzamento per il costante coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e degli Organi di Governo nel monitoraggio del processo di somministrazione dei questionari. Raccomanda di continuare con la valutazione dei servizi didattici e amministrativi offerti agli studenti dai Dipartimenti e dall'Ateneo, e anche dei servizi di contesto e di mobilità nel territorio cittadino, anche utilizzando il questionario del progetto Good Practice in sostituzione di quello interno all'Ateneo per permettere il confronto con gli altri atenei.

La compilazione del questionario sulle attività didattiche – disponibile anche in inglese - è stata resa obbligatoria **per ciascuna combinazione “insegnamento - modulo - docente incaricato – tipologia lezione” (di seguito “unità di rilevazione”) presente nell'offerta didattica dell'Ateneo per l'a.a.2023/24, indipendentemente dal numero di CFU**, escludendo attività come tirocini o laboratori.

Il NuV prende atto che la didattica per l'a.a. 2023/2024 si è svolta in presenza ma sono state mantenute le registrazioni visto l'ottimo riscontro registrato tra gli studenti. Si consiglia tuttavia di mantenere sotto attenta osservazione la situazione, per valutare se tale modalità didattica si



Nucleo di Valutazione

configuri come un valore aggiunto ovvero generi effetti negativi sulle frequenze e sul livello di preparazione degli studenti. Il Nucleo ritiene opportuno che i dati di monitoraggio sulle registrazioni, qualora effettuato, siano trasmessi dal PQ al Nucleo che potrà analizzarli nella redazione del capitolo 6 (scadenza 31/10/2025).

Il NuV apprezza che il PQ abbia mantenuto nel questionario anche per l'anno 2023/24 la sezione dedicata alla Didattica a Distanza, ora sezione sulle "Tecnologie innovative per la didattica e sui servizi fruibili da remoto", riguardando in modo più ampio strumenti e servizi che, uscendo dalla fase emergenziale, sono diventati strutturali nell'erogazione della didattica di Ateneo.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV esprime parere positivo rispetto al coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e degli Organi di Governo nel monitoraggio del processo di somministrazione dei questionari. Il sistema di rilevazione ha dimostrato di permettere la confrontabilità nel tempo delle principali dimensioni della soddisfazione degli studenti. Inoltre, grazie sia all'adesione al consorzio AlmaLaurea che all'adeguamento dei questionari ai modelli AVA e alle proposte dell'ANVUR, è possibile un confronto dei dati raccolti con quelli di altri atenei.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV sollecita la realizzazione della piattaforma per la gestione integrata dei tirocini, inclusiva della rilevazione della soddisfazione di studenti e tutor dell'esperienza di tirocinio. Il NuV raccomanda di dar luogo all'implementazione del questionario ANVUR dedicato al tirocinio degli studenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia.

5.3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

5.3.a. Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche

5.3.a.1 Copertura della rilevazione

Come risulta dalla relazione del PQ, nell'a.a. 2023/24 sono state rilevate 3.374 distinte unità didattiche (intendendo come unità le singole porzioni di insegnamento, lezioni o laboratori o esercitazioni, tenute da ciascun docente per un corso di studio), riferite a 1.966 attività didattiche.

Per quanto riguarda la copertura della rilevazione si può utilizzare, per coerenza con il sistema nazionale, l'indicatore proposto dall'ANVUR nel modello AVA3, per il quale è stato richiesto il calcolo ai Nuclei di Valutazione (Relazione Annuale 2024, Allegato 5). Relativamente alle 2.916 unità didattiche presenti nella didattica erogata di SUA-CDS per l'a.a. 2023/24 sono stati raccolti questionari per 2.701 unità didattiche. Delle 215 unità non rilevate, la maggioranza è riconducibile a attività di tirocinio, laboratorio o a seminari per i quali non è possibile rilevare la soddisfazione con il questionario specifico per le attività didattiche frontali. Restano 122 unità non rilevate, per una copertura complessiva della rilevazione del 95,82%.

Come evidenzia la Tabella 1, nel complesso sono stati raccolti 113.036 questionari di valutazione validi (escludendo i questionari privi di compilazioni ovvero quelli in cui gli studenti sono usciti dalla compilazione dichiarando che l'unità didattica non è in realtà prevista dal proprio piano di studio o è stata frequentata e sostenuta all'estero), di cui 97.388 questionari relativi a studenti frequentanti e 15.648 questionari relativi a studenti non frequentanti. Continua il trend in salita del numero di questionari, in particolar modo di studenti frequentanti.


Nucleo di Valutazione

In termini percentuali, la stima del rapporto tra questionari compilati e questionari attesi è del 73%, con un leggero aumento rispetto all'a.a.2021/22 (72%). L'andamento di questo indicatore negli ultimi anni è sempre in leggero miglioramento.

Anno accademico	2021/22	2022/23	2023/24
Frequentanti	84.637	87.191	97.388
Non frequentanti	13.451	14.750	15.648
Questionari raccolti	98.088	101.941	113.036
Raccolti / Attesi	72%	73%	74%
Studenti in corso	12.985	12.803	13.521

Tabella 1 - Numerosità dei questionari raccolti: confronto ultimi 3 anni accademici

Nella Tabella 2 è riportato inoltre il dettaglio dei questionari raccolti per ciascun dipartimento rispetto all'anno accademico precedente. Tenuto conto dell'importanza dei commenti a testo libero nell'ambito delle procedure di autovalutazione dei CdS, sono riportati inoltre i valori relativi al numero di tali osservazioni per entrambi gli anni accademici. Le modalità di utilizzo dei commenti a testo libero sono trattate più approfonditamente nel capitolo 4 della presente relazione.

Nucleo di Valutazione

Dipartimento	N. Questionari Compilati da Frequentanti a.a. 2023/24	N. Questionari Compilati da Non Frequentanti a.a. 2023/24	Totale complessivo questionari a.a. 2023/24	% osservazioni testo libero/questionari compilati	Totale complessivo questionari a.a. 2022/23	N. Osservazioni a testo libero a.a. 2022/23
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	2.216	14	39.611	5,63%	35020	2169
Fisica	365	14	2.828	13,40%	2828	359
Ingegneria e Architettura	686	72	9.174	8,26%	9119	645
Matematica, Informatica e Geoscienze	315	37	3.913	9,00%	3570	361
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	347	13	4.256	8,46%	3823	311
Scienze della Vita	985	115	14.426	7,63%	11.877	860
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	440	121	12.714	4,41%	10.404	360
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	474	50	9.296	5,64%	9569	387
Scienze Politiche e Sociali	155	52	4.540	4,56%	4.400	157
Studi Umanistici	444	205	12.278	5,29%	11.331	428
Totale Ateneo	6.427	693	113.036	6,30%	101.941	6.037

Tabella 2 – Confronto ultimi 2 anni accademici questionario e osservazioni libere per dipartimento

5.3.a.2 Livelli di soddisfazione degli studenti e delle studentesse

I risultati di dettaglio relativi alla soddisfazione degli studenti per ciascun corso di insegnamento sono pubblicati in SIS-VALDIDAT all'inizio di ciascun anno accademico. A tutti i docenti viene inviata una comunicazione con le istruzioni per l'accesso alle valutazioni dei propri insegnamenti e le modalità di autorizzazione alla visualizzazione pubblica dei risultati (allegato 2 - Comunicazioni e Istruzioni).

Nucleo di Valutazione

I Coordinatori dei Corsi di Studio accedono tramite il portale SIS-VALDIDAT ai risultati di massimo dettaglio della rilevazione per ciascun insegnamento e ai report di sintesi del proprio Corso di Studio.

Inoltre, nella pagina web realizzata per ciascun corso di studio con i dati statistici utili ai fini del monitoraggio e dell'autovalutazione (<http://web.units.it/statistiche-corsi>), viene inserito il link diretto alla tabella di sintesi dei punteggi medi del corso di studio per ciascuna voce.

Per il caricamento nel portale SIS-VALDIDAT, le percentuali di risposta a ciascuna voce sono trasformate in un punteggio (da 2 a 10), ottenuto assegnando punteggio 2 alle risposte "Decisamente NO", 5 alle risposte "Più NO che sì", 7 alle risposte "Più SÌ che no", 10 alle risposte "Decisamente SÌ" (Figura 1). Questa modalità di trasformazione della scala di risposta categorica a 4 punti in un punteggio numerico è stata proposta ed utilizzata dal Gruppo Valmon dell'Università di Firenze secondo il quale "la modalità di assegnazione dei punteggi si basa sull'ipotesi che il metro di giudizio sottostante abbia una distribuzione continua simmetrica tale che la distanza fra le due modalità centrali sia inferiore alla distanza tra ogni modalità centrale e la modalità estrema continua", ha lo scopo di facilitare la lettura e l'interpretazione dei risultati.

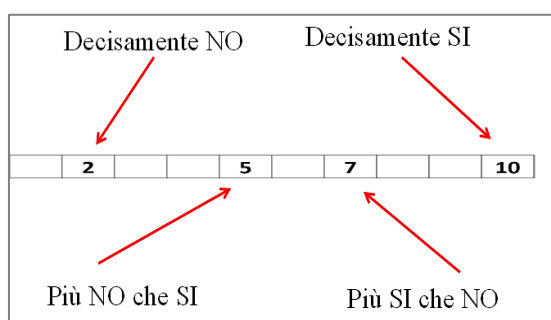
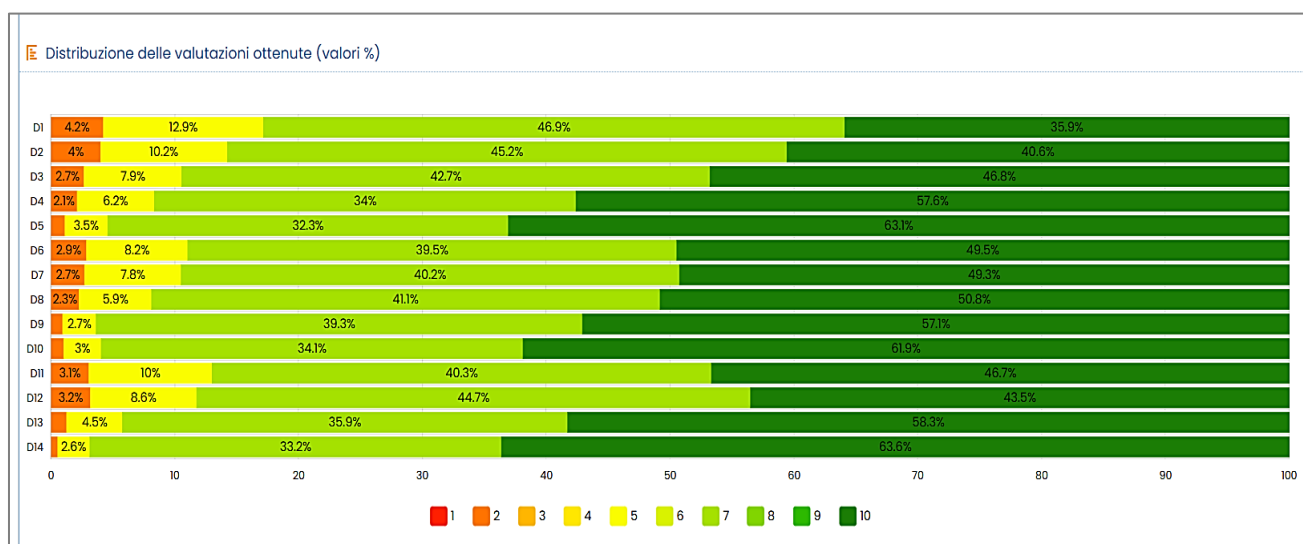


Figura 1 - Conversione delle categorie di risposta in punteggi in SIS-VALDIDAT

Complessivamente, a livello di Ateneo, il livello di soddisfazione media degli studenti nell'a.a.2023/24 è in linea con quello dell'anno accademico precedente.





Nucleo di Valutazione

CODICE	DESCRIZIONE	SCHEDA	NULLE	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11	D12	D13	D14
1	Fisica	2.828	49	7.806	7.482	7.990	8.708	9.158	8.173	7.908	8.383	9.007	8.984	8.245	7.886	8.518	8.666
2	Scienze Politiche e Sociali	4.540	198	7.473	7.853	8.162	8.550	8.860	8.396	8.300	8.144	8.751	9.006	8.240	8.098	8.339	8.686
3	Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	12.714	749	7.209	7.667	7.822	8.212	8.582	7.944	7.969	7.972	8.399	8.516	7.718	7.761	8.413	8.555
4	Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	39.611	1.630	7.803	7.885	8.229	8.504	8.647	8.231	8.306	8.447	8.555	8.666	8.141	8.091	8.669	8.933
5	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	9.296	262	7.752	8.037	8.191	8.559	8.931	8.277	8.303	8.199	8.661	8.917	8.125	8.040	8.568	8.909
6	Matematica, Informatica e Geoscienze	3.913	141	7.599	7.805	8.031	8.489	8.942	8.080	7.945	8.040	8.743	8.877	8.036	7.732	8.505	8.663
7	Studi Umanistici	12.278	339	7.660	7.979	8.373	8.677	9.063	8.501	8.545	8.492	8.819	8.917	8.376	8.274	8.764	8.961
8	Scienze Chimiche e Farmaceutiche	4.256	87	7.542	7.716	8.027	8.750	9.015	8.010	7.975	8.550	8.728	8.937	7.974	7.854	8.529	8.850
9	Ingegneria e Architettura	9.174	296	7.362	7.763	7.901	8.420	8.782	8.074	8.010	8.095	8.584	8.740	7.941	7.777	8.493	8.694
10	Scienze della Vita	14.426	337	7.446	7.566	7.963	8.451	8.727	7.993	7.929	8.266	8.595	8.681	7.744	7.738	8.638	8.871
Totale:		113.036	4.088	7,607	7,812	8,113	8,498	8,767	8,177	8,186	8,295	8,612	8,745	8,048	7,975	8,595	8,830

SEZIONE	DOMANDA	QUESITO
S1	D1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
S1	D2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
S1	D3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
S1	D4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
S2	D5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
S2	D6	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
S2	D7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
S2	D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), se previste, sono utili all'apprendimento della materia?
S2	D9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?
S2	D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
S3	D11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
S3	D12	E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?
S4	D13	L'utilizzo degli strumenti per la Didattica digitale per questo insegnamento è stato utile per l'apprendimento della materia?
S4	D14	Se hai usufruito delle registrazioni delle lezioni per questo insegnamento, sono stati utili per l'apprendimento della materia?

Figura 2 – Tavole di riepilogo delle valutazioni a livello di Ateneo e di Dipartimento 2023/24 (SIS-VALDIDAT)

Nello specifico, il Presidio della Qualità considera utile per l'analisi porre l'attenzione sui punteggi medi relativi alle voci D7 ("Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"), D11 ("È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?") e D12 ("È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?") e sul loro confronto. La Tabella 3 riporta i punteggi medi D7, D11 e D12 a livello di dipartimento; è opportuno ricordare che le domande D7 e D12 vengono rivolte solamente agli studenti che si dichiarano frequentanti (il confronto con la D11 è stato effettuato con riferimento ai soli questionari compilati da studenti frequentanti).



Nucleo di Valutazione

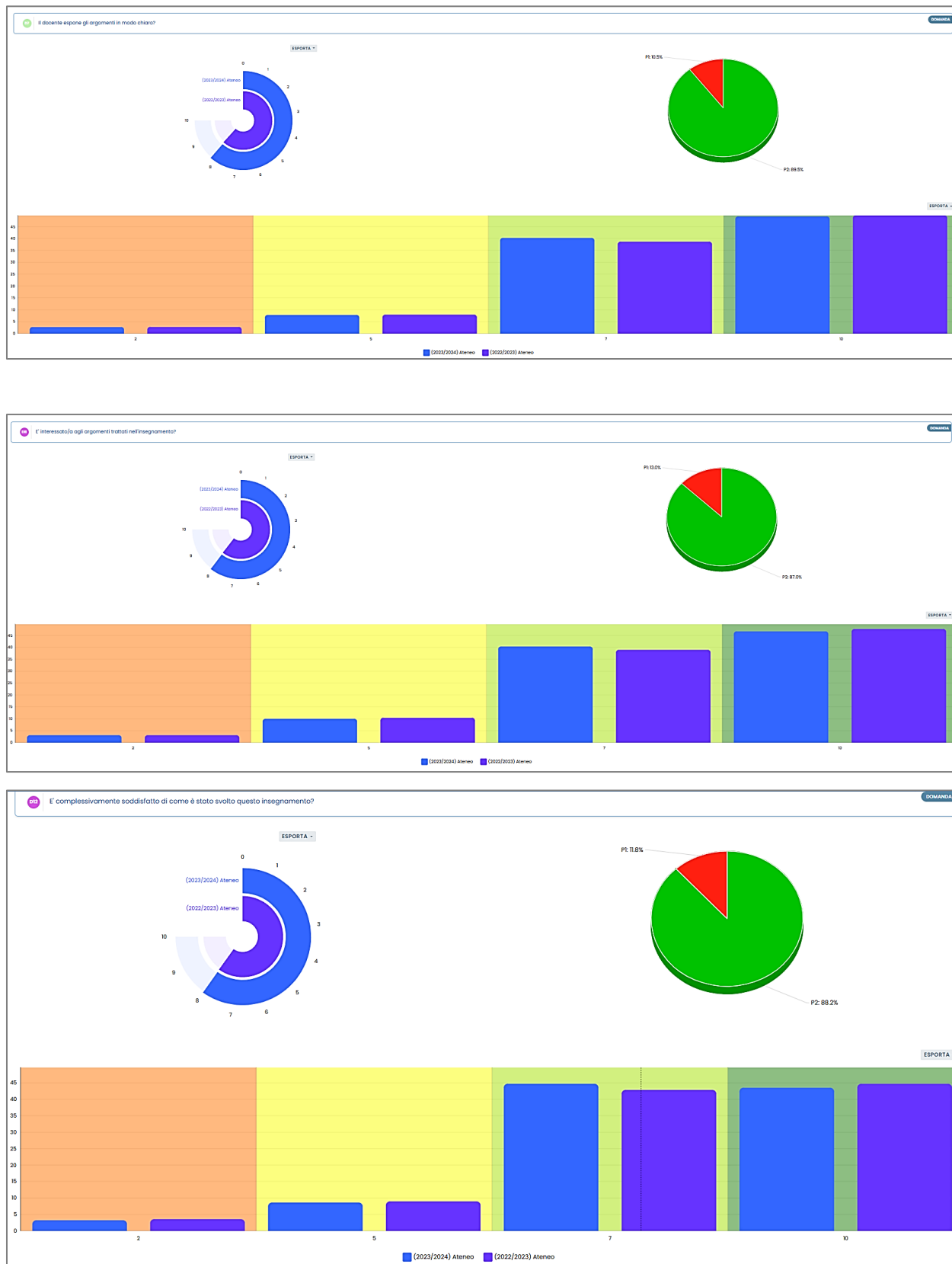


Figura 3 – Confronto valutazioni D7, D11, D12 negli ultimi 2 anni accademici (SIS-VALDIDAT)

Nucleo di Valutazione

Quando le tre valutazioni vengono messe a confronto, analogamente a quanto rilevato nell'a.a.2023/24, si può riscontrare che il livello medio di interesse degli studenti (D11) per Dipartimento è quasi sempre più alto della soddisfazione. Anche la chiarezza espositiva del docente (D7) risulta maggiore della soddisfazione complessiva, esiti che confermano come il giudizio espresso nella domanda D12 sia sintesi di diversi fattori (Tabella 3). Peraltro, anche se un valore inferiore riscontrato per la domanda D12 sulla soddisfazione necessita di opportuni approfondimenti per singoli casi, va detto che le differenze dei valori medi a livello dipartimentale non risultano statisticamente significative.

Dipartimento	Media di D7	Media di D11	Media di D12
	CHIAREZZA	INTERESSE	SODDISFAZIONE
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	8,3	8,1	8,1
Fisica	7,9	8,2	7,9
Ingegneria e Architettura	8,0	7,9	7,8
Matematica, Informatica e Geoscienze	7,9	8,0	7,7
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	8,0	8,0	7,9
Scienze della Vita	7,9	7,7	7,7
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	8,0	7,7	7,8
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	8,3	8,1	8,0
Scienze Politiche e Sociali	8,3	8,2	8,1
Studi Umanistici	8,5	8,4	8,3
Totale complessivo	8,2	8,0	8,0

Tabella 3 - Media Punteggi D7, D11 e D12 per Dipartimento

Rispetto alla soddisfazione complessiva (D12), le valutazioni si attestano su un livello mediamente alto.

Pertanto, il Presidio della Qualità ha ritenuto di focalizzare l'attenzione sugli insegnamenti che riscontrano valutazioni fortemente negative (con un punteggio medio inferiore al 5). A tale riguardo possiamo osservare che negli ultimi anni accademici il numero di unità di rilevazione con una soddisfazione ≤ 5 è stato:

- 2018/19: 76 (pari al 2,8% del totale);
- 2019/20: 66 (pari al 2,5% del totale);
- 2020/21: 55 (pari all'1,99% del totale);
- 2021/22: 60 (pari al 2% del totale);
- 2022/23: 66 (pari al 2,2% del totale);
- 2023/24: 73 (pari al 2,31% del totale).

Benché il dato sia estremamente contenuto e il suo trend costante negli anni, ad esso deve corrispondere una attenta analisi delle criticità che emergono dalle risposte fornite dagli studenti. In proposito, il Presidio della Qualità rileva che nell'a.a.2023/24 la situazione per le 66 unità che erano risultate "critiche" nell'a.a.2022/23 è stata la seguente:

- 30 unità di rilevazione non sono state riproposte nel 2023/24 o sono state assegnate ad un docente diverso;

Nucleo di Valutazione

- 15 sono state riproposte nel 2023/24 con lo stesso docente e valutate al di sopra del 7;
- 9 sono state riproposte nel 2023/24 con lo stesso docente e valutate tra il 5 e il 7;
- 12 sono state assegnate nel 2023/24 al medesimo docente conseguendo sempre un risultato inferiore o uguale a 5.

Ciò suggerisce che nella maggior parte dei casi le criticità sono state esaminate a livello di CdS e di CPDS e sono state individuate opportune azioni correttive per porvi rimedio.

Il Presidio della Qualità, considerata la minore significatività del confronto dei valori medi, ha ritenuto opportuno approfondire l'analisi valutando la distribuzione delle valutazioni medie da parte degli studenti frequentanti relativamente ai singoli insegnamenti all'interno dell'offerta didattica di ciascun dipartimento per le voci interesse (D11) e soddisfazione (D12), per identificare nell'offerta didattica i punti di forza (punteggio interesse ≥ 7 e soddisfazione ≥ 7 , laddove 7 corrisponde al punteggio delle risposte "più sì che no") e i punti di attenzione da contestualizzare opportunamente (punteggio interesse < 7 e soddisfazione < 7).

I risultati ottenuti sono rappresentati nella seguente Tabella 4 che riporta la serie storica con il confronto tra la distribuzione tra quadranti per tutti gli anni accademici con rilevazione online.

Anno Accademico	Ripartizione tra quadranti			
	1°quad.	2°quad.	3°quad.	4°quad.
	<i>(interesse ≥ 7 / soddisfazione ≥ 7)</i>	<i>(interesse < 7 / soddisfazione ≥ 7)</i>	<i>(interesse < 7 / soddisfazione < 7)</i>	<i>(interesse ≥ 7 / soddisfazione < 7)</i>
2018/19	79,30%	3,10%	5,70%	11,90%
2019/20	82,10%	2,80%	4,80%	10,40%
2020/21	82,40%	3,80%	4,20%	9,50%
2021/22	80,86%	4,46%	5,01%	9,67%
2022/23	80,28%	4,07%	5,51%	10,14%
2023/24	81,26%	4,64%	5,02%	9,08%

Tabella 4 - Indice di correlazione tra D11 e D12 – Ripartizione tra i quadranti dei punteggi medi. Confronto tra anni accademici

Negli anni accademici considerati si è andata progressivamente aumentando la proporzione degli insegnamenti che si collocano nel 1° quadrante, attestandosi su un dato medio stabile.

Nell'a.a. 2023/24 si può notare un aumento degli insegnamenti che si collocano nel primo e nel secondo quadrante (alta soddisfazione) e un decremento dei valori del terzo e quarto quadrante (bassa soddisfazione).

Per approfondire ulteriormente l'analisi, l'Allegato 4 riporta i grafici di dispersione per ciascun Dipartimento, dove è possibile visualizzare la distribuzione nei quattro quadranti degli insegnamenti valutati. Nei grafici sono state evidenziate, a tal fine, due linee di "cut-off" che corrispondono alle soglie individuate dal Presidio della Qualità per individuare punti di forza e criticità, fissate rispettivamente al valore 7 (utilizzato anche nella Tabella 4 e che corrisponde al "Più sì che no") e al valore 5 (che corrisponde al "Più no che sì"). Tali grafici permettono di pubblicizzare i risultati analitici degli insegnamenti, resi anonimi, coerentemente con le indicazioni presenti nelle nuove Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari – AVA 2.0 (paragrafo 5.2). A tal fine il PQ ha pubblicato sul proprio sito web (<https://web.units.it/presidio-qualita/distribuzione-insegnamenti-interesse-e-soddisfazione-studenti>)

Nucleo di Valutazione

i grafici interattivi che permettono, anche con il confronto con l'anno accademico precedente, di visualizzare la distribuzione degli insegnamenti a livello di Ateneo e di singolo dipartimento.

Gli item della sezione Didattica Digitale sono stati ulteriormente ridotti nell'a.a. 2023/24. Sono state mantenute le voci relative all'utilità degli strumenti per la didattica digitale (D13) e delle registrazioni per l'apprendimento (D14).

I risultati mostrano la generale soddisfazione degli studenti per tutti gli aspetti della Didattica digitale implementata in Ateneo. In particolare, il 94,23% ritiene utili gli strumenti per la didattica digitale e il 96,87% le registrazioni per l'apprendimento della materia.

In Figura 4 e in Tabella 5 i punteggi medi per dipartimento della sezione Didattica digitale.



Figura 4 – Confronto valutazioni D13 e D14 (SIS-VALDIDAT)



Nucleo di Valutazione

Dipartimento	Media di D13	Media di D14
	STRUMENTI DIDATTICA DIGITALE	REGISTRAZIONI
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	8,7	8,9
Fisica	8,5	8,7
Ingegneria e Architettura	8,5	8,7
Matematica, Informatica e Geoscienze	8,5	8,7
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	8,5	8,8
Scienze della Vita	8,6	8,9
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	8,4	8,6
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	8,6	8,9
Scienze Politiche e Sociali	8,3	8,7
Studi Umanistici	8,8	9,0
Totale complessivo	8,6	8,8

Tabella 5 - Media Punteggi D13 e D14 per Dipartimento

CONSIDERAZIONI GENERALI 2025:

Il NuV apprezza l'analisi condotta dal PQ, rileva la buona copertura dei questionari raccolti, e lo incoraggia a proseguire in tal senso. Apprezza inoltre che continui il trend in salita del numero di questionari, in particolar modo di studenti frequentanti. Inoltre, il NuV rileva la crescita relativa al numero di osservazioni a testo libero e auspica di vedere una crescita continua nel corso degli anni, indice di un maggiore coinvolgimento degli studenti. Il NuV raccomanda al PQ di porre attenzione però all'elevata variabilità della partecipazione alle rilevazioni con osservazioni a testo libero (da 13,40% a Fisica a 4,41 a Scienze economiche) che può indicare un diverso coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di qualità

Il NuV rileva che non emergono importanti discontinuità tra i livelli di soddisfazione rilevati negli ultimi anni accademici. Per quanto riguarda il livello di soddisfazione degli studenti, il dato si attesta su un livello mediamente alto e in linea con quello dell'anno accademico precedente, con differenze tra i dipartimenti dell'ordine di pochi decimali di punto. Se viene considerata non la media dei punteggi ma la loro distribuzione (ossia la percentuale di risposte sopra un certo valore di soddisfazione), sono apprezzabili le differenze tra i dipartimenti. Tuttavia, il livello di soddisfazione medio è leggermente più basso rispetto a quello dell'anno precedente, attestandosi tra 7,7 e 8,3.

Il numero degli insegnamenti con voto negativo è leggermente aumentato, ma si rileva dai dati riportati dal PQ che nella maggior parte dei casi le criticità sono state esaminate a livello di CdS e di CPDS e sono state individuate opportune azioni correttive per porvi rimedio (cambiamento del docente, o non riproposizione dell'insegnamento ed evidenza di azioni migliorative del docente, laddove questo non sia cambiato). Il NuV sottolinea il lavoro minuzioso compiuto dal PQ nel riportare i dati sulle azioni intraprese per i corsi con una valutazione non positiva. Le situazioni di persistenza di valutazioni molto basse sono comunque estremamente limitate.

Il NuV apprezza che il PQ abbia pubblicato sul proprio sito web (<https://web.units.it/presidio-qualita/distribuzione-insegnamenti-interesse-e-soddisfazione-studenti>) i grafici interattivi che permettono anche il confronto con l'anno accademico precedente.

Il NuV apprezza la decisione di continuare a monitorare con il questionario la didattica digitale, mantenendo alcuni indicatori sperimentati con la didattica a distanza in pandemia. Si può vedere dalla tabella 5 come l'indicatore D13 rilevi valutazioni alte in tutti i dipartimenti, con valori che si attestano tra l'8,3 e l'8,7.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV ritiene che il sistema di raccolta dei questionari e la sostanziale obbligatorietà di risposta garantisca la validità della rilevazione e dei risultati analizzati, compresa la sezione dedicata alla Didattica Digitale. Inoltre, esprime soddisfazione per il sistema di feedback degli insegnamenti con valutazioni critiche, anche se si rileva un leggero aumento nell'ultimo anno accademico.

La rilevazione sulle dimensioni interesse (D11) e soddisfazione (D12) dimostrano dal confronto con gli anni precedenti che il dato si mantiene costante.

I commenti liberi degli studenti sono in continua crescita e sono stati resi disponibili oltre che al docente anche alle CPDS e ai gruppi AQ, rispettando la normativa in materia di privacy.



AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV consiglia di analizzare i tempi di compilazione del questionario, per verificare se queste si concentrino al momento dell'iscrizione all'esame o se siano effettuate come consigliato ai 2/3 dell'insegnamento e di attivare conseguenti azioni per collegare maggiormente la compilazione all'attività didattica rispetto alla condizione obbligatoria, anche promuovendo all'interno degli insegnamenti/corsi di studio momenti dedicati alla valutazione.

Il NuV si esprime in merito agli insegnamenti con valutazione negative (2,3%) raccomandando ai CdS di rafforzare l'impegno nell'individuazione di opportune azioni correttive, estendendo l'analisi ai 3-5 anni precedenti allo scopo di individuare le cause e le possibili soluzioni.

Il NuV raccomanda di porre la dovuta attenzione all'item D1 – conoscenze preliminari, il cui punteggio si conferma anche quest'anno in tutti i dipartimenti come il valore più basso tra tutti gli aspetti indagati. Il NuV raccomanda quindi di utilizzare queste informazioni per il miglioramento della definizione dei requisiti di ammissione e degli obblighi formativi aggiuntivi e della verifica della preparazione iniziale per le lauree magistrali. Permangono, benché in numero molto marginale, i casi in cui per motivi organizzativi o tecnici non viene aperta la valutazione su alcune unità di rilevazione. Il NuV ribadisce la raccomandazione di porre un correttivo a tali situazioni, anche sensibilizzando i docenti sull'argomento e responsabilizzandoli nella gestione dei casi eccezionali che richiedono l'iscrizione dello studente all'appello a cura del docente. A tal fine il NuV invita l'Ateneo a individuare le opportune soluzioni organizzative.

Il NuV si riserva di valutare possibili ulteriori analisi da svolgere in vista della redazione del capitolo 6 anche al fine di proporre un aggiornamento della metodologia di analisi al PQ (accorpamento di classi di risposta per migliore leggibilità dei dati, confronto D1, D11, D12)

5.3.b. Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva e sugli esami sostenuti

La rilevazione è stata svolta nel periodo agosto/settembre 2024 per tutti gli studenti iscritti per l'a.a.2023/24 a corsi di primo e secondo livello, con l'obbligo di compilazione per poter accedere ai servizi online di Esse3 tramite evento di "post-login".

L'Unità di staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica, coerentemente con quanto stabilito dalla Politica per la diffusione dei risultati approvata annualmente dagli OO.AA su proposta del Presidio della Qualità, ha predisposto una reportistica sintetica differenziata della soddisfazione per ciascun servizio oggetto di analisi che ha inviato ai Dirigenti Responsabili dei servizi centrali di Ateneo, ai Direttori di Dipartimento e ai Segretari Didattici, unitamente ai commenti liberi degli studenti, nel mese di febbraio 2025. Con la restituzione il PQ darà avvio al processo di autovalutazione finalizzato all'individuazione delle azioni di miglioramento, coerentemente con quanto previsto dal modello AVA3 per il processo di riesame (punto di attenzione A4 aspetto da considerare A4.4).

Va sottolineato che il Nucleo di Valutazione, tanto nella propria relazione annuale 2022, quanto in occasione del parere sul Sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo 2024, aveva raccomandato, a integrazione dei sistemi di valutazione della performance già presenti, di potenziare l'utilizzo di analisi di customer interna e di valutare la sperimentazione di sistemi di rilevazione della soddisfazione dell'utenza esterna al fine di disporre di elementi utili a valutare le prestazioni dell'Ateneo nella gestione dell'attività ordinaria e dei servizi. Poiché attualmente le

Nucleo di Valutazione

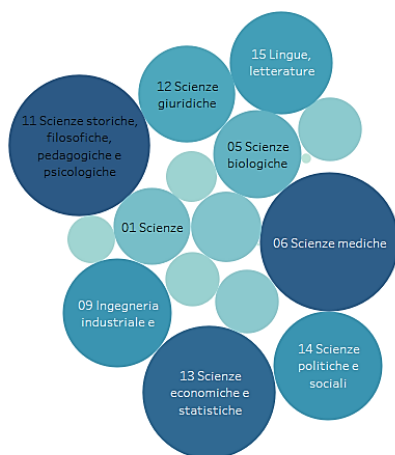
rilevazioni non coprono tutti i servizi offerti dalle strutture amministrative e, in particolare, non sono sottoposti a valutazione molti dei servizi rivolti all'utenza interna (docenti e PTA), l'Ateneo avvierà nel corso del 2025 uno studio di fattibilità per valutare l'opportunità e le eventuali modalità di introduzione di questo elemento nel Ciclo della Performance, alla luce delle rilevazioni condotte nel 2024. Queste da un lato potranno costituire la baseline di opportuni indicatori di soddisfazione, dall'altro saranno elemento utile per individuare opportuni obiettivi di miglioramento dei servizi. Il Presidio della Qualità ha inserito una sintesi dei risultati nella presente relazione e ne renderà successivamente agli OO.AA (aprile 2025). Sul sito web del Presidio della Qualità <https://amm.units.it/presidio-qualita/rilevazione-studenti-esperienza-complessiva> è stata pubblicata una sintesi dei risultati.

5.3.b.1 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva

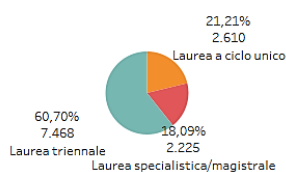
La modifica delle modalità di rilevazione, con l'adozione di un nuovo questionario da implementare in Esse3, ha inciso negativamente sulla copertura, principalmente per alcuni problemi nelle definizioni delle condizioni di applicabilità elaborate da CINECA, risolti solo a rilevazione già avviata. La copertura per l'a.a. 2023/24 è stata dal 69% degli studenti iscritti (nell'a.a.2022/23 superava l'80%), per un totale di 12.306 questionari. Nonostante l'obbligo di compilazione per accedere ai servizi on line di Esse3 (*evento di post login*) non si raggiungono comunque livelli ottimali di copertura anche per la possibilità di effettuare tramite app alcune operazioni, senza incorrere nell'obbligo di compilazione richiesta negli accessi da Servizi Online.

Efficacia percepita dei Servizi Amministrativi e di Supporto offerti dall'Ateneo - Iscritti a.a. 2023/24 CorsoF..

Area scientifico disciplinare del corso



A quale corso sei iscritto/a ?



Tipo questionario

- ☒ 65 - GP primo anno corsi primo ...
- ☒ 66 - GP anni successivi

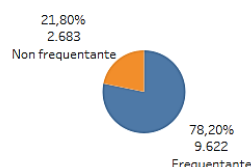
Dipartimento Corso di Studio Stud..
Tutti

Sede del Corso di Studio
Tutti

Corso di Studio
Tutti

% del totale di Conteggio di compl..
0,01% 14,76%

Frequenti le lezioni per ogni corso con costanza/continuità (mediamente più del 50% delle lezioni per ogni corso)?

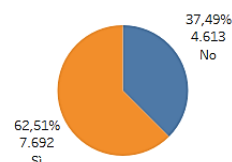


Nucleo di Valutazione

Efficacia percepita dei Servizi Amministrativi e di Supporto offerti dall'Ateneo - Iscritti a.a. 2023/24
Provenienza



**Sei uno/a
studente/studentessa
fuorisede?**



Tipo questionario

- ☒ 65 - GP primo anno corsi prim..
- ☒ 66 - GP anni successivi

Dipartimento Corso di Studio St..
Tutti

Sede del Corso di Studio
Tutti

Corso di Studio
Tutti

- altra regione
- Estero
- stessa provincia
- stessa regione

**Se sei uno/a
studente/studentessa
fuorisede, da dove provieni?**

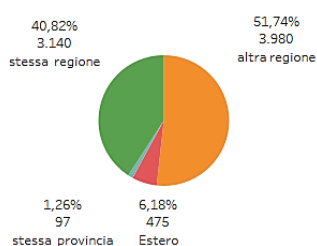


Figura 4: Questionari Good practice 2023/24: profilo studenti compilatori

I risultati della rilevazione mostrano in generale un livello di soddisfazione positivo nell'a.a.2023/24 con l'87,4% degli studenti che si dichiarano soddisfatti dell'esperienza universitaria.

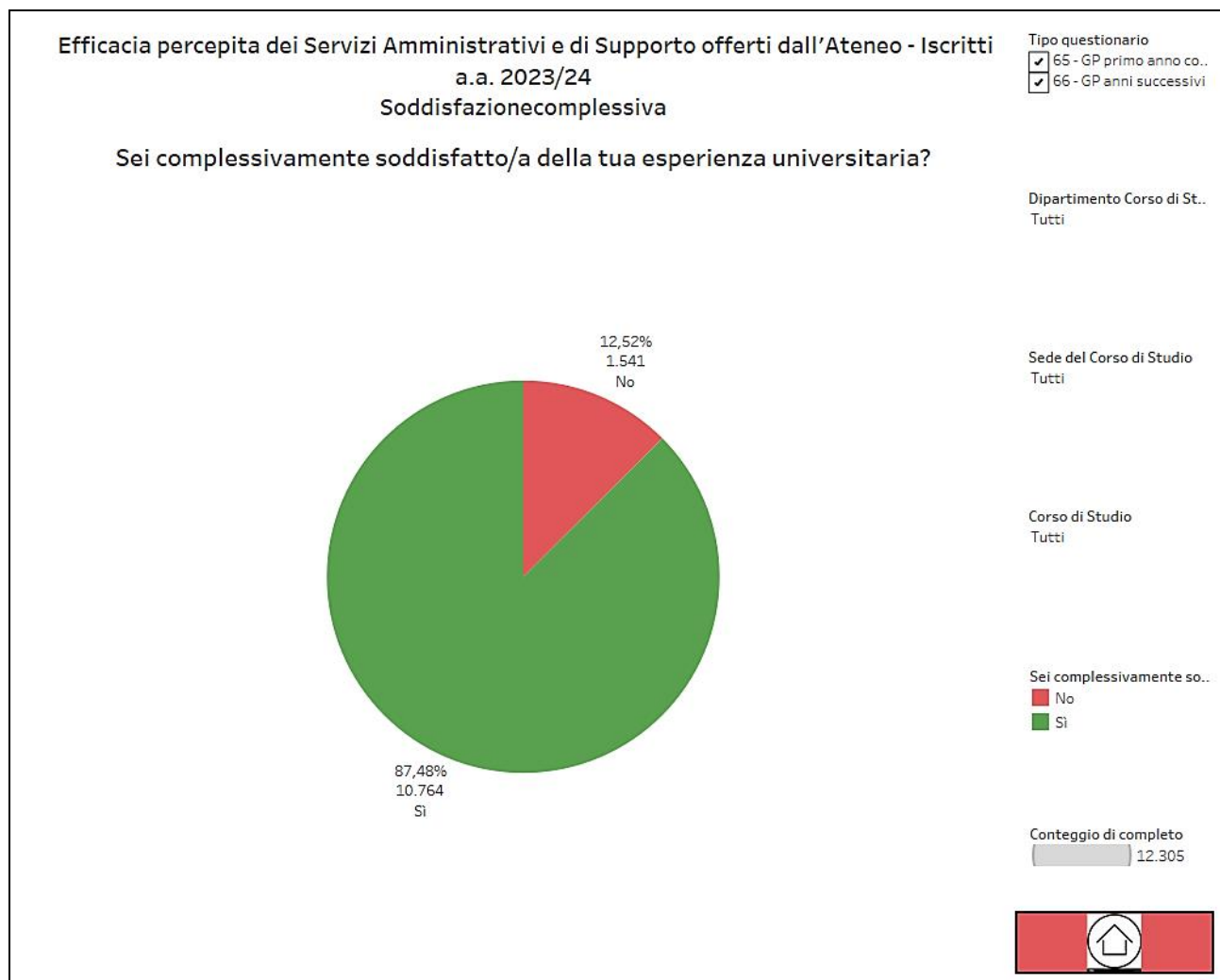


Figura 5 - Soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio a.a.2023/24

I risultati di dettaglio per i singoli servizi, navigabili a livello di tipo questionario Good practice (primi anni/anni successivi), sede, dipartimento, corso di studio sono stati pubblicati sul sito del Presidio della Qualità: <https://amm.units.it/node/52820/adminnode> e restituiti ai Responsabili degli Uffici e ai Dipartimenti (Direttori, Delegati AQ e Didattica e Presidenti CPDS), insieme alle risposte aperte ai questionari, nel mese di febbraio 2025.

Come gli scorsi anni, i risultati dovranno essere analizzati con attenzione a livello di Dipartimento e di Corso di Studio, per verificare le motivazioni degli eventuali risultati non in linea con i livelli medi di Ateneo.

I risultati di efficacia percepita per tutti i servizi offerti dall'Ateneo nell'a.a. 2023/24 e il benchmark con le medie di tutti gli Atenei divisi per dimensione elaborati dal POLIMI per il progetto GP sono disponibili nell'allegato 3 – Dati Sintetici Rilevazioni 2023/24.

CONSIDERAZIONI GENERALI 2025:

Il NuV esprime apprezzamento per la rilevazione che l'Ateneo conduce annualmente sulla soddisfazione degli studenti per l'esperienza didattica complessiva nei corsi di studio e per i servizi forniti da Ateneo e Dipartimenti ma ritiene critica la diminuzione della copertura dell'indagine,



Nucleo di Valutazione

dovuta ad alcune difficoltà di implementazione del questionario GP nell'applicativo Esse3 e alla non risolta problematica dell'aggiramento dell'obbligo di post login con l'utilizzo dei servizi tramite app.

Auspica che il lavoro di analisi dei risultati continui ad essere condotto in modo analitico all'interno dei CdS e delle strutture responsabili dell'erogazione dei servizi, nell'ambito dei processi di riesame finalizzati all'individuazione delle azioni correttive necessarie per il miglioramento.

Il NuV rileva che le percentuali di soddisfazione per l'a.a.2023/24 segnalano una ulteriore ripresa rispetto a quella degli anni della pandemia.

Il NuV valuta molto positivamente il grado di soddisfazione elevato per i servizi fruibili da remoto, segno che si sta consolidando la struttura alla base dei servizi.

Il NuV rileva una diminuzione generale della soddisfazione per quanto riguarda le aule didattiche, i laboratori e gli spazi studio per tutte le sedi.

PUNTI DI FORZA:

Il NuV apprezza che i risultati della rilevazione siano condivisi con la Direzione Generale, i Responsabili dei servizi centrali di Ateneo, i Direttori di Dipartimento e i Segretari Didattici.

Il NuV rileva un buon livello di soddisfazione degli studenti sull'esperienza complessiva con percentuali di risposte positive che continuano a risalire. Non è possibile un confronto diretto con gli anni precedenti perché la scala di rilevazione è cambiata con l'adozione del nuovo questionario ma la percentuale di insoddisfatti si attesta sotto il 12%.

Il NuV valuta molto positivamente il gradimento per i servizi erogati online, segno che le innovazioni tecnologiche e organizzative introdotte durante la pandemia hanno dato luogo a processi di innovazione non limitati alla gestione dell'emergenza.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Si raccomanda di portare a compimento l'estensione della rilevazione sulla qualità dei servizi a tutti i servizi offerti, in modo da permettere l'integrazione dei risultati della rilevazione all'interno del ciclo di misurazione e valutazione delle performance, nella logica PCDA.

È opportuno analizzare con maggiore dettaglio i Dipartimenti in cui più elevata è la percentuale di studenti complessivamente poco soddisfatti dell'esperienza dell'anno accademico: Scienze Chimiche e Farmaceutiche, Ingegneria e Architettura, Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute.

Il NuV invita l'Ateneo a riflettere sul netto calo delle valutazioni rispetto alle aule didattiche, laboratori e spazi studio, indice del fatto che bisogna attuare misure di correzione sulla base delle valutazioni degli studenti. Invita inoltre a valutare se, nel sistema di assegnazione centralizzata delle aule, si tenga adeguatamente conto delle esigenze specifiche di singoli insegnamenti o modalità didattiche, avendo particolare riguardo alla didattica innovativa.

5.3.b.2 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sullo svolgimento degli esami sostenuti

Per quanto riguarda il questionario sullo svolgimento degli esami sostenuti nell'a.a.2023/24, l'ultima edizione registra una copertura del 74% degli esami sostenuti nel periodo (rispetto al 92,6% dello scorso anno), con 52.708 questionari compilati.

Nucleo di Valutazione

Nella Tabella 6 per ciascun dipartimento è indicata la percentuale di studenti che dichiarano che le modalità di esame sono coerenti con quanto indicato nel programma e la percentuale di soddisfazione per le modalità di svolgimento degli esami. I risultati indicano coerenza tra modalità indicate e modalità effettivamente applicate in sede d'esame in una percentuale molto elevata dei casi (95,85%); rimane tuttavia da monitorare quella porzione che potrebbe invece discostarsi. Il dato della soddisfazione è stabile rispetto allo scorso anno per tutti i dipartimenti.

Il Presidio richiama comunque l'attenzione sulla percentuale di studenti non soddisfatti, anche se in diminuzione rispetto agli anni scorsi (variabile da 7,80% a 14,52%) e su come questo dato necessiti di particolare attenzione per comprendere se tale esito possa dipendere da un'incoerenza tra contenuti e modalità d'esame dichiarati nel Syllabus rispetto a quelli utilizzati in sede d'esame.

Dipartimento	Soddisfazione modalità di svolgimento delle prove 2023/24 (Schede AVA 2-4 B)	
	Coerenza con modalità indicate programma	Soddisfazione complessiva
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	95,84%	92,20%
Fisica	98,08%	88,31%
Ingegneria e Architettura	96,05%	87,86%
Matematica, Informatica e Geoscienze	97,71%	89,24%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	96,71%	88,39%
Scienze della Vita	97,13%	85,48%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	92,89%	85,54%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell' Interpretazione e della Traduzione	95,50%	85,57%
Scienze Politiche e Sociali	94,69%	86,53%
Studi Umanistici	96,85%	89,70%
Totale Ateneo	95,85%	88,22%

Tabella 6 – Opinioni degli studenti sullo svolgimento degli esami sostenuti a.a.2023/24 – Percentuali di soddisfatti (Decisamente sì/Più sì che no) e coerenza con modalità indicate programma

Nucleo di Valutazione

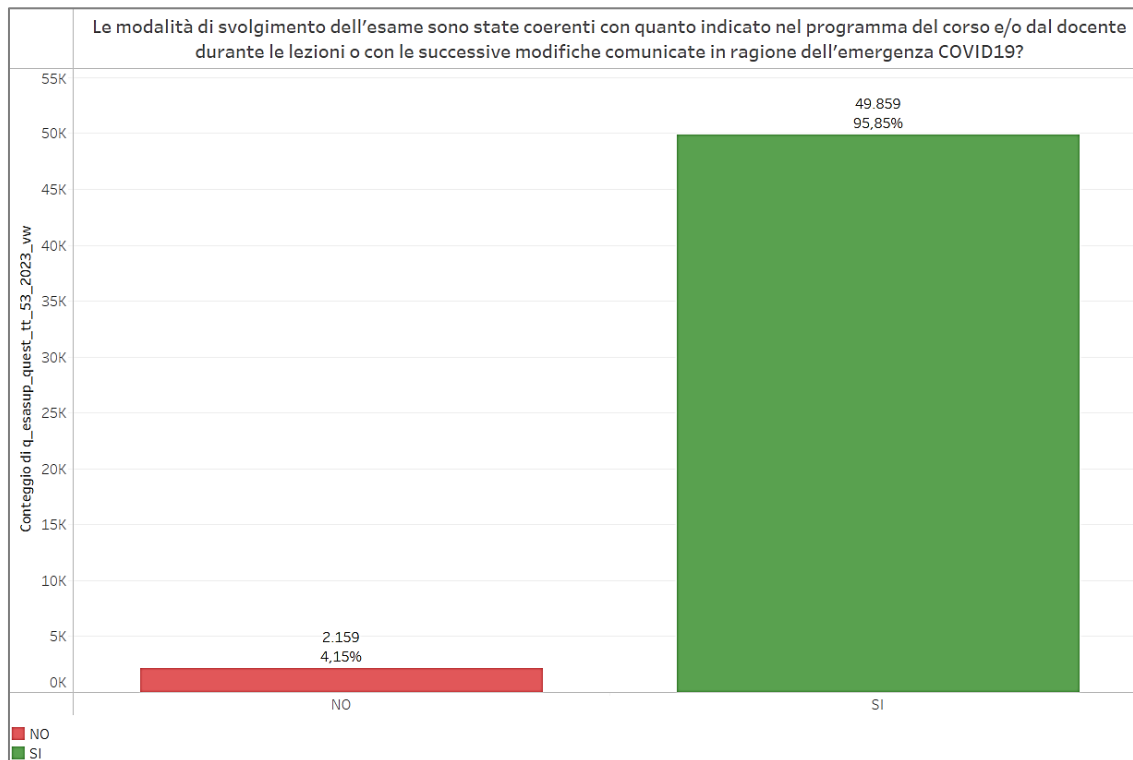


Figura 6 –Coerenza modalità di esame a.a. 2023/24

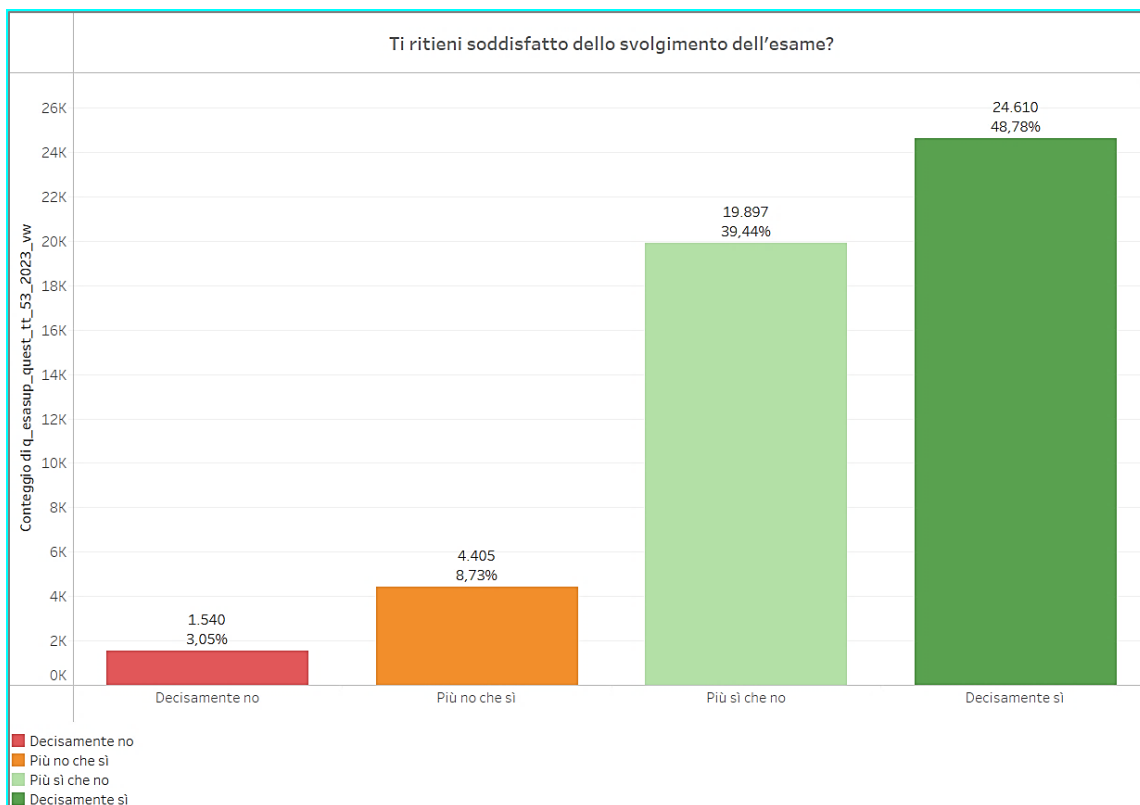


Figura 7 –Soddisfazione svolgimento a.a. 2023/24



Nucleo di Valutazione

I risultati di dettaglio relativi a ciascun insegnamento e i commenti espressi dagli studenti nelle risposte aperte sono stati restituiti (febbraio 2025) ai Direttori di Dipartimento e alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

Si ricorda che per questa rilevazione non è al momento tecnicamente possibile restituire i risultati di dettaglio ai singoli docenti perché i questionari vengono compilati a livello di ciascuna "Attività Didattica" (AD) in cui è stato sostenuto un esame. Non è possibile in modo automatico associare a posteriori l'AD al docente responsabile dell'insegnamento, perché i docenti sono associati a singole porzioni di AD nell'anno accademico di offerta e l'esame può essere sostenuto nell'ultima sessione dell'a.a. con un altro docente. Il dato pertinente che potrebbe essere utilizzato per l'associazione è quello relativo al Presidente della commissione di esame ma al momento, nonostante le richieste a CINECA, tale dato continua a non essere presente nell'estrazione dati dal sistema Esse3. Superato il problema dell'associazione AD di sostenimento dell'esame al singolo Docente, la restituzione capillare dovrebbe comunque avvalersi di un sistema automatizzato (Pentaho o SIS-VALDIDAT).

Sebbene i dati siano ampiamente positivi e non denotino criticità specifiche, nel loro complesso, si rileva l'opportunità di mantenere/promuovere, per quanto possibile, idonee forme di monitoraggio circa la coerenza fra le modalità di esame enunciate a monte, in via ufficiale (es., mediante la piattaforma "Syllabus"), e quelle concretamente osservate, poi, nello svolgimento delle prove.

CONSIDERAZIONI GENERALI 2025:

Si raccomanda di monitorare la caduta dei tassi di risposta. Si ribadisce quanto scritto lo scorso anno rispetto alla associazione della rilevazione al responsabile dell'insegnamento, in modo da aumentarne la responsabilizzazione alla integrazione delle attività didattiche svolte dai diversi docenti che partecipano al processo di apprendimento e valutazione.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV prende atto che per motivi di ordine tecnico non è possibile al momento associare i questionari in modo diretto al docente con cui lo studente ha sostenuto l'esame, e pertanto i risultati dei questionari sullo svolgimento degli esami non vengono restituiti ai singoli docenti. Segnala comunque l'importanza della valutazione condotta da Dipartimenti, CPDS e CdS, ai quali si raccomanda di segnalare le maggiori criticità ai docenti interessati, anche valorizzando l'eventuale testo libero inserito nell'item 2c "Altri motivi". Suggerisce inoltre di valutare la possibilità che il responsabile dell'insegnamento si renda maggiormente attivo nell'integrare le attività didattiche svolte da diversi docenti anche nel momento della valutazione e possa pertanto farsi parte attiva nella considerazione complessiva dei risultati delle valutazioni dell'apprendimento, anche quando queste siano svolte in momenti e da persone diverse.

5.3.c. Rilevazione online delle opinioni dei/le docenti/e

L'Ateneo aderirà ai questionari del progetto Good Practice anche per rilevare le opinioni dei docenti e del personale TA sui servizi.

I risultati sono stati restituiti alla Governance insieme al benchmarking con gli altri Atenei e una sintesi è in corso di pubblicazione nella pagina web del Presidio della Qualità (<https://amm.units.it/node/52838/adminnode>).



5.3.d. Rilevazione delle opinioni dei/delle laureandi/e e dei/delle laureati/e (Indagini AlmaLaurea)

L'indagine 2024 relativa al profilo dei laureati del 2023 ha riguardato 3.013 laureati su 3119 che hanno conseguito il titolo nel 2022 presso l'Ateneo di Trieste.

A questo proposito è opportuno sottolineare che il tasso di compilazione si attesta anche quest'anno su livelli superiori al 90%, al 94,3%¹.

Nella Tabella 7 è riportato il dettaglio dei questionari raccolti per ciascun dipartimento nel 2023.

Dipartimento	Numero dei laureati 2023	Hanno compilato il questionario 2023	Tasso di compilazione 2023 (%)
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	365	354	97,0%
Fisica	117	113	96,6%
Ingegneria e Architettura	415	395	95,2%
Matematica, Informatica e Geoscienze	128	119	93,0%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	139	133	95,7%
Scienze della Vita	523	513	98,1%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	381	362	95,0%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	400	385	96,3%
Scienze Politiche e Sociali	242	221	91,3%
Studi Umanistici	491	463	94,3%
Totale Ateneo	3.201	3.058	94,30%

Tabella 7 - Copertura della Rilevazione delle opinioni dei laureati (Almalaurea 2024 – Laureati2023)

Nell'allegato 3 "Dati Sintetici Rilevazioni 2023/24" è presente il report completo della rilevazione Almalaurea 2024, relativo al Profilo Laureati 2023 dell'Ateneo, per tipo corso di studio e dipartimento nonché alcune tabelle che confrontano la soddisfazione complessiva dei laureati dell'Ateneo dal 2019 al 2023 per raggruppamento disciplinare con il dato medio nazionale e dei principali atenei dell'area di riferimento. Tra gli indicatori analizzati annualmente dai Corsi di Studio nella Scheda di Monitoraggio Annuale sono presenti due indicatori di soddisfazione tratti dall'Indagine Almalaurea, l'iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" e l'iC25 "Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS".

¹ La copertura della rilevazione è tornata alla normalità dopo la diminuzione verificatasi nel 2017 (88,5%) imputabile all'eliminazione temporanea, durante la sessione estiva dello stesso anno, dell'obbligo di consegna in segreteria della ricevuta di compilazione del Questionario AlmaLaurea per i laureati, pur mantenendo l'obbligo di compilazione del Questionario AlmaLaurea (obbligo istituito con la sessione di laurea del settembre 2005 che aveva comportato l'aumento del tasso di compilazione dal 38% di compilazioni per i laureati 2005 al 96,41% dei laureati 2016) in una fase di dematerializzazione del processo relativo alla presentazione della domanda di laurea. L'Ateneo è comunque intervenuto tempestivamente, appena emersa la drastica diminuzione del tasso di compilazione, ripristinando l'obbligo di consegna della ricevuta in segreteria a partire dalla sessione autunnale del 2017 e sollecitando i laureati in difetto alla compilazione del questionario.



Nucleo di Valutazione

I dati relativi alla soddisfazione dei laureati per ciascun corso di studio della rilevazione Almalaurea più aggiornata (attualmente Almalaurea 2024 Laureati 2023) sono riportati anche nel quadro B7 di ciascuna scheda SUA-CdS, corredati del dato medio dei corsi di studio della medesima classe a livello nazionale e i Corsi di Studio possono inserire nel quadro un testo di analisi.

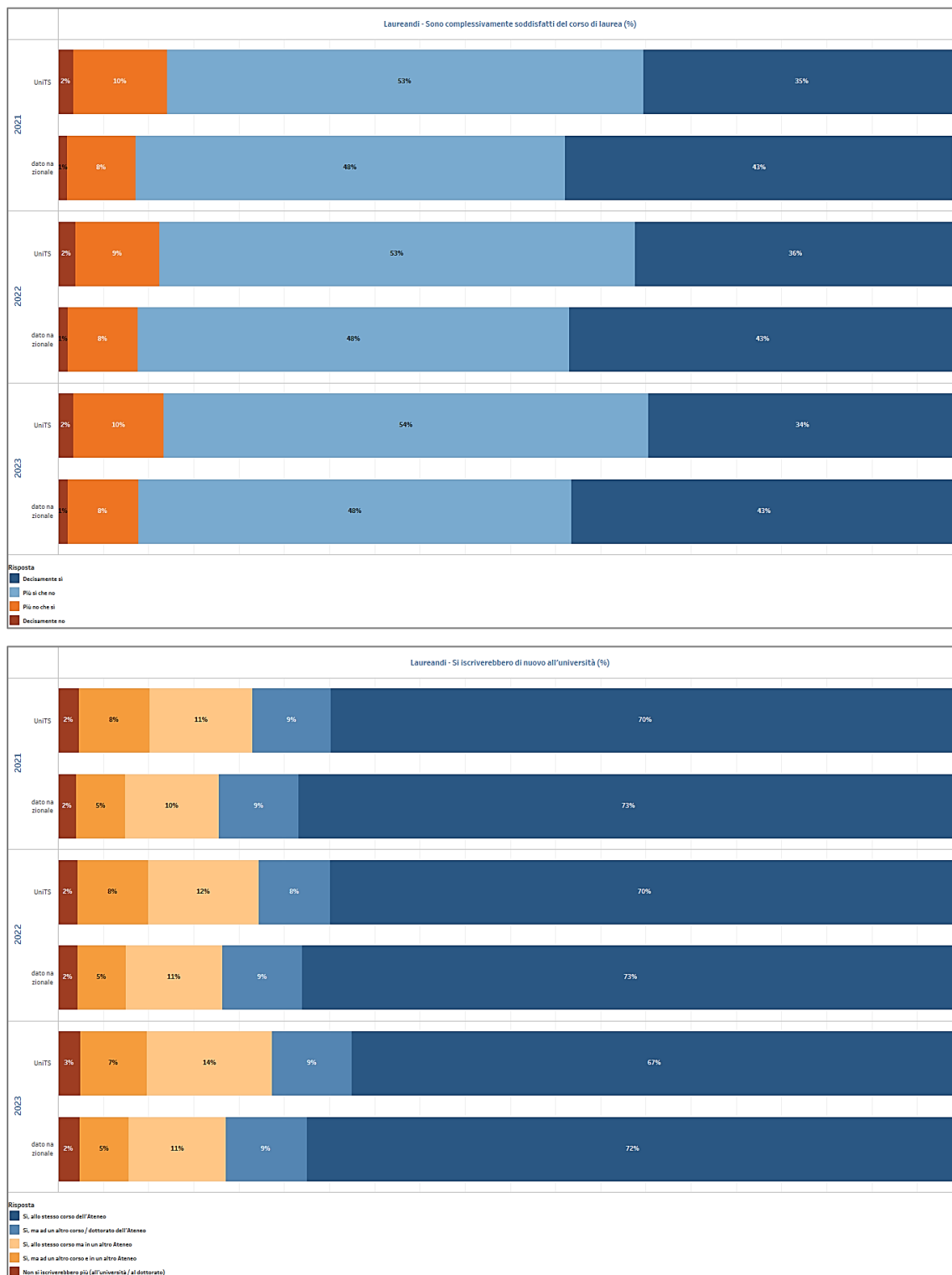


Figura 8 – Indicatori Almalaurea Profilo dei laureati a livello di Ateneo



Nucleo di Valutazione

Dall'analisi degli esiti delle rilevazioni condotte da AlmaLaurea, il PQ osserva che, per quanto con valori leggermente inferiori al dato medio nazionale, la soddisfazione complessiva dei laureandi negli ultimi 3 anni si attesta su percentuali di soddisfatti elevate e stabili (87,7%), con una quota di laureandi che si iscriverebbe all'ateneo pari al 75,8% nell'ultimo anno di indagine (vedi figura 8).

Considerato quindi che i diversi dati relativi alla soddisfazione complessiva rispetto alle esperienze di studio appena concluse e dell'ultimo anno sono globalmente positive, il PQ ha approfondito l'analisi del dato sulla soddisfazione complessiva espressa dai laureati che, sia pure di soli due punti percentuali, è inferiore alla media nazionale.

Analizzando i dati dei singoli CdS (Almalaurea 2024, laureati 2023 visualizzabili dal quadro B7 delle SUA-CDS2024), si registrano singoli casi (tredici) in cui la differenza negativa rispetto al dato nazionale riferito alla classe di laurea è maggiore o uguale a 5 punti percentuali senza una precisa correlazione in base al tipo di corso o l'area disciplinare; di questi casi, 3 presentano una differenza negativa maggiore o uguale a 10 punti percentuali. Peraltro, vi sono 22 casi in cui il dato è superiore a quello nazionale per 5 o più punti percentuali (in 3 casi la differenza è maggiore di 10 punti). Il dato aggregato per Dipartimenti gestori dei CdS indica che vi sono 4 Dipartimenti nei quali si registrano maggiori criticità, mentre l'analisi per tipologia di corso mostra una differenza minima tra il dato dell'Ateneo e quello nazionale, ma con una differenza maggiormente negativa (-2,6) nel caso delle lauree magistrali. Sarà quindi opportuno porre attenzione ai singoli casi critici ampliando l'analisi in relazione alla numerosità del campione rispetto a quello relativo agli iscritti e confrontando i dati degli studenti con quelli dei laureati.

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni dei dottorandi, nell'allegato 3 "Dati Sintetici Rilevazioni 2023/24" è presente il report completo della rilevazione AlmaLaurea 2024, relativo al Profilo Dottori di Ricerca 2023 dell'Ateneo, per ciclo e corso di dottorato.

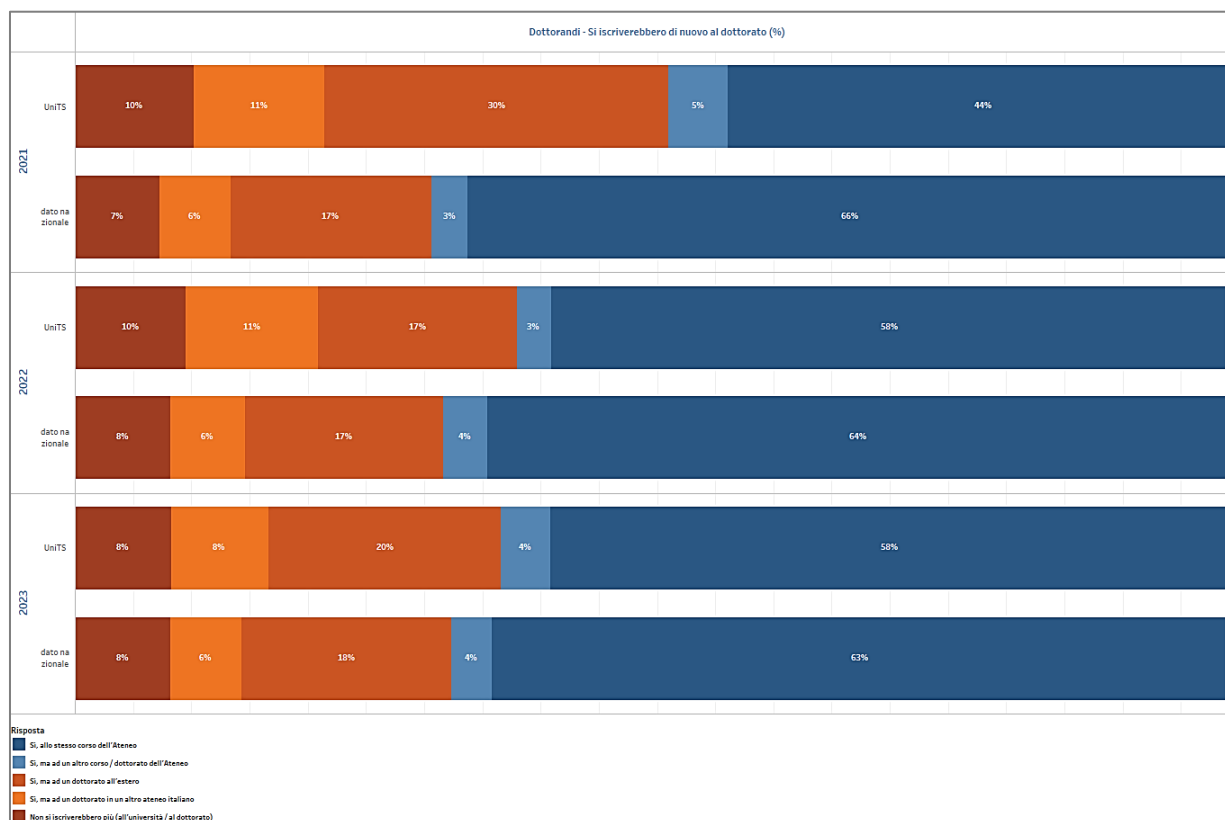


Figura 9 – Indicatori AlmaLaurea Profilo dei Dottori di ricerca a livello di Ateneo

Nucleo di Valutazione

Si osserva, dopo il crollo del 2021, una ripresa del livello di soddisfazione dei Dottorandi, con una quota di Dottorandi che si iscriverebbe allo stesso dottorato dell'Ateneo del 58,3% (dal 43,9%), a fronte di un dato nazionale pari al 63,2%. Il PQ invita i Coordinatori dei Dottorati di ricerca ad approfondire l'analisi di questo dato verificando quali tra i fattori indagati dal questionario AlmaLaurea abbiano registrato valutazioni significativamente negative che potrebbero aver determinato un tale impatto sulla soddisfazione complessiva. Il PQ suggerisce inoltre di mettere a confronto tali risultati con gli esiti della rilevazione interna rivolta ai dottorandi iscritti, in modo da verificare se le criticità rilevate al termine del percorso di dottorato (e che si riferiscono quindi all'esperienza complessiva per il triennio precedente) sono rilevate anche durante la frequenza o se si può già osservare un superamento delle criticità.


Figura 10 – Indicatori AlmaLaurea per corso di dottorato e confronto con area nazionale
CONSIDERAZIONI GENERALI 2025:

Il NuV rileva come l'obbligo di compilazione in un momento dell'anno accademico opportuno, in occasione della presentazione della domanda di laurea, abbia portato a una copertura molto elevata della rilevazione. Il NuV rileva il buon grado di soddisfazione generale espresso dai laureandi. Segnala tuttavia che il livello di soddisfazione e la domanda retrospettiva sull'iscrizione presentano dati leggermente inferiori alla media nazionale. Il dato è stato analizzato dal PQ a livello di Corsi di Studio e l'analisi è stata restituita ai Dipartimenti. Va poi considerato con molta attenzione il dato relativo alla valutazione complessiva del dottorato. Il NuV invita i Collegi dei docenti di dottorato a verificare le singole situazioni e a raccogliere, anche attraverso interviste dirette, indicazioni sui motivi di insoddisfazione che emergono dalle indagini e di darne evidenza nelle procedure di autovalutazione.



PUNTI DI FORZA:

Il NuV rileva che il livello di soddisfazione complessiva si mantiene su livelli elevati per la maggior parte dei corsi ed è globalmente soddisfacente.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Il NuV suggerisce che i Gruppi AQ dei CdS analizzino con attenzione le problematiche di rapporti con i docenti, laddove questi indichino situazioni stabilmente peggiori rispetto alla media. Suggerisce inoltre di considerare con molta attenzione il dato relativo al grado di soddisfazione dei dottorandi, anche ricorrendo ad interviste e focus group tra i dottori degli ultimi anni.

5.3.e. Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che ospitano gli studenti per stage/tirocinio

I dati della rilevazione sono elaborati a cura di ciascun Corso di Studio che ne dà conto all'interno dei quadri C3 delle schede SUA-CdS. Il Presidio della Qualità monitora annualmente la compilazione dei quadri C3 delle SUA-CdS e raccomanda ai CdS di tenere conto degli esiti ai fini del miglioramento del progetto formativo.

5.3.f Rilevazione delle opinioni dei dottorandi (questionari ANVUR - AVA3)

Per quanto riguarda l'opinione dei dottorandi iscritti al 1° e al 2° anno, l'Ateneo ha avviato una prima sperimentazione del questionario ANVUR nel febbraio 2024 sugli iscritti all'a.a. 2022/23.

I risultati sono stati restituiti al Presidio della Qualità nel mese di maggio 2024 e inviati ai Coordinatori dei Dottorati per il primo processo di riesame avviato nel mese di luglio 2024.

La seconda rilevazione, a regime, si è svolta nel periodo agosto/settembre 2024 sugli iscritti al 1° e 2° anno dell'a.a. 2023/24, nella fase di iscrizione all'a.a. 2024/25.

Il questionario è stato implementato all'interno dei servizi on line di Esse3 ed è stato reso obbligatorio (utilizzando l'evento di post login, che rende necessario compilare il questionario per poter accedere ai servizi online). La rilevazione è stata avviata il 27/8/2024 e si è conclusa il 23/9/2024.

Sono stati compilati 351 questionari con una copertura del 92% degli iscritti al primo e secondo anno nell'a.a. 2023/24 (tabella 8).

Dottorato di Ricerca	N. Questionari	Numero iscritti	% copertura
AMBIENTE E VITA	18	21	85,7%
APPLIED DATA SCIENCE AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE	53	61	86,9%
BIOMEDICINA MOLECOLARE	37	37	100,0%
CHIMICA	28	28	100,0%
CIRCULAR ECONOMY	16	19	84,2%
FISICA	40	43	93,0%
INGEGNERIA CIVILE-AMBIENTALE E ARCHITETTURA	14	16	87,5%
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	21	26	80,8%
NANOTECNOLOGIE	29	30	96,7%
NEUROSCIENZE E SCIENZE COGNITIVE	15	15	100,0%



Nucleo di Valutazione

SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE E DELLO SVILUPPO	13	14	92,9%
MEDICINA PERSONALIZZATA E TERAPIE INNOVATIVE	19	21	90,5%
SCIENZE DELLA TERRA E MECCANICA DEI FLUIDI	21	24	87,5%
SCIENZE DELLA TERRA, FLUIDODINAMICA E MATEMATICA. INTERAZIONI E METODICHE	11	12	91,7%
STORIA DELLE SOCIETÀ, DELLE ISTITUZIONI E DEL PENSIERO.DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA	16	18	88,9%
Totale complessivo	351	383	91,6%

Tabella 8: Copertura rilevazione 2023/24 soddisfazione dottorandi di ricerca iscritti al 1° e al 2° anno

I risultati delle due rilevazioni sono stati pubblicati sul sito del Presidio della Qualità (<https://amm.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-51215>), navigabili a livello di Corso di dottorato e anno di corso e sono stati restituiti ai Coordinatori dei Dottorati per il primo processo di riesame.

I risultati di dettaglio della rilevazione a livello di Ateneo sono riportati nell'allegato 3 "Dati Sintetici Rilevazioni 2023/24". Per tutti i corsi di dottorato si raggiungono livelli sufficienti di soddisfazione da parte degli iscritti, con punteggi più alti per il dottorato di "Neuroscienze e scienze cognitive" (8,47 e "Ingegneria industriale e dell'informazione" (7,81).

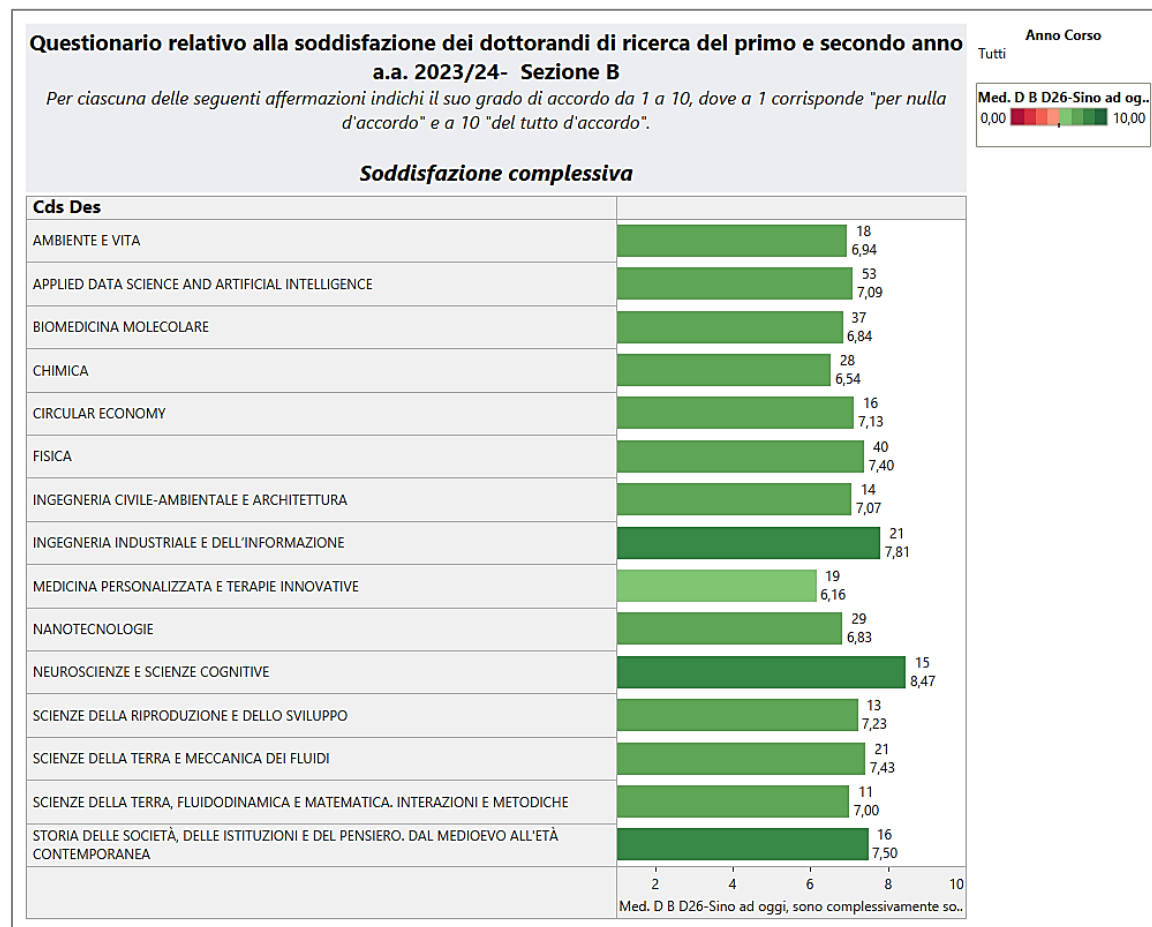


Figura 11: Soddisfazione complessiva per corso di dottorato iscritti al 1° e al 2° anno 2023/24



CONSIDERAZIONI GENERALI 2025:

Il NuV apprezza la copertura della rilevazione sulla soddisfazione degli iscritti ai corsi di dottorato e si suggerisce di analizzare i risultati a livello di Corso di Dottorato, dando evidenza nei documenti di autovalutazione di come i collegi di dottorato li utilizzano ai fini del miglioramento, indagando sulle motivazioni alla base di eventuali valutazioni negative o mediamente inferiori ai valori di riferimento.

Il NuV suggerisce di tener conto nelle analisi non solo degli esiti del questionario ma anche di quanto emerso nelle audizioni svolte dal Nucleo di Valutazione e evidenziate nella Relazione NuV 2024.

5.4. DIFFUSIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Come emerge dalla relazione del PQ, l'Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico cura la pubblicazione sui siti web del Presidio della Qualità (<http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>) e del Nucleo di Valutazione (<http://web.units.it/nucleo-valutazione/valutazione-didattica>) di alcune pagine dedicate alle procedure di rilevazione, alla documentazione e ai risultati della rilevazione.

L'Ateneo ha deliberato l'adesione, a partire dall'anno accademico 2010/11, al sistema informativo statistico SIS-VALDIDAT, realizzato dal Dipartimento di Statistica dell'Università degli Studi di Firenze e già in uso presso altri Atenei italiani finalizzato alla diffusione via web dei risultati della rilevazione annuale delle opinioni degli studenti frequentanti. L'accesso a tale sistema è stato reso disponibile a tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione, siano essi docenti o studenti. Il generico utente accede all'informazione di interesse collegandosi ad internet e consultando la sezione relativa all'Università degli Studi di Trieste sul sito <https://sisvalidat.it/AT-UNITS/AA-2023/T-0/DEFAULT>.

Il portale SIS-VALDIDAT è stato oggetto di una completa revisione e rielaborazione nell'a.a. 2019/20, anche sulla base delle anticipazioni delle nuove Linee Guida ANVUR sulla Rilevazione delle Opinioni Studenti (ROS), per rendere più dinamica e fruibile la navigazione dei dati e per consentire la pubblicazione di un più ampio e articolato sistema di questionari. A dicembre 2022 è stata rilasciata una nuova versione, con nuove funzionalità grafiche e una maggiore attenzione alla fruibilità dei risultati.

L'Ateneo ha sottoscritto un nuovo contratto per il portale rinnovato nel triennio 2019/20 - 2021/22 e lo ha rinnovato nell'ottobre 2022 anche per il triennio 2023 - 2025.

Nella nota del 5 settembre 2024 con cui è stata comunicata a tutti i docenti la pubblicazione nel portale SIS-VALDIDAT dei risultati della rilevazione sulle opinioni sulle Attività Didattiche 2023/24, è stato chiesto a ciascun docente di visualizzare i propri risultati ed esplicitare la propria scelta in merito all'autorizzazione alla consultazione pubblica tramite il menu "Privacy - Insegnamento", entro il 30/11/2024.

Dopo il 30/11/2024, ciascun Coordinatore di Corso di Studio aveva quindi il compito di rendere pubblici massivamente i risultati del proprio Corso di Studio in SIS-VALDIDAT tramite il menu "Privacy - Corso di Studi", per tutti gli insegnamenti per cui non era stato esplicitamente negato il consenso alla pubblicazione, per dare attuazione a quanto deliberato dal Senato Accademico in sede di approvazione della "Politica di Ateneo in materia di diffusione e di utilizzo dei risultati delle rilevazioni delle opinioni per l'a.a. 2023/24" e ampliare i dati visionabili nella navigazione libera all'interno del portale come auspicato anche dal Nucleo di Valutazione nella relazione 2021. Il Presidio della Qualità ha inviato un sollecito ai Coordinatori, invitandoli alla messa in chiaro dei risultati dei propri corsi di studio in data 10/02/2025.



Nucleo di Valutazione

Nella Relazione 2024, il Nucleo di Valutazione ha dato indicazione di diffondere le valutazioni a partire da un minimo di 5 questionari compilati per ogni abbinamento tra corso di studio e insegnamento (al posto di 3, soglia indicata dal Garante per la protezione dei dati personali nelle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica). Il Presidio della Qualità ha ritenuto di accettare l'indicazione e di impostare il limite per la pubblicazione in SIS-VALDIDAT a 5 questionari, già dalla rilevazione in corso 2023/24 e aggiornato in tali termini la Politica di diffusione negli OO.AA di giugno 2024.

Il principale utilizzo dei risultati delle rilevazioni emerge dalle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento.

Il [modello fornito dal Presidio della Qualità per la relazione delle CPDS 2024](#) prevede, in particolare nel quadro A, di descrivere analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, in merito alla metodologia di rilevazione, alle attività di miglioramento intraprese e all'utilizzo dei risultati da parte dei Coordinatori nella gestione del CdS.

Ai fini della stesura della Relazione annuale, i risultati della valutazione di ciascun insegnamento e i risultati aggregati a livello di ciascun corso di studio pubblicati nel sistema SIS-VALDIDAT sono stati richiamati nel quadro B6 delle schede SUA-CdS con un link al portale, e in questo modo sono stati resi disponibili alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento e ai Coordinatori dei Corsi di Studio.

Per quanto riguarda i commenti e suggerimenti nel campo a testo libero del questionario, la scelta del PQ è stata di renderli visibili sul portale SIS-VALDIDAT solo al docente incaricato dell'insegnamento e non da altri utenti abilitati alla visione e di disabilitare al docente stesso la possibilità di mettere in chiaro il relativo report. Tuttavia, poiché si tratta di commenti che possono rivelarsi in molti casi utili al lavoro di autovalutazione della didattica delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e dei Gruppi di AQ dei Corsi di Studio, le opinioni a testo libero espresse dagli studenti iscritti ai corsi di studio offerti da ciascun Dipartimento vengono inviate ai rispettivi Direttori di Dipartimento con l'invito a prenderne visione e successivamente ad inoltrarle al Presidente della Commissione Paritetica e, per la parte riguardante ciascun CdS, al rispettivo Coordinatore.

Tale processo di condivisione ha l'obiettivo di favorire l'utilizzo di tali informazioni nell'ambito del lavoro di analisi previsto per la Relazione Annuale Commissione Paritetica (RA_CPDS) 2024. Trattandosi di contenuti estremamente delicati e riservati, è stato ricordato che tutti i soggetti che per il loro ruolo venissero in possesso delle informazioni contenute nella reportistica messa a disposizione sono tenuti all'utilizzo delle stesse nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali (vedi informative pubblicate al link: <http://web.units.it/presidio-qualita/rilevazione-studenti-didattica>). Le informative sono state aggiornate per il 2020/21 con il nuovo modello previsto ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e sono disponibili al link: <https://gdpr.unityfvq.it/MostraSchedaGDPR/625>.

I risultati della Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente sono invece pubblicati nelle rispettive pagine del sito del Presidio della Qualità raggiungibili dal seguente link: <https://amm.units.it/presidio-qualita/rilevazione-studenti-esperienza-complessiva>. Il tipo di reportistica pubblicato permette di analizzare i risultati a livello di Dipartimento e di Corso di Studi.

Come si è già detto, alla data di stesura della presente relazione i risultati del questionario sull'esperienza complessiva 2023/24 in termini di soddisfazione per i diversi aspetti del servizio sono stati restituiti ai Dipartimenti e ai responsabili dei servizi di Ateneo, insieme al confronto con lo scorso anno accademico e con i commenti a risposta aperta delle relative sezioni per la presa in carico e l'elaborazione degli interventi di miglioramento, nonché ai responsabili del contesto territoriale.



Nucleo di Valutazione

Successivamente, come gli scorsi anni, sarà pubblicata sul sito del Presidio della Qualità una reportistica sintetica dei principali risultati.

Per quanto riguarda infine i risultati dei questionari sulla rilevazione delle opinioni dei laureandi e la condizione occupazionale dei laureati (Almalaurea), i link ai risultati del corso di studio sono stati inseriti nei quadri B7 e C2 della SUA-CdS, e in questo modo direttamente accessibili ai Presidenti delle CPDS e ai Coordinatori dei CdS.

Infine, il Presidio della Qualità ha approvato nella seduta del 14/09/2023 le “Linee Guida per la gestione dei risultati delle rilevazioni opinioni studenti e docenti” (<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-49874>), con l’obiettivo di inquadrare il Sistema di Rilevazioni delle opinioni delle parti interessate, e in particolare degli studenti, nell’ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, coerentemente con le “Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei” (approvato con delibera del Comitato Direttivo ANVUR del 13/2/2023) e di fornire agli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo indicazioni sull’utilizzo e sulla diffusione dei risultati delle rilevazioni, nonché sulle modalità analisi degli stessi. Le linee guida sono state aggiornate a luglio 2024.

Il Presidio della Qualità propone per l’a.a.2024/25 l’adozione della medesima politica di diffusione dello scorso anno accademico (vedi allegato 6).

CONSIDERAZIONI GENERALI 2025:

L’Ateneo di Trieste si è dotato di una politica molto chiara di diffusione dei dati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti e dei docenti. Tali linee, approvate dagli Organi di Ateneo, sono indirizzate a raggiungere tutti gli interlocutori coinvolti nel processo di qualità, rispettando la tutela dei dati personali. Inoltre, molte informazioni e in particolare i risultati delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, sono rese liberamente accessibili al pubblico. Si condivide la scelta di rendere discrezionale, da parte dei docenti, la pubblicazione dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sui propri insegnamenti. Altrettanto condivisibile è l’orientamento preso relativamente alla diffusione delle opinioni libere degli studenti.

Le evidenze raccolte sul processo di distribuzione dei risultati delle diverse indagini sono altrettanto positive. Il NuV condivide la scelta di confermare l’utilizzo della piattaforma SISValdidat per la diffusione dei dati e di confermarne l’impiego per i prossimi anni. Si apprezza anche la scelta di rendere disponibili i commenti liberi degli studenti solo al docente incaricato dell’insegnamento. I Direttori di Dipartimento hanno comunque la possibilità di vedere i commenti e sono invitati a prenderne visione e successivamente ad inoltrarli al Presidente della Commissione Paritetica e, per la parte riguardante ciascun CdS, al rispettivo Coordinatore.

Il NuV apprezza il fatto che il PQ abbia accolto l’indicazione del NuV nella Relazione 2024 di diffondere le valutazioni a partire da un minimo di 5 questionari.

Il NuV raccomanda al PQ di proseguire nella sua attività di sensibilizzazione mediante incontri rivolti agli studenti, ai docenti e, dove possibile, agli stakeholder, in cui dare evidenza non soltanto dei risultati dei questionari, ma anche delle azioni di miglioramento adottate a fronte delle criticità rilevate.

Dall’analisi delle relazioni annuali delle CPDS il NuV ha poi potuto verificare che i risultati delle rilevazioni sono stati effettivamente considerati e sono alla base delle analisi delle relazioni annuali delle CPDS e dell’autovalutazione dei CdS.



PUNTI DI FORZA:

Il NuV apprezza la presenza di politiche esplicite di diffusione dei dati da parte degli organi di Ateneo e ne condivide il contenuto.

L'architettura del processo di diffusione dei dati appare efficace, precisa e documentata.

La diffusione dei dati segue un processo molto accurato e tale da raggiungere, di volta in volta, la platea più ampia possibile (compatibilmente con le norme sulla riservatezza e le scelte di disclosure) di interlocutori interessati. L'ampia pubblicità dei risultati delle indagini è favorita dall'impiego di piattaforme web aggiornate e in continuo miglioramento.

Attraverso il sito del PQ è possibile accedere facilmente ai risultati di tutte le rilevazioni, anche se il NuV suggerisce di dare maggiore pubblicità alla modalità di accesso e all'ampia disponibilità di dati pubblici sui risultati.

Il NuV esprime apprezzamento per l'approvazione e diffusione da parte del PQ di linee guida per la gestione dei risultati delle rilevazioni opinioni studenti e docenti, coerentemente con le indicazioni del sistema AVA3.

AREE DI MIGLIORAMENTO:

Si raccomanda ancora di dedicare attenzione alle rilevazioni sui tirocini, sia dal lato studenti, sia da quello degli enti ospitanti. Anche se attualmente i responsabili dei CdS e i gruppi di AQ ottengono le informazioni utili, si sollecita nuovamente l'implementazione del modulo Esse3 relativo ai tirocini con il quale sarà possibile rilevare anche la soddisfazione di studenti e tutor per l'esperienza di tirocinio, implementando all'interno i questionari predisposti da ciascun Corso di Studio, e successivamente disporre dei dati per consentire elaborazioni centralizzate.

5.5 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Nella sua relazione, il Presidio della Qualità puntualizza come ogni anno la questione dell'utilizzo e dell'interpretazione dei risultati delle rilevazioni sulla qualità percepita, la cui finalità principale risiede nell'individuazione dei punti di forza e delle criticità della didattica con l'obiettivo di individuare le opportune azioni in un'ottica di miglioramento continuo. I punteggi vanno sempre analizzati tenendo conto della numerosità dei questionari compilati, che incide sulla significatività statistica del risultato: i punteggi calcolati ponderando le risposte date a pochissimi questionari, rischiano infatti di non essere interpretati nel modo corretto, sia in positivo che in negativo. Non solo, è anche opportuno contestualizzare i punteggi ottenuti tenendo conto delle caratteristiche intrinseche del corso di insegnamento, quali la numerosità degli studenti o la tipologia ("corso di base" vs "corso specialistico").

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei tutor aziendali sulle attività di stage e tirocinio, la configurazione e attivazione della piattaforma di gestione dell'intero processo dei tirocini, in fase di acquisizione, consentirà di gestire tali rilevazioni all'interno dell'applicativo, appena conclusa l'implementazione ci sarà quindi l'occasione per revisionare il modello di questionario comune già proposto dal PQ, fermo restando che date le peculiarità dei tirocini per ciascun Corso di Studio si ritiene opportuno lasciare autonomia nella gestione di tali rilevazioni.

Infine, il PQ comunica nella sua relazione che sta proseguendo nel percorso di incontro con le diverse rappresentanze studentesche per coinvolgerle nei diversi processi dell'AQ di Ateneo e in



particolare per sensibilizzarle sull'importanza delle rilevazioni di soddisfazione all'interno dei processi di autovalutazione della didattica e sulle modalità di utilizzo dei risultati per il miglioramento.

In particolare, il Presidente del Presidio della Qualità e l'Unità di staff Qualità e Supporto strategico hanno organizzato il 25/9/2024 un incontro organizzativo sulla pianificazione delle attività di AQ relative agli studenti con i Rappresentanti degli Studenti all'interno di Dipartimenti e dei Corsi di Studio.

Inoltre, il Presidio della Qualità ha partecipato al tradizionale evento organizzato dal Consiglio degli Studenti per dare il benvenuto al nuovo anno accademico a tutti gli studenti e alle matricole. Per l'occasione sono stati allestiti alcuni banchetti informativi ai quali il Presidio della Qualità ha partecipato attraverso la predisposizione di una locandina e la distribuzione di un proprio opuscolo informativo sul Sistema di Qualità di Ateneo ed il ruolo degli studenti all'interno del SAQ.

Infine, a seguito dell'analisi sulle risposte aperte del questionario per gli studenti sull'esperienza complessiva dell'a.a.2022/23 che sono state raccolte in macro-categorie in modo da individuare le istanze più frequenti, si è tenuto un incontro del Collaboratore del Rettore per l'area Didattica con il Consiglio degli Studenti (10/7/2024) durante il quale sono state fornite risposte alle situazioni critiche già risolte o prospettate azioni di miglioramento già intraprese o previste in relazione ad alcuni commenti più frequenti.

CONSIDERAZIONI GENERALI 2025:

Il NuV apprezza e condivide il richiamo alla prudenza formulato ogni anno dal PQ sulle problematiche relative all'interpretazione dei risultati delle rilevazioni sulla qualità percepita, la cui finalità principale risiede nell'individuazione dei punti di forza e delle criticità della didattica con l'obiettivo di individuare le opportune azioni in un'ottica di miglioramento continuo e non nel confronto diretto tra singoli corsi o CdS.

Inoltre, raccomanda che venga posta attenzione agli aggiornamenti richiesti dal modello AVA3.

Infine, il NuV raccomanda al PQ di esaminare le indicazioni espresse nella presente relazione anche al fine dell'aggiornamento delle linee guida per il processo di analisi dei risultati delle rilevazioni.



SEZIONE II VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

APPROVAZIONE NUV: 23/04/2025;

INVIO ANVUR: 30/04/2025

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024? – Sì

Nota

L'aggiornamento 2025 del SMVP è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2025, a seguito del parere positivo del Nucleo di Valutazione. Il SMVP 2025 conferma le novità già introdotte nel SMVP 2024, recepite a partire dai suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione. Tra queste, si segnala il riesame delle modalità di valutazione dell'incarico di Direttore Generale, che trova piena formalizzazione nel SMVP 2025 (si veda paragrafo 12.2 pag. 16).

Infatti, a conclusione del processo di valutazione della prestazione del Direttore Generale per l'anno 2023, avvenuto a giugno 2024, il NuV ha suggerito di ridefinire la parte relativa alla valutazione dei comportamenti organizzativi del DG. In particolare, è stata evidenziata l'opportunità di rivedere tale ambito di attenzione, aggiornandone i contenuti e/o gli attori coinvolti, in modo da fornire al Nucleo un insieme di elementi istruttori più articolato da poter prendere autonomamente in considerazione per elaborare la proposta di valutazione dell'incarico di Direttore Generale. L'ambito di valutazione relativo ai comportamenti organizzativi del Direttore Generale è stato quindi rivisto e adattato al contesto organizzativo dell'Ateneo, in modo da inserirsi in maniera coerente nei criteri di misurazione e valutazione della performance previsti e trovare piena applicazione già nel 2024. Il NuV ha approvato le modifiche nella seduta del mese di settembre 2024. Nelle more di verificare la correttezza e l'efficacia delle misure introdotte con il SMVP 2024, non si è ritenuto opportuno introdurre per l'anno 2025 ulteriori modifiche ai sistemi di misurazione e valutazione della performance.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi? – Sì

Nota

Il SMVP prevede un sistema di valutazione della performance integrato, che pondera obiettivi e comportamenti organizzativi. Secondo quanto previsto nel paragrafo 10 "La performance individuale" (pag. 11 e segg.), la valutazione della prestazione è basata sulla performance collegata al raggiungimento di specifici obiettivi, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate. La valutazione dei comportamenti organizzativi, in particolare, si basa su liste di comportamenti attesi in funzione del raggiungimento degli obiettivi e differenziati a seconda del ruolo del personale (vedi Allegato 2 al SMVP, pag. 24). Come già introdotto nel SMVP 2024, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo anni, rivedere e aggiornare anche la disciplina relativa alla valutazione dei comportamenti organizzativi, aumentando i livelli della scala di valutazione e adeguando parzialmente la definizione stessa dei comportamenti.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti? – Sì

Nota

N/A



Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target? – Sì

Nota

A pag. 13 del SMVP è inserito un box di definizioni che riporta la descrizione di tutti gli elementi che caratterizzano la performance gestionale, con particolare attenzione alla differenza tra obiettivi strategici/operativi/individuali/di struttura, compresi indicatori

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione? – Sì

Nota

Il processo di misurazione e valutazione della performance è descritto nel paragrafo 12 (pag. 14 e seguenti). La fase di misurazione si basa sull'utilizzo di dati e/o informazioni di natura quantitativa e qualitativa, che provengono da sistemi informativi interni, da banche dati esterne, oppure sono forniti direttamente dagli uffici competenti, ove non ancora disponibili nei sistemi informatizzati. In questa fase, i Dirigenti rendicontano i risultati realizzati (attraverso la compilazione di apposite schede), fornendo i dati rilevati al 31 dicembre per la misurazione di ciascun obiettivo di diretta responsabilità.

Le schede con le misurazioni sono accompagnate dall'indicazione delle evidenze documentali relative agli obiettivi rendicontati, da una descrizione sintetica delle attività realizzate e da una prima proposta di valutazione dell'obiettivo, formulata secondo la metodologia di seguito riportata:

- Target raggiunto (Attività pienamente realizzata) –Punti: 3
- Target parzialmente raggiunto (Attività qualitativamente rilevante ma target non rispettato) –Punti: 2
- Target scarsamente raggiunto (Attività realizzata in misura minima) –Punti:1
- Target non raggiunto (Attività realizzata in misura insufficiente) –Punti:0

Il punteggio complessivo dell'obiettivo viene determinato in valore percentuale attraverso l'applicazione della formula: $\text{Punteggio ind. 1} * \text{peso \%} + \text{Punteggio ind. 2} * \text{peso \%} + \text{Punteggio ind. N.} * \text{peso \%} / \text{Punteggio massimo raggiungibile per obiettivo}$.

La fase si conclude con la formulazione di una proposta di valutazione, da parte dei Dirigenti, per ognuno degli obiettivi di propria competenza, così determinata:

- Punteggio complessivo da 81% a 100% Obiettivo raggiunto
- Punteggio complessivo da 61% a 80% Obiettivo parzialmente raggiunto (l'attività è qualitativamente rilevante ma il target non rispettato)
- Punteggio complessivo da 41% a 60% Obiettivo scarsamente raggiunto (attività realizzata in misura minima)
- Punteggio complessivo $\leq$ al 40% Obiettivo NON raggiunto.

Nella fase di valutazione, il Direttore Generale esamina le rendicontazioni e le proposte di valutazione degli obiettivi formulate dai Dirigenti. La valutazione viene svolta analizzando e prendendo in considerazione anche ulteriori informazioni di carattere qualitativo che possono aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento dell'obiettivo, determinando, in alcuni casi, una valutazione finale dell'obiettivo non corrispondente al risultato misurato e/o alla proposta ricevuta. Al termine del processo il Direttore Generale attribuisce, ad ogni singolo obiettivo, un punteggio così determinato:

- Obiettivo raggiunto: punti 3
- Obiettivo parzialmente raggiunto: punti 2



Nucleo di Valutazione

- Obiettivo raggiunto in misura minima: punti 1
- Obiettivo non raggiunto: punti 0

Spetta al Consiglio di Amministrazione verificare il conseguimento effettivo dei risultati della performance e deliberare sulla valutazione complessiva dell'anno precedente approvando la Relazione sulla performance.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Il sistema di valutazione del DG è descritto nel paragrafo 10.1 "La performance individuale nei diversi ruoli" (pag. 11) e nel paragrafo 12.2 "La misurazione e la valutazione della performance individuale" (pag. 16), unitamente a quella dei Dirigenti, in quanto presentano alcuni aspetti in comune.

Per quanto riguarda l'assegnazione degli obiettivi, la loro tipologia e il peso, non si registrano variazioni rispetto all'anno precedente, il modello utilizzato prevede:

Performance gestionale 60% di cui:

- 50% collegato agli obiettivi operativi
- 10% collegato a obiettivi individuali
- Comportamenti organizzativi 40%

Per quanto riguarda, invece, il processo di misurazione e valutazione della performance del Direttore Generale, le modifiche introdotte prevedono che questo si avvii con l'invio, al Nucleo di Valutazione, della seguente documentazione:

- Schede di sintesi riferite a ciascun obiettivo del PIAO completate con la relativa rendicontazione che attesti la misurazione dei risultati raggiunti;
- Relazione gestionale sull'attività svolta nell'anno di riferimento, formulata dal Direttore Generale secondo gli ambiti e i punti di attenzione concordati (vedi Allegato 1 al SMVP 2025).

Il Nucleo di Valutazione formula la proposta di valutazione, riferita a obiettivi e relazione gestionale, tenendo conto della documentazione consegnata e di quanto emerso in sede di audizione con il Direttore Generale e raccogliendo eventuali ulteriori informazioni, anche attraverso audizioni a soggetti/Organi qualificati dell'Ateneo. Successivamente, condivide la proposta di valutazione con il Rettore, anche al fine di valutare eventuali modifiche o integrazioni.

All'esito del confronto con il Rettore, la proposta definitiva di valutazione del Direttore Generale viene poi trasmessa al DG e presentata al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione e la conseguente determinazione dell'indennità di risultato.

Per quanto riguarda la propria valutazione, il Direttore Generale può presentare per iscritto le proprie controdeduzioni in merito alla proposta di valutazione del Nucleo di Valutazione, trasmettendo, in tempi utili per la valutazione, tale documento al Consiglio di amministrazione e, per conoscenza, al Rettore e al Nucleo di Valutazione.

All'esito del processo, il punteggio complessivamente conseguito in ciascun ambito di valutazione (obiettivi e comportamenti) deve essere ponderato in ragione del peso assegnato alle due componenti.



Nucleo di Valutazione

Ai sensi del Decreto interministeriale n. 194/2017, al Direttore Generale compete una retribuzione di risultato da erogarsi, al termine del ciclo di gestione della performance, in misura correlata al grado complessivo di raggiungimento dei risultati. L'attribuzione del compenso viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Il sistema di valutazione dei Dirigenti è descritto nel paragrafo 10.1 "La performance individuale nei diversi ruoli" (pag. 11) e nel paragrafo 12.2 "La misurazione e la valutazione della performance individuale" (pag. 16), unitamente a quella del Direttore Generale, in quanto presentano alcuni aspetti in comune.

Nel SMVP 2025, come già segnalato in precedenza, non sono state introdotte particolari novità nel sistema di valutazione dei Dirigenti. Il modello utilizzato prevede le seguenti dimensioni:

Performance gestionale (PIAO) 70% di cui:

- *50% collegato agli obiettivi operativi*
- *10% collegato agli obiettivi individuali*
- *10% collegato alla capacità di utilizzo del budget assegnato (anche in relazione alla corretta imputazione dei costi sugli obiettivi)*
- *Comportamenti organizzativi 30%*

Anche il processo di misurazione e valutazione della performance dei Dirigenti non ha subito modifiche rispetto agli anni precedenti.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo?

Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento.

Nota

Nelle premesse del SMVP 2025 (pag. 3) è dichiarato che il documento ha la finalità di descrivere – in modo trasparente e comprensibile - il sistema di misurazione e valutazione della performance che l'Università di Trieste ha adottato per l'anno 2025, definendo, anche sulla base dagli indirizzi forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), le metodologie e gli strumenti utilizzati per misurare e valutare i risultati della performance di Ateneo. Inoltre, questo aggiornamento vuole essere un ulteriore passo avanti nel percorso di diffusione della cultura della performance che mira a diffondersi in tutta l'organizzazione, nell'ottica di favorire il miglioramento continuo dell'azione amministrativa e promuovere comportamenti organizzativi orientati a garantire - anche attraverso la valorizzazione del merito e la promozione delle pari opportunità - la qualità dei servizi erogati, sostenendo principi di equità e di trasparenza nei processi di definizione delle metodologie, assegnazione degli obiettivi, individuazione dei criteri di valutazione. Ferma restando la valutazione della performance organizzativa da un lato e individuale dall'altro, quali requisiti fondamentali del processo di misurazione e valutazione, il SMVP 2025 recepisce tutti gli aspetti richiesti dalla normativa vigente, con particolare riferimento a: - aggiornamento annuale del SMVP, previo parere vincolante del Nucleo di Valutazione nella sua veste di OIV, che consente sia di recepire tutte le modifiche e integrazioni che possono rendersi necessarie a seguito dei mutamenti del contesto organizzativo e normativo dell'Ateneo, sia di inserire metodologie innovative - maggiore rilevanza della performance



Nucleo di Valutazione

organizzativa nella valutazione della prestazione dei dirigenti, come previsto dall'art. 9, c. 1, lettera a) del D. Lgs n. 74/2017 - coinvolgimento degli utenti interni/esterni nella valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione, attraverso sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione in relazione alle attività e ai servizi erogati - presenza di indicatori di risultato al livello alto della programmazione, al fine della creazione del valore pubblico - prima graduale applicazione di quanto introdotto dalla Direttiva del DFP dd. 28 novembre 2023, avente ad oggetto:

- *Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale;*
- *Applicazione dei meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance affidati alla contrattazione collettiva, che stabiliscono criteri idonei a garantire che, alla significativa differenziazione dei giudizi, corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati;*
- *Previsione di una disciplina per le misure di conciliazione e per la valutazione negativa delle performance, che rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e ai fini dell'erogazione delle indennità.*

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo?

Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali

Nota

Nel PIAO 2024 è stato assegnato a tutti i Dirigenti uno specifico obiettivo finalizzato a promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il dirigente stesso e per il personale assegnato. Tale obiettivo è misurato attraverso il n. di ore di formazione svolte dal Dirigente sugli ambiti previsti dalla Direttiva FP del 28 novembre 2023 e il n. di ore di formazione svolte dal personale assegnato su tematiche di rilievo per lo sviluppo individuale e professionale (si veda allegato 3 al PIAO 2024).

Inoltre, tra i comportamenti organizzativi oggetto della performance individuale per il personale Dirigente e per i titolari di posizione organizzativa, è prevista la valutazione della capacità di rilevare adeguatamente i bisogni formativi dei propri collaboratori (si veda allegato al SMVP 2024).

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? Sì, per il Direttore Generale; Sì, anche per altri Dirigenti;

Il rispetto dei tempi di pagamento è previsto come fattore di prestazione per il Direttore Generale e per tutti i Dirigenti.

Nota

Nel paragrafo 10.1 "La performance individuale nei diversi ruoli", in particolare per Direttore Generale e Dirigenti (pag. 12), è stabilito che la previsione di cui all'art. 4 bis del D.L. n. 13/2023, in merito all'obbligo, per tutte le PA, di inserire, nell'ambito del sistema di valutazione della performance dei Dirigenti, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle attuali disposizioni, è da intendersi come obiettivo aggiuntivo per la valutazione dei Dirigenti. Nel caso in cui questo vincolo non risultasse effettivamente rispettato, l'erogazione della rispettiva indennità di risultato verrà decurtata di un importo pari al 30% della quota prevista.



2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione? – Sì

Nota

Il processo di integrazione tra il PIAO e i vari ambiti di programmazione, tra cui in primis il Piano Strategico di Ateneo, è descritto nella Premessa (pag. 2), in cui si precisa che il PIAO è costruito per rendere esplicita la sinergia tra i vari strumenti programmatici dell'Ateneo, che vengono recepiti in apposite Sezioni e sottosezioni del testo e negli allegati del PIAO. Infatti, partendo dalla strategia individuata dagli Organi di Governo, il PIAO identifica le azioni necessarie a garantire il pieno conseguimento degli obiettivi strategici attraverso la realizzazione degli obiettivi operativi che, oltre a promuovere il raggiungimento delle strategie in materia di didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione, favoriscono l'accrescimento dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità, generando Valore pubblico.

La diretta derivazione dal Piano Strategico dell'Ateneo degli obiettivi operativi (e relativi indicatori di performance) assegnati alle strutture organizzative assicura che le azioni previste nel PIAO siano finalizzate a sostenere la realizzazione della pianificazione strategica.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione? – Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

Gli obiettivi di Valore pubblico di UniTs sono descritti a pag. 6 e seguenti, dove si afferma che il Piano Strategico è il documento principale per esplicitare la creazione di Valore pubblico dell'Ateneo: descrive gli obiettivi di sviluppo e le azioni che si intendono adottare per realizzarli, rappresentando un punto di riferimento ampio dove collocare i progetti e le decisioni di breve periodo. Gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono orientati alla creazione e alla crescita del Valore pubblico inteso come livello complessivo di benessere sociale, economico, ambientale e/o sanitario dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato dall'Ateneo, anche nella prospettiva dello sviluppo sostenibile. Tutti gli obiettivi strategici di Ateneo rappresentano, pertanto, obiettivi di Valore pubblico misurati attraverso indicatori strategici. Il Valore pubblico viene realizzato in maniera più immediata dagli obiettivi che, derivando in modo diretto dalle tre missioni istituzionali dell'Ateneo (Didattica, Ricerca, Terza Missione), rispondono a bisogni di formazione, sviluppo e crescita culturale della società. Tuttavia, anche gli obiettivi che puntano al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa, pur non contribuendo direttamente a generare Valore pubblico, sono strumentali alla sua realizzazione.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO: – Più di 15

Nota

Il Piano Strategico dell'Ateneo per il periodo 2023-2026 è articolato in cinque ambiti strategici pluriennali, all'interno dei quali sono stati identificati 19 obiettivi strategici che rappresentano obiettivi di Valore pubblico. Gli obiettivi operativi dell'azione amministrativa, definiti nel PIAO con i rispettivi indicatori e target, acquisiscono per declinazione le finalità di Valore pubblico degli obiettivi strategici di riferimento.



Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni? – Sì interni ed esterni

Nota

Il Piano Strategico 2023-2026 dell'Università degli Studi di Trieste è il risultato di un percorso partecipato che, oltre al Rettore, al Prorettore Vicario e al Direttore Generale, ha visto coinvolti in prima persona tutti i Collaboratori, i Delegati e i Referenti del Rettore, la Presidente del CUG, nonché i Dirigenti delle Aree dell'Amministrazione Centrale e, in parallelo, i Direttori dei Dipartimenti e i loro Delegati AQ. Oltre a condurre un processo di approfondimento con il vertice politico e amministrativo interno, volto a costruire una proposta strategica condivisa e quindi più partecipata, il Rettore ha ritenuto fondamentale raccogliere il feedback dei principali portatori di interesse interni ed esterni all'Ateneo, sottoponendo la bozza di Piano Strategico, prima dell'approvazione da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo, alla consultazione dei seguenti soggetti: - Consiglio degli Studenti - Personale dell'Ateneo - Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia - Comune di Trieste – Assessore alle Politiche dell'educazione e della Famiglia, Assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo - Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli-Venezia Giulia – SIS FVG - Agenzia regionale per il diritto allo studio Friuli-Venezia Giulia - ARDIS - ASUGI- Direzione strategica - Confindustria Friuli-Venezia Giulia - MIM - Ufficio scolastico regionale per il FVG – Ufficio territoriale di Trieste. La consultazione è stata svolta mediante un questionario compilabile online, finalizzato a raccogliere le opinioni sulla chiarezza degli obiettivi e delle azioni ipotizzati e sulla rispondenza degli stessi alle esigenze della comunità. Inoltre, sono stati impostati dei campi a testo libero per formulare eventuali osservazioni e proposte con riferimento ad ogni singolo obiettivo, e per segnalare se vi fosse qualche aspetto importante che non è stato considerato. (Si veda il paragrafo "Il processo di pianificazione strategica" – pag. 4 e seguenti, del Piano Strategico di Ateneo 2023-2026).

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030? – Sì

Nota

Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile indicati dall'Agenda ONU 2030 costituiscono il punto di riferimento all'interno del quale realizzare le diverse linee di azione concrete che riguardano tutti gli ambiti strategici dell'Ateneo. Per ogni ambito del Piano 2023-2026 è stato specificato, tramite la corrispondente icona SDG, il collegamento ai goals dell'Agenda ONU 2030. Sulla base di tali collegamenti, si possono identificare le attività istituzionali che l'Ateneo mette in campo per rispondere alle sfide definite dall'Agenda ONU 2030 e contribuire così a creare Valore pubblico (vedi pag. 7 e seguenti del PIAO).

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...): - Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

All'interno degli obiettivi e degli indicatori contenuti nel Piano Strategico di Ateneo e finalizzati alla creazione di Valore pubblico, si collocano anche i filoni progettuali riconducibili alla normativa ministeriale legata all'attribuzione del fondo per la Programmazione Triennale (PRO3) e alle procedure di valutazione dell'ANVUR (AVA3). A livello della programmazione operativa definita nel PIAO, è stato individuato un obiettivo comune a tutte le aree dirigenziali che fa riferimento alle attività



Nucleo di Valutazione

di preparazione alla visita di accreditamento periodico ANVUR, accompagnato anche da un piano di formazione per il personale inerente ad AVA3 (si veda allegato 3 al PIAO).

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo? – Sì per tutti gli obiettivi

Nota

L'individuazione degli stakeholder sui quali impattano gli obiettivi è stata fatta, all'interno del PIAO, a livello di obiettivi operativi (vedi allegato 2 – Classificazione degli obiettivi). In questa classificazione, gli obiettivi operativi sono stati raggruppati per dimensioni che corrispondono agli ambiti in cui si struttura il Piano Strategico di Ateneo; pertanto, è possibile stabilire un collegamento tra stakeholder e Valore pubblico, anche se non esplicitato nel documento.

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target? – Sì (indicatori e target)

Nota

Per ognuno degli obiettivi contenuti nel Piano strategico di Ateneo 2023-2026, che costituiscono obiettivi di Valore pubblico, sono stati individuati specifici indicatori, ai quali è stata attribuita una baseline e un target. Non è prevista, invece, l'indicazione della fonte dei dati.

In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?

Recepimento parziale: sono state accolte alcune delle aree strategiche (2-3) con una programmazione formativa ancora in fase di sviluppo.

Nota

Il PIAO 2025 ha descritto le principali linee di azione ed i macro-obiettivi che l'Ateneo si pone in materia di formazione del personale. A tal proposito, le direttive ministeriali sul tema hanno guidato la pianificazione dell'offerta formativa, in particolare sono stati organizzati corsi sulle seguenti tematiche: - leadership e soft skills: approccio alla valutazione, empowerment e team building - transizione amministrativa: Codice Appalti/Stazione Appaltante, Scrivere chiaro - transizione digitale: Introduzione soluzioni di IA, dematerializzazione, digitalizzazione - transizione ecologica: nuovo sistema Renti di gestione dei rifiuti Al momento dell'adozione del PIAO (gennaio) ancora non era definito il Piano operativo con le singole iniziative, quale Piano di formazione biennale 2025-2026, che nel frattempo è stato sviluppato e portato in approvazione nel CdA di luglio, a seguito di informazione sindacale e del parere del CUG. Il Piano formativo così validato va ad integrare il PIAO adottato ad inizio anno. Nel mentre, è proseguita l'erogazione della formazione, sia organizzata internamente che acquistata all'esterno.



Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?

Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale.

Nota

Vista la sempre maggiore importanza riservata alla formazione dei dirigenti e del personale, in particolare per quanto riguarda i temi della formazione obbligatoria, soft skills e competenze necessarie per l'attuazione del PNRR, come previsto nelle Direttive della Funzione Pubblica in tema di valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione, nella performance del Direttore Generale, dei Dirigenti e di tutto il personale è previsto uno specifico obiettivo individuale comune che prevede il rispetto dei requisiti di formazione secondo quanto previsto dalle Direttive della Funzione Pubblica del 28 novembre 2023 e del 14 gennaio 2025.

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico? – Sì

Nota

La realizzazione della programmazione strategica dell'Ateneo è correlata al supporto della struttura gestionale, quindi gli obiettivi operativi contenuti nel PIAO, direttamente o indirettamente, concorrono alla creazione di Valore pubblico in quanto discendono dalle linee strategiche dell'Ateneo e tengono conto della programmazione economico-finanziaria e delle esigenze degli stakeholder istituzionali. In coerenza con la logica di integrazione dei diversi ambiti di programmazione, il legame tra strategia e obiettivi operativi, teso alla creazione di Valore pubblico, è reso esplicito attraverso la classificazione degli obiettivi operativi rispetto alle seguenti dimensioni, che corrispondono agli ambiti del Piano strategico: - FORMAZIONE E STUDENTI - RICERCA - IMPEGNO PUBBLICO E SOCIALE – TERZA MISSIONE - PERSONE E ORGANIZZAZIONE - STRUTTURE, INFRASTRUTTURE E SOSTENIBILITÀ. Tale classificazione è resa evidente nelle tabelle dell'Allegato 2 del PIAO in cui, a livello di ogni dimensione, vengono associati gli obiettivi operativi di diretta derivazione e i relativi indicatori, nonché gli stakeholder interni o esterni all'amministrazione che rappresentano i soggetti destinatari/beneficiari dei risultati di performance organizzativa.

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025:

Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

A fine 2023 è stato approvato dagli Organi accademici il Piano Strategico di Ateneo per il periodo 2023-2026. In applicazione della nuova pianificazione strategica, a partire dal PIAO 2024-2026 è stato aggiornato in coerenza il quadro della programmazione operativa a supporto della realizzazione degli obiettivi di Valore pubblico. Il PIAO 2025-2027 riprende in continuità la metodologia e i principi contenuti nel PIAO precedente (vedi paragrafo 2.2.2 "Gli obiettivi del PIAO 2025" pag. 10).



Nucleo di Valutazione

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO?

Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)

Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

Il sistema di obiettivi di performance organizzativa, specificatamente riferiti al Direttore Generale e alle Aree dirigenziali, è articolato a partire dagli obiettivi istituzionali contenuti nel Piano strategico di Ateneo (vedi Allegato 3 Obiettivi operativi). Fermo restando che il Direttore Generale, in virtù della capacità di coordinamento complessivo delle Aree dirigenziali e della loro efficienza, risponde della realizzazione complessiva degli obiettivi definiti nel PIAO (60% della valutazione complessiva del Direttore Generale), il SMVP 2025 prevede che vengano individuati anche uno o più obiettivi di diretta responsabilità del DG, che si configurano come individuali (con un peso pari al 10%). Analogamente, all'interno della performance gestionale dei Dirigenti, è previsto un ambito specifico di valutazione riferito agli obiettivi individuali (con peso 10%) e uno legato agli obiettivi al raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati (pari al 50%).

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni?

Solo in alcuni casi

Nota

L'allegato 3 al PIAO riporta le schede di dettaglio degli obiettivi. Da queste si evince che solo in alcuni casi agli obiettivi sono associati più indicatori. Di norma, ogni obiettivo presenta un solo indicatore di riferimento.

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?

Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo);

Tempistiche/scadenze

Nota

Le tipologie di indicatori più utilizzate fanno riferimento alla realizzazione o meno dell'obiettivo e alle tempistiche di attuazione delle azioni programmate.

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto?

Si tiene conto delle serie storiche;

Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili

Nota

Nel determinare i target si è proceduto, di volta in volta, valutando gli elementi più opportuni. In particolare, negli indicatori legati al miglioramento di un determinato valore, si è fatto riferimento ai dati disponibili per l'anno precedente per individuare il corretto incremento. Ancora, per gli indicatori che fanno riferimento alla realizzazione di un determinato risultato, sono state recepite le indicazioni dei responsabili delle strutture coinvolte nell'attuazione dell'obiettivo.



In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

Altro: Le risorse finanziarie sono specificate a livello di obiettivo di valore pubblico

Nota

Le risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi sono indicate non a livello di obiettivi di performance ma a livello di obiettivi di Valore pubblico. Nel Piano strategico di Ateneo 2023-2026, infatti, ogni obiettivo strategico riporta le risorse finanziarie destinate alla sua realizzazione. Di conseguenza, nel processo seguito per l'allocazione delle risorse 2025, ogni struttura (inclusi i dipartimenti), in fase di predisposizione delle richieste di budget, ha dichiarato il proprio fabbisogno finanziario annuale e triennale collegandolo agli obiettivi del Piano strategico di Ateneo 2023-2026. Questa scelta permette di collegare oltre il 50% del budget di spesa complessivo a specifici obiettivi; la restante quota dei costi è destinata a sostenere la gestione corrente dell'Ateneo (Obiettivo Non definito). Si veda il paragrafo 2.2.5 "Il collegamento della pianificazione integrata con il Budget di Ateneo", pag.12 e l'Allegato 4 al PIAO – Budget su obiettivi. Inoltre, la performance gestionale dei Dirigenti è associata, per una quota pari al 10%, alla capacità di utilizzo del budget assegnato, anche in relazione alla corretta imputazione dei costi sugli obiettivi.

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

Altro: I Dipartimenti collaborano alla realizzazione degli obiettivi operativi assegnati alle Aree dirigenziali ma non sono titolari di specifici obiettivi definiti nel PIAO

Nota

L'assegnazione degli obiettivi operativi è effettuata solo a livello di Area dirigenziale dell'amministrazione centrale; tuttavia, così come richiesto dall'ANVUR, ove necessario, sono state identificate le strutture, inclusi i Dipartimenti, che collaborano, per le loro specifiche competenze, al conseguimento dell'obiettivo (vedi Allegato 3).

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo? - No

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati?

Dati certificati e pubblicati;

Autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo;

Banche dati dell'ateneo

Nota

Il responsabile di ogni obiettivo deve compilare una scheda di rendicontazione finale dei risultati raggiunti. All'interno di queste dichiarazioni, a seconda della tipologia di indicatore, vengono riportati, ove previsto, dati provenienti da banche dati interne dell'Ateneo (ad esempio gestionali CINECA). In altri casi si fa riferimento a documentazione certificata e pubblicata (come ad esempio: deliberi di organi accademici, decreti, atti protocollati). Ancora, è possibile fare riferimento a mail, file di lavoro o estrazioni di report, ovvero all'autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo.



Nucleo di Valutazione

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Come previsto dal SMVP, la Direzione Generale avvia un monitoraggio intermedio (da svolgersi entro il 31 luglio di ciascun anno) sul grado di attuazione degli obiettivi di performance organizzativa delle Aree dirigenziali rispetto agli indicatori e ai target definiti in fase di programmazione, al fine di intraprendere tempestivamente in corso d'opera eventuali azioni correttive per evitare lo scostamento rispetto al target prefissato al momento della rendicontazione dei risultati.

Il monitoraggio viene condotto attraverso la compilazione, da parte dei Dirigenti responsabili degli obiettivi, di apposite schede che rilevano lo stato dell'arte delle attività correlate al raggiungimento del target; contestualmente, in caso di obiettivi non in linea, viene richiesto di segnalare le problematiche rilevate e di proporre le possibili modifiche. Le criticità emerse durante il monitoraggio sono comunicate al Nucleo di Valutazione, che valuta l'opportunità di interventi correttivi e rimodulazioni da presentare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi del D.lgs. n. 150/2009.

A partire dal monitoraggio degli obiettivi del PIAO, viene fatta anche un'analisi degli obiettivi individuali/di struttura, al fine di verificarne il corretto avanzamento.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati? – No

Nota

Il Nucleo di Valutazione, nella sua veste di OIV, fa riferimento alla documentazione prodotta dall'Amministrazione, richiedendo, ove ritenuto necessario, eventuali approfondimenti o ulteriori elaborazioni. L'attività istruttoria e di raccolta e riscontro svolta non ha evidenziato criticità in merito all'affidabilità dei dati dichiarati in sede di misurazione dei risultati.



SEZIONE III RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

APPROVAZIONE NUV: 23/04/2025;

INVIO ANVUR: 30/04/2025

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

A. LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI ATENEO E DEI DIPARTIMENTI

In relazione a quanto emerso durante l'intervista tra la CEV e il NuV in fase di visita di accreditamento periodico, il NuV raccomanda di potenziare le verifiche di congruità tra il piano strategico d'Ateneo e la sua traduzione nei piani strategici dei Dipartimenti. A tal proposito il NuV concorda con quanto suggerito dal PQ - in vista della prossima pianificazione strategica - di predisporre un format in cui definire per ogni azione strategica un piano di lavoro strutturato in fasi e risultati intermedi.

B. LA GESTIONE DELLE RISORSE

B1. RISORSE UMANE

Nel corso del 2024 - in vista della visita di accreditamento periodico - sono state potenziate le occasioni formative finalizzate ad approfondire gli elementi significativi di AVA3. Tuttavia, l'indicatore B.1.1.B. che identifica l'adeguatezza e la consistenza dei percorsi formativi del personale docente ha subito una diminuzione a partire dall'anno 2023.

Il NuV, pur riconoscendo che dalla Relazione del PQ emerge come vi sia stata in ateneo una fase di riflessione sugli esiti delle rilevazioni rivolte tanto al personale docente quanto al personale TA, raccomanda di formalizzare il processo di autovalutazione dei servizi, analogamente a quanto viene richiesto ai CdS, ai PhD e ai Dipartimenti, prevedendo la stesura da parte delle strutture amministrative di un rapporto di autovalutazione, per quanto sintetico, da cui emergano chiaramente le criticità riscontrate e la correlata pianificazione delle azioni di miglioramento individuate per risolverle. Come già richiamato nel capitolo 5 della presente relazione, tale analisi potrebbe inoltre essere utile elemento a supporto del ciclo della performance.

Il NuV suggerisce inoltre all'Ateneo di valutare l'opportunità di pubblicare una sintesi delle azioni di miglioramento programmate in riferimento alle principali criticità riscontrate nei servizi indagati dai questionari. Ciò potrebbe risultare particolarmente utile per richiamare l'attenzione del personale docente e TA sulla concreta utilità delle opinioni espresse e quindi rafforzare un'adesione consapevole alle diverse rilevazioni.

Il NuV raccomanda infine di approfondire l'analisi delle situazioni di insoddisfazione relative ai servizi di supporto alla ricerca già evidenziati dal PQ al fine di individuare più puntualmente le cause e le correlate azioni di miglioramento.

Nell'ambito delle risorse umane il NuV non aveva posto specifiche raccomandazioni, salvo quella relativa all'opportunità di introdurre una delega rettorale specifica per coordinare le attività del Teaching Learning Center. Il NuV rileva che a partire dall'insediamento della nuova Rettrice (1/8/2025) è stata introdotta una delega specifica per la didattica innovativa, assegnata al Direttore del TLC.



B2. RISORSE FINANZIARIE

Per quanto riguarda la gestione delle risorse finanziarie e la loro programmazione ed utilizzazione in coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo, nell'apprezzarne, in questa sede, l'adeguatezza, il Nuv rimanda alla "Relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio d'esercizio 2024" (allegata alla presente di cui costituisce parte integrante) e alle raccomandazioni ivi contenute.

B3. STRUTTURE

Il NuV non esprime particolari raccomandazioni ma rileva che a differenza di quanto avvenuto per altri Atenei non sono aumentati nel 2023 i mq di spazi didattici a disposizione per iscritto.

B4. ATTREZZATURE E TECNOLOGIE

Il NuV nella relazione 2024 sottolineava la necessità di implementare le attività formative funzionali al miglior utilizzo delle tecnologie. In tema di nuovi investimenti l'Ateneo ha continuato nell'opera di miglioramento tecnologico e strutturale degli spazi, in una prospettiva che non prevede soltanto l'acquisizione di nuove tecnologie, ma anche la trasformazione degli spazi di apprendimento in ambienti flessibili e funzionali a favorire l'interazione tra studenti e docenti e processi di apprendimento collaborativo. Tale approccio richiede per concretizzarsi l'integrazione di più attori, tra cui i docenti stessi, rispetto ai quali il Nuv ribadisce la necessità di intervenire con adeguati strumenti formativi.

B5 – Gestione delle Informazioni e della conoscenza

In merito alla gestione delle informazioni e della conoscenza, il NuV nel 2024 raccomandava di procedere alla revisione e aggiornamento del documento "Policy per l'accesso aperto (Open Access)", considerata l'importanza del libero accesso ai risultati della ricerca scientifica prodotta dalle Università. E rinnovava l'invito a identificare strumenti e momenti di verifica e riflessione sulla Policy di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca. Per un approfondimento in merito si veda anche il paragrafo "POLITICHE DI ATENEO PER OPEN ACCESS ED ETICA E INTEGRITÀ DELLA RICERCA" all'interno del capitolo 3 della presente relazione.

C. LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI AQ E IL SUO FUNZIONAMENTO

Nella Relazione 2024 il NuV dava conto di un sistema di AQ ben consolidato e funzionante con alcuni margini di miglioramento. Rileva in questa relazione che non è stata ancora dato seguito alla raccomandazione di individuare a livello di Ateneo una procedura standard per la gestione dei reclami degli studenti.

D. LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI E AI DOTTORANDI

Il NuV raccomanda all'Ateneo di mantenere le rilevazioni svolte con AlmaLaurea al termine del percorso di laurea/laurea magistrale e di dottorato in quanto consentono di disporre di informazioni di benchmarking nazionale.

Apprezza la scelta dell'Ateneo di confermare la rilevazione intermedia rivolta ai Dottorandi rendendola obbligatoria al fine di disporre di risultati utili in chiave di miglioramento.

Il NuV conferma l'apprezzamento per l'adesione al progetto "Good Practice", che ha permesso di estendere le rilevazioni sulla qualità dei servizi e di disporre di informazioni utili al miglioramento della qualità confrontandole con quelle di altre realtà accademiche.



Nucleo di Valutazione

Il NuV, come già indicato per le rilevazioni delle opinioni dei docenti e le personale TA, raccomanda anche con riferimento alle rilevazioni sui servizi rivolte agli studenti e ai dottorandi di formalizzare il processo di autovalutazione dei servizi, analogamente a quanto viene richiesto ai CdS, ai PhD e ai Dipartimenti, prevedendo la stesura da parte delle strutture amministrative di un rapporto di autovalutazione, per quanto sintetico, da cui emergano chiaramente le criticità riscontrate e la correlata pianificazione delle azioni di miglioramento individuate per risolverle. Come già richiamato nel capitolo 5 della presente relazione, tale analisi potrebbe inoltre essere utile elemento a supporto del ciclo della performance.

Il NuV suggerisce infine all'Ateneo di valutare l'opportunità di pubblicare una sintesi delle azioni di miglioramento programmate in riferimento alle principali criticità riscontrate nei servizi indagati dai questionari. Ciò potrebbe risultare particolarmente utile per richiamare l'attenzione di studenti e dottorandi sulla concreta utilità delle opinioni espresse e quindi rafforzare un'adesione consapevole alle diverse rilevazioni.

2. SISTEMA DI AQ DEI CDS/DOTTORATI DI RICERCA

2.1 CORSI DI STUDIO DI I E II LIVELLO

Il NuV raccomanda a tutti i corsi di studio di prendere visione delle tabelle allegate e di tenere conto delle osservazioni riportate già a partire dalle procedure di autovalutazione 2025 (SMA e RCR da predisporre entro il 30 novembre 2025).

Indicatore ic02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso)

Il NuV esprime soddisfazione per i miglioramenti – in alcuni casi molto marcati - registrati rispetto al 2023 e raccomanda ai CdS ancora caratterizzati da ritardi significativi nel conseguimento del titolo di effettuare analisi approfondite per individuarne le cause ed approntare eventuali misure correttive.

Indicatore ic13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire)

Il NuV prende atto della performance mediamente positiva e dei miglioramenti in diversi CdS che presentano un indicatore ancora negativo e raccomanda ai Corsi di studio di approntare le misure correttive necessarie al miglioramento dell'indicatore centrale nel sistema di AQ del conseguimento dei CFU al primo anno in rapporto ai CFU da conseguire.

Indicatore ic14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio)

Il NuV prende atto della performance generalmente positiva con riguardo all'indicatore considerato e dei miglioramenti ulteriori registrati in numerosi CdS e raccomanda ai Corsi di studio di approntare le misure correttive necessarie al miglioramento dell'indicatore centrale nel sistema di AQ.

Indicatore ic16-bis (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno)

Il NuV prende atto dei miglioramenti intervenuti in diversi CdS, ma segnala anche il progressivo consolidamento di alcune criticità. Si raccomanda dunque ai CdS di dedicare attenzione a questo indicatore e di impegnarsi dove necessario a riflettere su possibili correttivi.



Nucleo di Valutazione

Indicatore ic17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio):

Il NuV prende atto della performance mediamente positiva (in alcuni casi anche molto buona) con riguardo all'indicatore considerato e, laddove permangono criticità, si osserva comunque che sono state rilevate, con l'adozione di alcune misure specifiche.

Indicatore ic19 (ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate):

Il NuV prende atto del numero contenuto di scostamenti negativi in misura rilevante rispetto al benchmark nazionale ed invita a continuare a monitorare l'indicatore, cercando di operare ulteriori miglioramenti. Con riguardo al caso specifico del CdS magistrale in Scientific and data-intensive computing, come già osservato nella relazione precedente, si rileva che lo scostamento è legato alle peculiarità del Corso ed è riferibile all'alta partecipazione di docenti afferenti ad enti di ricerca convenzionati.

Indicatore ic22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso)

Il NuV invita i CdS che evidenziano scostamenti negativi significativi rispetto al benchmark nazionale a monitorare con attenzione l'indicatore, cercando di valutare possibili azioni di miglioramento.

A questo proposito il Nucleo rileva che, per quanto riguarda le lauree magistrali, una delle possibili cause dei ritardi nelle carriere evidenziati dagli indicatori sia riconducibile alla possibilità di immatricolarsi fino al mese di marzo (per quanto in deroga rispetto al termine di fine febbraio) e invita l'Ateneo a una profonda riflessione sull'opportunità di mantenere questa deadline valutando piuttosto l'introduzione di una ulteriore sessione di laurea a dicembre che consenta l'immatricolazione sub condizione entro le normali scadenze.

Il NuV suggerisce di valorizzare i percorsi interni già avviati di monitoraggio degli indicatori di attrattività dei corsi di studio, fornendo l'esito al Nucleo di Valutazione.

3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DEL SISTEMA AQ NELLA RICERCA

Il NUV auspica che si continui a lavorare mantenendo un intenso e continuo dialogo con i dipartimenti, valorizzando al massimo le esistenti esperienze di internazionalizzazione della ricerca e di collaborazione interdipartimentale.

IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA RICERCA

Il NUV valuta positivamente la costituzione del "Gruppo di lavoro per il monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione" e auspica che venga completato anche il lavoro di controllo delle registrazioni dei progetti nel database ArTS-AP. Il NUV raccomanda anche che le attività del gruppo di lavoro vengano armonizzate con quelle della CVR.

A tutt'oggi si rileva che la compilazione dei due campi relativi all'internazionalizzazione nel modulo di inserimento di una nuova pubblicazione in ArTS è solo opzionale e quindi non è possibile



Nucleo di Valutazione

automatizzare l'analisi sull'internazionalizzazione. Si invita per questo la CVR ad includere anche questa analisi nella campagna di valutazione, eventualmente in collaborazione con il "Gruppo di lavoro per il monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione".

Acquisito che la CVR sta considerando con attenzione una nuova attività, che consiste nel correlare le simulazioni VQR con i punteggi CVR, per verificare l'attendibilità della valutazione interna rispetto ad indicatori nazionali, il NUV apprezza questo lavoro comparativo e ne auspica il completamento per realizzare un migliore allineamento con la VQR. Il NUV apprezza anche l'attenzione all'impatto dei predatory publishers ed anche in questo caso auspica che il lavoro continui e ne vengano divulgati i risultati.

Il NuV apprezza l'adesione di UniTS alla Coalition for Advancing Research Assessment (CoARA) (<https://coara.org/>) insieme a molti altri atenei italiani e stranieri ed incoraggia l'Ateneo a partecipare attivamente a CoARA, anche con iniziative tese a risolvere la tensione tra le valutazioni bibliometriche e non bibliometriche con il miglioramento dei metodi di valutazione della qualità e dell'impatto della ricerca.

POLITICHE DI ATENEO PER OPEN ACCESS ED ETICA E INTEGRITÀ DELLA RICERCA

Il NUV apprezza l'attività dell'Ateneo nel rafforzare e implementare le politiche di Open access, e consiglia di mantenerle vive nel futuro.

Il NUV suggerisce di utilizzare le competenze già esistenti in ambito CVR e Comitato Etico per identificare gli opportuni strumenti per avviare attività di monitoraggio e momenti di verifica e riflessione sulle tematiche relative all'integrità ed etica della ricerca.

LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DEL SISTEMA AQ NELL'AMBITO IPS-TM

Il NUV evidenzia un progresso sostanziale dell'Ateneo relativamente ai quattro obiettivi strategici definiti per l'ambito IPS-TM.

Il NUV apprezza i miglioramenti del sistema di rilevazione e monitoraggio che rispondono anche a una istanza ripetutamente avanzata da NUV. Al tempo stesso, suggerisce di insistere, almeno per le iniziative di maggior rilievo, sulla rilevazione di aspetti che consentano anche una valutazione di efficacia delle attività svolte.

Quanto al miglioramento delle competenze della comunità accademica nella programmazione e realizzazione delle attività di IPS-TM, gli indicatori di monitoraggio previsti dal piano restano ancora lontani dagli obiettivi fissati per il 2026. Questa evidente discrepanza suggerisce una riflessione sulla realizzabilità di alcuni obiettivi strategici e sulla loro compatibilità reciproca e se non sia possibile attribuire gli obiettivi alle strutture anziché agli individui.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle attività di IPS-TM in cui l'Ateneo è tradizionalmente impegnato, va anzitutto rilevato che il Bilancio sociale Integrato presenta ora dati aggiornati e pubblici sulle attività svolte. Il NUV ribadisce l'apprezzamento per la disponibilità di dati e informazioni sulle azioni realizzate dall'Ateneo e per l'accessibilità e la chiarezza con la quale sono esposti.

Il NUV registra con favore il sostanziale miglioramento del tracciamento delle attività svolte in ArTS e la chiara presentazione dei dati attraverso il Bilancio sociale Integrato. Quanto realizzato va verso



la risoluzione di una importante criticità segnalata in passato dal NUV (Rel.NUV 2024 paragrafo 3.1.4).

Complessivamente il NUV apprezza le attività realizzate. Pur essendo cosciente dei tempi necessari, segnala una certa difficoltà nell'estendere l'impegno per la promozione del Trasferimento tecnologico (brevetti, spin off e start up, conto terzi) a dipartimenti che pure avrebbero un elevato potenziale per operare in questa direzione. Se questo è effettivamente un obiettivo strategico dell'ateneo, si chiede anche se si possa intervenire con meccanismi incentivanti per realizzarlo.

Per l'obiettivo di sviluppo di nuove iniziative anche in ottica internazionale, pur essendosi create importanti premesse, è necessario valutare se gli obiettivi strategici previsti per il 2026 siano effettivamente alla portata dell'Ateneo.

STATO DI AVANZAMENTO DEI PIANI STRATEGICI DIPARTIMENTALI

Per quanto riguarda il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni previste nei piani strategici dipartimentali, il NuV esprime apprezzamento per la chiara e uniforme presentazione di questo monitoraggio, che ha permesso di valutare compiutamente lo stato di avanzamento nei diversi Dipartimenti, e raccomanda agli stessi di prendere visione dei suggerimenti puntuali riportati nel capitolo 3 della presente relazione.

CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Ai fini delle procedure di attivazione annuale dei Corsi di Dottorato (CdD) e per fornire agli organi di governo elementi valutativi per la ripartizione delle borse di dottorato in ottica premiale, il NuV svolge annualmente un'attività di valutazione dei CdD che tiene conto di una serie di criteri condivisi con l'Ateneo, basati anche su indicatori quantitativi autonomamente definiti.

Inoltre, in accordo con il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, il Nucleo di Valutazione ha anche valutato le proposte di attivazione dei CdD sulla base della loro coerenza con il Piano Strategico di Ateneo.

Il NUV ha rilevato che la presentazione dei CdD è apparsa piuttosto disomogenea, pertanto raccomanda all'Ateneo di fornire opportune indicazioni ai CdD affinché, a partire dal 42° ciclo, le presentazioni siano integrate nella scheda di proposta e seguano uno standard comune.

CAPITOLO 5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)

5.1 OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI

Non sono presenti raccomandazioni.

5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014

5.1 OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI

Non sono presenti raccomandazioni.



5.2 MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Il NuV sollecita la realizzazione della piattaforma per la gestione integrata dei tirocini, inclusiva della rilevazione della soddisfazione di studenti e tutor dell'esperienza di tirocinio. Il NuV raccomanda di dar luogo all'implementazione del questionario ANVUR dedicato al tirocinio degli studenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia.

5.3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

5.3.a. Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche

Il NuV raccomanda al PQ di porre attenzione all'elevata variabilità della partecipazione alle rilevazioni con osservazioni a testo libero (da 13,40% a Fisica a 4,41 a Scienze economiche) che può indicare un diverso coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di qualità.

Il NuV consiglia di analizzare i tempi di compilazione del questionario, per verificare se queste si concentrino al momento dell'iscrizione all'esame o se siano effettuate come consigliato ai 2/3 dell'insegnamento e di attivare conseguenti azioni per collegare maggiormente la compilazione all'attività didattica rispetto alla condizione obbligatoria, anche promuovendo all'interno degli insegnamenti/corsi di studio momenti dedicati alla valutazione.

Il NuV si esprime in merito agli insegnamenti con valutazione negativa (2,3%) raccomandando ai CdS di rafforzare l'impegno nell'individuazione di opportune azioni correttive, estendendo l'analisi ai 3-5 anni precedenti allo scopo di individuare le cause e le possibili soluzioni.

Il NuV raccomanda di porre la dovuta attenzione all'item D1 – conoscenze preliminari, il cui punteggio si conferma anche quest'anno in tutti i dipartimenti come il valore più basso tra tutti gli aspetti indagati. Il NuV raccomanda quindi di utilizzare queste informazioni per il miglioramento della definizione dei requisiti di ammissione e degli obblighi formativi aggiuntivi e della verifica della preparazione iniziale per le lauree magistrali. Permangono, benché in numero molto marginale, i casi in cui per motivi organizzativi o tecnici non viene aperta la valutazione su alcune unità di rilevazione. Il NuV ribadisce la raccomandazione di porre un correttivo a tali situazioni, anche sensibilizzando i docenti sull'argomento e responsabilizzandoli nella gestione dei casi eccezionali che richiedono l'iscrizione dello studente all'appello a cura del docente. A tal fine il NuV invita l'Ateneo a individuare le opportune soluzioni organizzative.

5.3.b.1 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sull'esperienza complessiva

Si raccomanda di portare a compimento l'estensione della rilevazione sulla qualità dei servizi a tutti i servizi offerti, in modo da permettere l'integrazione dei risultati della rilevazione all'interno del ciclo di misurazione e valutazione delle performance, nella logica PCDA.

È opportuno analizzare con maggiore dettaglio i Dipartimenti in cui più elevata è la percentuale di studenti complessivamente poco soddisfatti dell'esperienza dell'anno accademico: Scienze Chimiche e Farmaceutiche, Ingegneria e Architettura, Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute.

Il NuV invita l'Ateneo a riflettere sul netto calo delle valutazioni rispetto alle aule didattiche, laboratori e spazi studio, indice del fatto che bisogna attuare misure di correzione sulla base delle valutazioni degli studenti. Invita inoltre a valutare se, nel sistema di assegnazione centralizzata delle aule, si tenga adeguatamente conto delle esigenze specifiche di singoli insegnamenti o modalità didattiche, avendo particolare riguardo alla didattica innovativa.



5.3.b.2 Rilevazione online delle opinioni degli studenti e delle studentesse sullo svolgimento degli esami sostenuti

Si raccomanda di monitorare la caduta dei tassi di risposta. Si ribadisce quanto scritto lo scorso anno rispetto alla associazione della rilevazione al responsabile dell'insegnamento, in modo da aumentarne la responsabilizzazione alla integrazione delle attività didattiche svolte dai diversi docenti che partecipano al processo di apprendimento e valutazione.

Il NuV prende atto che per motivi di ordine tecnico non è possibile al momento associare i questionari in modo diretto al docente con cui lo studente ha sostenuto l'esame, e pertanto i risultati dei questionari sullo svolgimento degli esami non vengono restituiti ai singoli docenti. Segnala comunque l'importanza della valutazione condotta da Dipartimenti, CPDS e CdS, ai quali si raccomanda di segnalare le maggiori criticità ai docenti interessati, anche valorizzando l'eventuale testo libero inserito nell'item 2c "Altri motivi". Suggerisce inoltre di valutare la possibilità che il responsabile dell'insegnamento si renda maggiormente attivo nell'integrare le attività didattiche svolte da diversi docenti anche nel momento della valutazione e possa pertanto farsi parte attiva nella considerazione complessiva dei risultati delle valutazioni dell'apprendimento, anche quando queste siano svolte in momenti e da persone diverse.

5.3.c. Rilevazione delle opinioni dei/delle laureandi/e e dei/delle laureati/e (Indagini AlmaLaurea)

Il NuV invita i Collegi dei docenti di dottorato a verificare le singole situazioni e a raccogliere, anche attraverso interviste dirette, indicazioni sui motivi di insoddisfazione che emergono dalle indagini e di darne evidenza nelle procedure di autovalutazione.

Il NuV suggerisce che i Gruppi AQ dei CdS analizzino con attenzione le problematiche di rapporti con i docenti, laddove questi indichino situazioni stabilmente peggiori rispetto alla media. Suggerisce inoltre di considerare con molta attenzione il dato relativo al grado di soddisfazione dei dottorandi, anche ricorrendo ad interviste e focus group tra i dottori degli ultimi anni.

5.3.d Rilevazione opinioni dottorandi:

Il NuV apprezza la copertura della rilevazione sulla soddisfazione degli iscritti ai corsi di dottorato e si suggerisce di analizzare i risultati a livello di Corso di Dottorato, dando evidenza nei documenti di autovalutazione di come i collegi di dottorato li utilizzano ai fini del miglioramento, indagando sulle motivazioni alla base di eventuali valutazioni negative o mediamente inferiori ai valori di riferimento.

Il NuV suggerisce di tener conto nelle analisi non solo degli esiti del questionario ma anche di quanto emerso nelle audizioni svolte dal Nucleo di Valutazione ed evidenziate nella Relazione NuV 2024.

5.4. DIFFUSIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Il NuV raccomanda al PQ di proseguire nella sua attività di sensibilizzazione mediante incontri rivolti agli studenti, ai docenti e, dove possibile, agli stakeholder, in cui dare evidenza non soltanto dei risultati dei questionari, ma anche delle azioni di miglioramento adottate a fronte delle criticità rilevate.

Si raccomanda ancora di dedicare attenzione alle rilevazioni sui tirocini, sia dal lato studenti, sia da quello degli enti ospitanti. Anche se attualmente i responsabili dei CdS e i gruppi di AQ ottengono le informazioni utili, si sollecita nuovamente l'implementazione del modulo Esse3 relativo ai tirocini con il quale sarà possibile rilevare anche la soddisfazione di studenti e tutor per l'esperienza di tirocinio,



Nucleo di Valutazione

implementando all'interno i questionari predisposti da ciascun Corso di Studio, e successivamente disporre dei dati per consentire elaborazioni centralizzate.

5.5 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Il NuV apprezza e condivide il richiamo alla prudenza formulato ogni anno dal PQ sulle problematiche relative all'interpretazione dei risultati delle rilevazioni sulla qualità percepita, la cui finalità principale risiede nell'individuazione dei punti di forza e delle criticità della didattica con l'obiettivo di individuare le opportune azioni in un'ottica di miglioramento continuo e non nel confronto diretto tra singoli corsi o CdS.

Inoltre, raccomanda che venga posta attenzione agli aggiornamenti richiesti dal modello AVA3.

Infine, il NuV raccomanda al PQ di esaminare le indicazioni espresse nella presente relazione anche al fine dell'aggiornamento delle linee guida per il processo di analisi dei risultati delle rilevazioni.

6. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2025

Questionario soddisfazione complessiva degli studenti I e II livello

Il NuV, come già espresso nella parte di relazione approvata il 23/4/2025, richiama l'attenzione del PQ sulla diminuzione della copertura dell'indagine rispetto agli anni precedenti, dovuta ad alcune difficoltà di implementazione del questionario GP nell'applicativo Esse3 e alla non risolta problematica dell'aggiornamento dell'obbligo di post login con l'utilizzo dei servizi tramite app.

Si consiglia di inserire nella piattaforma la percentuale di compilazioni sul totale degli studenti iscritti.

Si segnalano le criticità riguardanti le aule studio, con particolare attenzione agli arredi inadatti e le temperature non confortevoli. Inoltre, i servizi di orientamento mostrano una generale mancanza di informazioni al momento dell'immatricolazione.

Si evidenziano anche le criticità riguardanti il servizio di job placement, utilizzato da una piccola parte degli studenti e con una soddisfazione media insufficiente, si consiglia di analizzare le problematiche del servizio anche considerando una sua maggior pubblicizzazione.

Da ultime si notino le numerose criticità degli sportelli di segreteria, con tassi di soddisfazione insufficienti; si consiglia un'analisi approfondita delle problematiche sia a livello dipartimentale che di Ateneo, in particolare il dipartimento di 'Matematica, Informatica e Geoscienze' e 'Scienze Chimiche e Farmaceutiche'.

Questionario esami sostenuti dagli studenti I e II livello

Il Nucleo esorta, nonostante il buon risultato, ad aumentare il livello di compilazione, in quanto strumento fondamentale per assicurarsi che lo svolgimento degli esami avvenga in modo corretto e coerente a quanto indicato nei syllabi. Il NuV consiglia di approfondire le cause delle mancate compilazioni, nonostante vi sia la presenza di un obbligo per poter accedere ai servizi online di Esse3 tramite evento di "post-login".



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Nucleo di Valutazione

Questionario Dottorandi

Il Nucleo rileva una limitata soddisfazione delle valutazioni in itinere. Il NuV raccomanda di approfondire l'analisi verificandone le cause.



SEZIONE ALLEGATI

APPROVAZIONE NUV: 23/04/2025;
INVIO ANVUR: 30/04/2025.

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Corso di Laurea c.u. in Medicina e Chirurgia_LM41R	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Sì	1. Aggiornamento delle consultazioni 2. Inserito personale TA nel gruppo AQ 3. Sono state messe in atto le azioni richieste nelle audizioni precedenti 4. Preso in carico il problema dei moduli integrativi da 12 CFU 5. Migliore gestione dei corsi a scelta 6. Migliore gestione dei tirocini 7. Risolta la criticità dei Syllabi con anticipo del monitoraggio e con formazione docenti	1. Attività sopracitate: ancora margini di miglioramento 2. Problema delle spese che gli studenti sostengono per i tirocini 3. Mancano linee guida sul corretto utilizzo degli strumenti AI 4. In alcuni casi la soluzione non è semplice ma il problema è stato preso in carico 5. Occorre in ogni caso prevedere la sostenibilità degli spazi 6. Scarsa internalizzazione, mancanza insegnamenti in inglese	



Nucleo di Valutazione

				8.Sforzo per risolvere problema delle sovrapposizioni 9.Aperta la riflessione sull'abolizione del n. programmato ma la normativa non è ancora definita 10.Disponibilità delle registrazioni 11.Più attenzione alle esigenze specifiche degli studenti 12.Calendari pubblicati con giusto anticipo 13.Maggiore disponibilità di posti per studio anche all'esterno 14.Maggiore attenzione delle CPDS alle criticità segnalate. Più frequenti ed organizzati gli incontri 15.Gli studenti conoscono il ruolo dei rappresentanti e della consigliera di fiducia. Sono stati presi in carico i casi critici segnalati.	7.Difficoltà con i moduli integrati per il calendario esami 8.Mancanze aule adeguate 9.Manca un applicativo a livello centrale per i reclami. Le segnalazioni che arrivano alle segreterie didattiche sono prese in carico	
--	--	--	--	--	---	--



Nucleo di Valutazione

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
2	Corso di Laurea c.u. in Giurisprudenza_LMG01/R	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Sì	1.La progettazione è impostata in modo concreto e il coinvolgimento degli stakeholder consolidato 2.L'offerta didattica è affidata quasi completamente a personale strutturato 3.Consolidata esperienza nelle attività di accompagnamento al mondo del lavoro 4.Presenza di due delegati alla disabilità di dipartimento 5.Ottime iniziative per la mobilità internazionale apprezzate dagli studenti 6.Pratiche di tutoraggio consolidate e diffuse 7.Cospicuo patrimonio bibliografico 8.Personale TA con consolidata esperienza ed organizzato	1.Non chiara documentazione dei passaggi chiave della progettazione dell'offerta formativa 2.Non sempre coerente il collegamento tra documenti citati e la pertinenza del contenuto 3.Poco esplicito il legame tra profili formativi e offerta formativa 4.Scarsamente valorizzate le attività didattiche interattive nell'offerta formativa 5.Scarsamente valorizzate nell'offerta didattica le attività multidisciplinari e transdisciplinari 6.Non certificate le competenze trasversali legate	



				9.Sistema interno di AQ adeguato e dotato degli strumenti di collaborazione e condivisione dei documenti 10.Efficace presa in carico delle segnalazioni del CdS/Dipartimento	ad attività seminariali aggiuntive 7.Non sempre esplicitate le graduazioni dei voti nei syllabi o le ragioni per le quali non vengono esplicitate 8.Da ottimizzare il processo di rilevazione delle opinioni dei soggetti ospitanti le attività di tirocinio 9.Da migliorare il processo di individuazione delle conoscenze in ingresso 10.Il percorso previsto per l'assolvimento degli OFA non sembra esaurirsi entro il primo anno 11.Scarsa chiarezza nella pagina web dei requisiti di accesso al CdS 12.Non esplicitate le modalità con le quali il CdS promuove iniziative di formazione dei docenti 13.Da curare l'effettiva informazione e visibilità sulle modalità con le quali gli studenti possono fare
--	--	--	--	--	--



					osservazioni e proposte tramite i loro rappresentanti	
					14.Mancanza di canali di comunicazione studenti-CdS anonimi e più tempestivi rispetto ai questionari sulla didattica	
					15.Da rendere esplicite le modalità con le quali la commissione per la didattica effettua la verifica/revisione dell'offerta formativa	
					16.Non sembra previsto tra le parti interessate il dottorato interateneo	
#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3	Corso di Dottorato in Circular Economy	Audizioni Analisi Riesame Ciclico	Sì	1.Ottima capitalizzazione delle esperienze dottorali pregresse unite all'attualità delle tematiche 2.Buone pratiche di didattica da valorizzare ulteriormente	1.Non data sufficiente evidenza nella documentazione del coinvolgimento delle parti interessate	



				3. Offerta formativa ampia e flessibile 4. Ottime iniziative di partecipazione degli studenti alla comunità scientifica 5. Dottorandi adeguatamente seguiti da supervisor 6. Intensa e costante attività di coinvolgimento dei dottorandi nel processo di monitoraggio 7. Buon controllo delle modalità di utilizzazione dei fondi a disposizione per le attività formative e di ricerca dei dottorandi	2. Non sempre chiara l'organizzazione della documentazione e le coerenti con i contenuti a cui si rimanda 3. Sembra che alcuni aspetti siano concretamente agiti ma non documentati e inseriti in un processo presidiato (ad esempio l'interdisciplinarietà e multidisciplinarietà del progetto formativo) 4. Sito web da adeguare 5. Comunicazione con l'amministrazione centrale e dottorandi da migliorare	
#	Dipartimento	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
4	Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute	Audizioni Analisi Riesame Ciclico	Sì	1. Positivo il coinvolgimento nella consultazione dei medici di medicina generale 2. Positiva l'organizzazione ben strutturata del monitoraggio	1. Presenza ancora di alcuni ricercatori inattivi, anche se in via di superamento 2. Necessario dedicare maggiore attenzione alla	



		Piano Strategico di Dipartimento		3. Positivo numero e qualificazione del personale docente 4. Positive anche le iniziative di formazione interne (in particolare in relazione a forme di didattica innovativa)	valutazione di impatto di genere nella programmazione 3. Frammentazione delle sedi, peraltro oggetto di specifica attenzione	
#	Dipartimento	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
5	Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	Audizioni Analisi Riesame Ciclico Piano Strategico di Dipartimento	Sì	1. Ottima definizione dell'assetto strategico del Dipartimento in coerenza con quello dell'Ateneo 2. Funzionamento equilibrato tra IUS e LIT delle modalità di attuazione e riesame delle attività di ricerca, didattica e IPS-TM 3. Chiarezza e trasparenza dei criteri di ripartizione delle risorse interne 4. Ottime le modalità di monitoraggio della	1. Uno spazio istituzionalizzato di condivisione di documenti e processi potrebbe consolidare alcune modalità di analisi e riesame	



Nucleo di Valutazione

				partecipazione alle iniziative di formazione dei docenti		
#	Dipartimento	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
6	Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	Audizioni Analisi Riesame Ciclico Piano Strategico di Dipartimento	Sì	1.Il processo di definizione delle linee strategiche è gestito in modo ottimale e in coerenza con l'assetto strategico dell'Ateneo 2.L'organizzazione del Dipartimento si distingue per chiarezza e funzionalità 3.Buona pratica da evidenziare l'istituzione del delegato per il data reporting 4.I criteri di distribuzione di competenza del Dipartimento sono bene definiti e trasparenti 5.La sede del Dipartimento è situata in un edificio	1.Elevato carico didattico dei docenti quale conseguenza dell'aumento del numero di iscritti	



				recentemente rinnovato e con spazi adeguati 6. Il Dipartimento si distingue per l'ampia partecipazione dei docenti alle attività di formazione 7. Facile raggiungibilità dei servizi forniti dal personale TA concentrati in unico edificio		
--	--	--	--	--	--	--

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

<i>Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?</i>	No
<i>Esiste il sistema di monitoraggio AlmaLaurea?</i>	Sì I risultati della rilevazione della condizione occupazionale sono utilizzati nell'ambito delle procedure di autovalutazione dei Corsi di studio. Poiché l'Ateneo aderisce anche alla rilevazione relativa ai Dottori di ricerca, il Nucleo di Valutazione utilizza tali esiti nell'ambito dell'attività di valutazione delle performance dei corsi di dottorato.
<i>Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?</i>	No



Allegato: Indicatori AVA3

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2022/2023, 2023/2024, 2024/2025) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti:

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2022	2886	2801	13
2023	2916	2768	13
2024	3077	2897	13

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: Per i corsi di dottorato sono stati indicati tutti i corsi di dottorato attivi per i quali viene svolta la rilevazione opinione dottori di ricerca tramite consorzio Almalaurea e degli iscritti al 2° e 3° anno con questionario ANVUR a partire dall'a.a. 2022/23. Per quanto riguarda gli insegnamenti la rilevazione è obbligatoria per iscrizione agli appelli di esami su tutti gli insegnamenti a livello di singolo modulo/docente ad eccezione di tirocini e altre attività.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2024 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Si presentano le azioni intraprese nel 2024 relative alle aree di miglioramento individuate nel rapporto di riesame del SAQ 2024 per ognuno degli ambiti di AVA3.

AMBITO A

1. Riesame sistematico del Sistema di AQ: Il PQ ha predisposto ed approvato il modello di Rapporto di riesame del SAQ ed ha svolto il primo esercizio di riesame, approvato dal SA (18/6/24) e dal CdA (28/6/24)
2. Adeguamento linee guida SAQ al modello AVA3: Linee guida aggiornate sono state redatte e sottoposte agli OOAA per l'approvazione e successivamente pubblicate sul sito del PQ alla pagina <https://amm.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-51703>
3. Sviluppo sistema di controllo di gestione: Implementato con il software Tableau il cruscotto CruPS per il monitoraggio del Piano Strategico contenente per tutti gli obiettivi i grafici di andamento degli indicatori con evidenza di baseline, target e primo monitoraggio annuale relativo al 2023. Il cruscotto è stato messo a disposizione della Governance, del PQ ristretto, dei Direttori e dei gruppi AQ di Dipartimento. Inoltre, è stata rinnovata l'adesione alla rilevazione efficienza Good Practice.
4. Coinvolgimento studenti sui temi della qualità: Sono stati realizzati: un percorso di formazione (<https://portale.units.it/it/avvisi/laccento-sulla-qualita-giornate-formative-su-qualita-e-accreditamento-alla-lucedel-nuovo>) erogato in due edizioni alle rappresentanze studentesche; momenti di incontro tra PQ e rappresentanti degli studenti per illustrare le finalità della visita di accreditamento periodico e le iniziative di preparazione, con particolare riferimento al ruolo degli studenti; un incontro tra il Collaboratore del Rettore per la ricerca scientifica e i rappresentanti dei dottorandi. Infine, la Presidente del Consiglio degli Studenti è stata coinvolta come componente della Cabina di Regia per la preparazione alla visita di accreditamento periodico.



Nucleo di Valutazione

AMBITO B

Rilevazione soddisfazione del personale TS sui servizi: l'Ateneo ha aderito alla rilevazione indirizzata al PTA nel progetto Good Practice. Il questionario è stato somministrato online tramite il Server del progetto GP e i dati elaborati sono stati restituiti con il benchmark definitivo a fine novembre 2024.

AMBITO C

1. Aggiornamento al modello AVA3 della documentazione utilizzata per l'autovalutazione: È stata aggiornata la documentazione del SAQ utilizzata per l'autovalutazione di Dipartimenti e CdS adeguandola al modello AVA3 (es: Modello RCR CdS, Modello Rapporto riesame Dipartimenti). I modelli sono corredati di indicazioni metodologiche e linee guida per l'analisi e la redazione. Sono state opportunamente adeguate anche le schede utilizzate per le audizioni del NuV a Dipartimenti, CdS e PhD.

2. Sviluppo sistema AQ per i dottorati: Introdotti nelle LG SAQ approvate a maggio 2024 i processi relativi ai Dottorati definendo gli organi dell'AQ (Gruppo AQ del Dottorato, Advisory board) e le relative funzioni; approvato e diffuso il modello per il Riesame ciclico dei Dottorati; introdotta nel sistema di rilevazione delle opinioni delle parti interessate anche la rilevazione delle opinioni dei dottorandi utilizzando il questionario ANVUR; elaborati e diffusi gli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, per l'autovalutazione di Dottorati.

3. Formazione personale TA dei Dipartimenti: In collaborazione con l'US Formazione, sono stati organizzati 7 eventi formativi in ambito AQ-AVA3 rivolti, tra l'altro, anche al personale TA dei Dipartimenti.

Grado di efficacia: Pienamente efficace

N. di audizioni effettuate dal NuV nell'anno 2024:

2024	
Corsi di Studio	9
Dottorati di ricerca	2
Dipartimenti (o strutture analoghe)	4
Aree dell'amministrazione centrale	1

Note: per le aree dell'amministrazione centrale viene annualmente audito il Direttore Generale (DG).



Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Nella presente sezione, è richiesto al NuV di esprimere le proprie osservazioni in merito ad eventuali iniziative d'Ateneo per quanto riguarda gli ambiti di rendicontazione sociale, quali Bilancio di Genere, Bilancio Sociale o Bilancio di Sostenibilità.

IL BILANCIO DI GENERE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

A livello internazionale, l'eguaglianza tra uomini e donne è uno dei valori fondamentali su cui si fonda l'Unione Europea e costituisce uno degli obiettivi specifici che l'Agenda ONU 2030 individua per migliorare il benessere della società.

Spostando l'attenzione sull'università e la ricerca, vediamo che nei programmi Horizon 2020 e 2030, l'eguaglianza di genere costituisce l'oggetto non solo di specifici programmi, ma rappresenta un tema trasversale che attraversa tutte le aree considerate strategiche per la costruzione di uno sviluppo sostenibile.

In questo contesto, il bilancio di genere rappresenta uno strumento fondamentale per valutare e migliorare l'equilibrio tra uomini e donne in molti contesti, inclusi ambiti lavorativi, istituzioni pubbliche e nella società in generale. Questo strumento mira a identificare la disparità di genere, promuovere l'inclusione e garantire pari opportunità, anche attraverso un'attenta analisi delle risorse economico finanziarie necessarie per realizzare le azioni previste.

La CRUI ha voluto farsi portavoce dell'istanza pervenuta da più sedi per sostenere un intervento istituzionale forte, assumendo un impegno preciso per implementare e monitorare la diffusione e l'utilizzo del Bilancio di genere quale strumento fondamentale per inserire la parità di genere nella più ampia strategia di sviluppo degli Atenei, coniugando la valutazione del contesto alle azioni di intervento e investimento volte a favorire la parità tra uomo e donna in tutti gli ambiti: personale docente, tecnico-amministrativo, studenti e studentesse.

A tal fine, la CRUI ha ritenuto opportuno istituire un Gruppo di lavoro di esperti/e sulle questioni di genere che, nel settembre 2019, ha prodotto delle specifiche Linee guida, disponibili alla pagina <https://www.cru.it/bilancio-di-genere.html>, allo scopo di definire una metodologia comune per la realizzazione del Bilancio di genere delle Università, e rendere i dati facilmente accessibili e comparabili e contribuire così a diffondere la cultura delle pari opportunità nell'ambiente universitario.

Secondo quanto previsto dalle suddette Linee guida, il Bilancio di genere è un documento che, da un lato, fotografa la distribuzione di genere delle diverse componenti all'interno dell'Università nonché la partecipazione di donne e uomini negli organi di gestione dell'Ateneo e, dall'altro, monitora le azioni dell'Ateneo a favore dell'eguaglianza di genere, nonché valuta l'impatto di queste e delle politiche dell'Ateneo, compresi gli impegni economici-finanziari, su donne e uomini.

Le due parti del Bilancio di genere sono strettamente integrate: l'analisi del contesto è infatti essenziale per programmare le azioni positive e assegnare le risorse necessarie a ridurre i divari di genere presenti nell'Ateneo, mentre l'analisi dei risultati delle azioni programmate e dell'impatto delle spese di bilancio su donne e uomini è fondamentale per comprendere il contesto, monitorare il raggiungimento degli obiettivi e ridefinirli sulla base dello stato di avanzamento.

L'Ateneo, seguendo le raccomandazioni della CRUI, ha costituito al proprio interno un Gruppo di coordinamento del Bilancio di genere, con il compito di assumere le decisioni necessarie all'attuazione del progetto, definirne il cronoprogramma, identificare il personale coinvolto, aggiornare e monitorare il suo sviluppo sulla base dei tempi programmati e, una volta concluso il Bilancio di genere, promuoverne la divulgazione all'interno e all'esterno dell'Ateneo.



Nucleo di Valutazione

Primo compito del Gruppo di Coordinamento è stato quello di procedere, sulla base delle indicazioni fornite dalla CRUI in collaborazione con CINECA, alla riclassificazione dei dati contabili in un'ottica di genere, operazione necessaria per poter collegare l'allocazione delle risorse finanziarie messe a budget per l'anno 2024, valutandone l'impatto sull'obiettivo dell'eguaglianza di genere.

Contestualmente, CINECA ha messo a disposizione di ciascun Ateneo un cruscotto informatico personalizzato contenente i dati di contesto utili a fornire una fotografia della distribuzione di genere delle diverse componenti all'interno dell'Università (personale docente e ricercatore, personale tecnico amministrativo e componente studentesca) e della partecipazione di donne e uomini negli organi di governance.

A partire dall'analisi di contesto, che identifica situazioni critiche e punti di forza, e sull'assegnazione delle risorse a sostegno delle politiche di genere, l'Ateneo ha inserito delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi di parità di genere all'interno dei propri processi di pianificazione, a partire dalla stesura del nuovo Piano strategico di Ateneo per gli anni 2023/2026 e alla conseguente declinazione nella programmazione operativa, rendendo così gli obiettivi di genere condivisi a livello di governance e inclusi nelle strategie dell'Ateneo.

Dopo aver concluso la fase redazionale e condiviso il documento finale con i membri del Gruppo di Lavoro, il Bilancio di Genere (BdG) 2023 è stato presentato al Senato Accademico nella seduta del 12/12/2024 e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/12/2024. In entrambe le occasioni, il Bilancio di Genere 2023 è stato brevemente introdotto dalla Presidente del CUG, che ha sottolineato come a partire dagli ambiti analizzati nel BdG l'Ateneo abbia individuato delle azioni utili al raggiungimento degli obiettivi di parità di genere e le abbia inserite all'interno dei propri processi di pianificazione.

Il Bilancio di Genere 2023 è stato poi pubblicato sulla pagina "Relazioni annuali ed altri piani" (<https://portale.units.it/it/ateneo/relazioni-annuali-e-altri-piani>) del sito web d'Ateneo.

IL BILANCIO SOCIALE E IL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

L'Ateneo pubblica annualmente il suo "Bilancio sociale integrato", costituito dagli "Indicatori di performance sociale" e dal "Rapporto di Sostenibilità", con l'obiettivo di rendicontare gli impatti economici, sociali e ambientali collegati alle sue attività, nonché di illustrare l'impegno nel contribuire alla costruzione di un modello di sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto della responsabilità sociale dell'Ateneo. Fin dalla prima edizione si è intrapresa la strada di una semplificazione del supporto per la rendicontazione, puntando, anziché su un documento da sfogliare, su una versione consultabile online in modo interattivo.

Per facilitare l'accesso alle informazioni, infatti, sul sito dedicato (www.units.it/ateneo/bilancio-sociale-integrato) sono disponibili tre sezioni:

- Un documento in PDF che descrive i contenuti rilevanti;
- Una sezione interattiva – in italiano e in inglese – con gli indicatori di performance sociale (<https://bilanciasociale.units.it/>)
- Una parte relativa al Rapporto di Sostenibilità (<https://www.units.it/rapporto-sostenibilita/obiettivi-sviluppo-sostenibile>)

Il Bilancio Sociale Integrato per l'anno 2024 è un documento fondamentale che illustra le attività della nostra Università a favore della comunità locale, della società in generale e di coloro che partecipano in prima persona alla vita dell'istituzione. Questo documento è rivolto proprio alle diverse categorie di persone che interagiscono con l'Università in vari modi: gli studenti e le loro famiglie, il

**Nucleo di Valutazione**

personale di ateneo, i cittadini, le imprese, le associazioni, gli enti pubblici e la comunità scientifica nazionale e internazionale. L'obiettivo è quello di presentare al pubblico interno ed esterno le attività e i risultati raggiunti, evidenziando i successi ed individuando le aree di possibile miglioramento.

L'aggiornamento 2024 (adottato nelle sedute degli OOAA del mese di luglio 2025) è stato caratterizzato da una revisione degli indicatori previsti: in un'ottica di semplificazione si è scelto di ridurre il numero totale di indicatori da aggiornare individuando quelli ritenuti più significativi. Da quest'anno, inoltre, non si rende più necessario aggiornare gli indicatori relativi alla sezione delle Pari Opportunità in quanto tali informazioni sono disponibili nel Bilancio di Genere.

Il Bilancio Sociale Integrato 2024, come già fatto per le precedenti edizioni, è stato realizzato affiancando al Bilancio Sociale il Rapporto di Sostenibilità, con indicatori specificamente riferiti agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e con contenuti e strumenti di reporting diversi.

Il piano strategico di Ateneo 2023-2026, conferma e rafforza la rilevanza dei principi e criteri di sostenibilità che l'Università di Trieste si è data, nella visione strategia, negli obiettivi di sviluppo e negli ambiti di intervento prioritari.

CONSIDERAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione conferma il generale apprezzamento per la continuazione del lavoro finalizzato alla predisposizione del Bilancio di Genere e si impegna a concorrere all'aggiornamento e alla semplificazione dei relativi documenti organizzando un confronto attivo con la nuova Governance di Ateneo e con gli organismi attivi nello specifico campo di attività (CUG).



APPENDICE A - LEGENDA ACRONIMI

Acronimi dei Dipartimenti	
DEAMS	Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche
DF	Dipartimento di Fisica
DIA	Dipartimento di Ingegneria e Architettura
DISPES	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
DISU	Dipartimento di Studi Umanistici
MiGE	Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze
DSCF	Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche
DSMCS	Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute
DSV	Dipartimento di Scienze della Vita
IUSLIT	Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione
Altri Acronimi utilizzati nel testo	
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANS	Anagrafe Nazionale Studenti
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione Qualità
ArTS	Archivio della ricerca di Trieste
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdD	Corso di Dottorato
CdL	Corso di Laurea
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CVR	Commissione per la Valutazione della Ricerca
DG	Direttore Generale
DSA - BES	Disturbi Specifici dell'Apprendimento – Bisogni Educativi Speciali
ERC	European Research Council



Nucleo di Valutazione

ESG	Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore
GP	Good Practice
LS	Life Sciences
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NuV	Nucleo di Valutazione
OO.AA	Organi Accademici
PDCA	Plan, Do, Check, Act
PE	Physical and Engineering
PEV	Panel di Esperti della Valutazione
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PQ	Presidio della Qualità
RA_CPDS	Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti Studenti
RCR	Rapporto di Riesame Ciclico
RRD	Rapporto di Riesame di Dipartimento
RTDA	Ricercatore a Tempo Determinato di "tipo A"
RTDB	Ricercatore a Tempo Determinato di "tipo B"
SA	Senato Accademico
SAQ	Sistema di Assicurazione della Qualità
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SSH	Social Sciences and Humanities
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale
SUA-TM/IS	Scheda Unica Annuale della Terza Missione / impatto sociale
TLC	Teaching Learning Center
TPL FVG	Trasporto Pubblico Locale del Friuli Venezia Giulia
SWOT	Strengths (punti di forza), Weaknesses (punti di debolezza), Opportunities (opportunità) e Threats (minacce)
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca
Us QSS	Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico
Us QSS - Servizio OFF e QD	Unità di Staff Qualità e Supporto Strategico – Servizio Offerta Formativa e Qualità della Didattica